SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Il ciclista italiano attacca e si lascia indietro il gruppo. Cipollini leader della Coppa del Mondo

Tafi (36 anni) re delle Fiandre

MEERBEKE Andrea Tafi (Maipei) ha conquistato ieri il Giro delle Fiandre, seconda prova della Coppa del mondo di ciclismo. L'italiano, presentatosi al traguardo da solo, ha percorso i 264km da Bruges a Meerbeke, in 6h 58' 43", alla media di 37,830km/h.

Nel penultimo muro del Grammont, a 16 chilometri dal traguardo, Tafi pedalava insieme a un gruppetto di fuga ridotto ai connazionali Daniele Nardello, Enrico Cassani e Gabriele Missaglia, e ai grandi favoriti, i belgi Johan Maseeuw e Peter Van Petegem, oltre allo statunitense George Hincapie e al danese Rolf Sorensen.

Quando mancavano 4 chilometri all'arrivo, Tafi ha dato vita a un attacco irresistibile che gli ha consentito di guadagnare 20 secondi sugli avversari. L'aiuto di Nardello, compagno di squadra, ha spuntato la reazione di Museeuw e di Van Petegen.

Tafi, 36 anni, ha aggiunto così un nuovo trionfo a un palmares in cui figurano le vittorie al Giro di Lombardia (1996), alla Parigi-Roubaix (1999) e alla Parigi-Tours (2000).

Per Tafi è la quattordicesima stagione da professionista, di cui nove per la Maipei. Quella di ieri è stata la sua tredicesima vittoria.

Mario Cipollini si è imposto nella volata del gruppo e si è così piazzato al nono posto. Il velocista toscano, vincitore della Milano-Sanremo, resta così al comando della classifica generale di Coppa.

A pagina XVI

Andrea Tafi (Mapei) al traguardo del Giro delle Fiandre.

CALCIO SERIE A

Clamorosa sconfitta casalinga dell'Inter che adesso precede di due soli punti la Roma e di tre la Juve. Udinese sconfitta dal Parma, salvezza difficile

L'Atalanta sbanca San Siro e riapre il campionato

Collina salva la Roma fischiando due rigori. E Moratti sbotta: «Certe fortune capitano solo agli altri...»

IL CASO

Giallo a Torino

Galante inquisito: la moviola mostra il suo invito a fare la combine?

TORINO Le telecamere di Torino-Bologna hanno immortalato tutta la frase o solo un pezzetto? Fabio Galante è al centro di un «giallo» che risolve quasi subito, in prima persona, con la propria testimonianza. «Fagli fare gol», oppure «NON fargli fare gol», riferito al compagno Delli Carri nel contesto della giocata vincente del bolognese Cruz. Lo stopper granata respinge sdegnato ogni più labile sospetto di accomodamento, offrendosi spontaneamente alle telecamere Rai: «Mi spiace che in qualsiasi partita si voglia trovare a tutti i costi qualcosa di strano. Vi pare possibile che io, sapendo che in caso di vittoria stasera saremmo stati salvi matematicamente, possa dire una cosa simile?. Spero che non pensiate davvero che fosse così. Tra l'altro, Delli Carri non è colpevole sul gol di Cruz». L'inchiesta sul si concluderà presto. Faranno fede le dichiarazioni e le testimonianze che daranno i protagonisti dell'episodio. Sta di fatto che sabato la Snai non accettava scommesse singole sul pari Torino-Bologna.

Un contrasto fra Andersson (Venezia) e il romanista Cafu. La partita, che si stava chiudendo con un finale a sorpresa (Venezia in vantaggio per 2-0 sui giallorossi) aveva viaggiato sui binari della regolarità fino ai minuti finali, quando l'arbitro Collina ha fischiato due discutibili rigori di seguito per la squadra di Capello. È così finita in pareggio (2-2), col comprensibile risentimento del presidente dell'Inter Moratti: «Certe fortune capitano sempre ad altri...».

ROMA L'Inter si blocca sul più bello, la Roma recupera qualcosa ma perde un'occasione d'oro per compiere un insperato aggancio al vertice. Fa festa solo la Juventus, che macina oltre le aspettative il malcapitato Perugia e rientra nella lotta per il titolo. All'Inter non basta questa volta il puntuale gol di Vieri, le fatiche di Coppa si fanno sentire e l'Atalanta affonda la lama nelle piaghe di una difesa non sempre affidabile. Come non ha brillato la difesa della Roma, che ha ballato sui rapidi contropiede veneziani. Ci ha messo una pezza Montella grazie a due discussi rigori concessi da Collina, facendo sbottare il presidente interista Moratti: «Certe fortune capitano solo agli altri». La Juventus si impone a Perugia con un 4-0 e ritrova il miglior Del Piero. Aperta la lotta per la quarta poltrona utile per la Champions league: Bologna a parte, Chievo e Milan provano a vincere entrambe, pareggio giusto. Nella bagarre di coda tirano un bel sospiro di sollievo Piacenza e Parma. La squadra di Hübner sfrutta in pieno il turno favorevole contro una Fiorentina sempre più arrendevole. Ma più importanti i punti del Parma perchè strappati all'Udinese, diretta rivale per la salvezza. La squadra di Ventura continua nel suo rendimento a singhiozzo e ora si trova veramente nei guai. Al limite del baratro rimane per ora il Verona dopo il pareggio strappato a Brescia: e la squadra di Mazzone si trova ora con l'acqua alla gola e domenica gioca in casa dell'Inter. Nel posticipo la Lazio ha battuto un Lecco sempre più condannato.

Alle pagine II e III

RUGBY

«Sei Nazioni»: l'Italia si aggiudica il cucchiaio di legno

ROMA Inghilterra-Italia di rugby non è sfida alla pari, o colorata d'azzurro, come nel calcio. Il Flaminio non è Elland Road, e qui non ci sono aeroplanini alla Montella per far decollare la squadra del ct (ancora per poco) Brad Johnstone. Così la sfida conclusiva del Sei Nazioni 2002 finisce con la consegna agli azzurri del secondo cucchiaio di legno e la 14/a sconfitta consecutiva dopo il successo d'esordio nel 2000 contro la Scozia. Gli inglesi sono ancora a una distanza abissale e possono permettersi, interpretando la partita con lo spirito giusto e per nulla amichevole nonostante il torneo sia già stato vinto dalla Francia, di infierire con una meta segnata a tempo scaduto da Healey.

A pagina VIII

BASKET

La Coop Nordest cade a Biella

BIELLA Troppe bombe da tre sprecate (5/26) dagli attaccanti di Pancotto, e così la Lauretana Biella ha superato la Coop Nordest. Non sono bastati i 23 punti segnati da Washington per vincere dopo aver raggiunto l'intervallo in parità. Lauretana più vicina ai play-off.

A pagina XI

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Brescia-Verona H.	0-0	X
Chievo Verona-Milan	1-1	X
Inter-Atalanta	1-2	2
Parma-Udinese	2-0	1
Perugia-Juventus	0-4	2
Piacenza-Fiorentina	3-0	1
Venezia-Roma	2-2	X
Ancona-Salernitana	3-1	1
Cagliari-Cittadella Pd	1-0	1
Napoli-Bari	1-0	1
Ascoli-Catania	1-0	1
Padova-Cesena	3-1	1
Lazio-Lecce	1-0	1
Montepremi: €		3.743.121,09
Ai punti 13 €		47.988,00
Ai punti 12 €		1227,20

TOTOGOL

1 — 2 — 16 — 18 — 22 — 24 — 28 — 32

Montepremi € 2.177.088,62

Nessun 8

Ai punti 7 €	5.142,00
Ai punti 6 €	85,50

TOTOSEI

Squadra	Segno
CHIEVO VERONA	1
MILAN	1
INTER	1
ATALANTA	2
PARMA	2
UDINESE	0
PERUGIA	0
JUVENTUS	M
PIACENZA	M
FIORENTINA	0
VENEZIA	2
ROMA	2

Montepremi: € 193.385,64
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 34.071,00
Ai punti 4 € 524,10

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 X
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	X 1X2
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	2 2
corsa + :	11 5

Montepremi € 412.558,67
Nessun 14 - Jackpot € 270.000,00
Ai punti 12 € 1.037,97
Ai punti 11 € 54,68
Ai punti 10 € 8,00

TOTOBINGOL

8 — 12 — 24 — 27 — 61 — 62 — 75

Montepremi: € 1.146.127,35 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 7134,00

MOTOMONDIALE

Rossi trionfa sotto la pioggia di Suzuka

PALLAVOLO

Senza Confini batte la capolista

TRIESTE Due punti di speranza per la salvezza, quelli conquistati ieri dai ragazzi di Kim Ho Chul contro la capolista Copra Piacenza. E domenica prossima si va a Perugia. Sarà dura, ma... (Foto Lasorte)

A pagina XIV

SUZUKA Dal naufragio di Suzuka s'è salvato solo Valentino Rossi. Il campione del mondo in carica ha vinto la prima corsa della nuova era della MotoGP con la sua Honda 4 tempi, precedendo il collaudatore della Suzuki Akira Ryo e lo spagnolo della Yamaha Carlos Checa. La pioggia insistente ha invece annegato le speranze degli altri azzurri.

Quelle di Max Biaggi sono scivolate via, già al settimo passaggio, su una striscia bianca mentre Loris Capirossi s'è piazzato nono. Meglio del romagnolo ha fatto la debuttante Aprilia MotoGP, sorprendentemente ottava all'esordio con il francese Regis Laconi.

Nella 250 la Casa veneta ha raccolto meno di quanto aveva seminato nelle due giornate di prova. Il solo Randy De Puniet è riuscito a salire sul podio, terzo, Marco Melandri è incappato in una giornata storta con due scivolat.

Meglio è andata nella 125 con la vittoria del francese Arnaud Vincent e le due piazze d'onore finite nelle mani del ternano Mirko Giansanti e del sammarinese Manuel Poggiali.

A pagina XVI

Valentino Rossi supera Akyra Ryo (Suzuki) con la sua nuova Honda a 4 tempi.

Scivolone interno della capolista, che vede avvicinarsi le dirette concorrenti Roma e Juventus e innesca la dietrologia del presidente

Inter troppo... Cuper. E l'Atalanta spopola

Moratti attacca la Roma: «Certe fortune capitano sempre ad altri, succedono cose strane»

COMMENTO

Campionato pieno di dubbi ma senza alcuna risposta

ROMA Di tutto un po'. Le sorprese, le polemiche, le resurrezioni, gli imbrogli. Si combatte con ogni mezzo, per fortuna nessuno si arrende, non necessariamente il campionato più combattuto è il più bello. Il dubbio più grosso posto dalla quint'ultima domenica, al di là dell'incertezza per l'assegnazione dello scudetto è: l'arbitro più bravo del mondo è anche infallibile? È un campionato che pone dubbi, insinuazioni, illazioni, ma non fornisce risposte. Insomma, all'italiana.

Partiamo dunque da Venezia dove Collina, passato indenne attraverso il naufragio di quasi tutti i suoi colleghi, è diventato più importante di Capello e Montella per la Roma. Una doppietta, la sua, che non spargerà manciate di pacifismo sul torneo. I campioni d'Italia, in questo finale e al di là del pareggio rocambolesco in Laguna, si stanno dimostrando estremamente altalenanti nelle prestazioni: una settimana prima avevano distrutto il Bologna, ieri si sono fatti mettere sotto da una formazione già retrocessa. In altre parole: chi lotta per arrivare primo certe gare deve vincerle in scioltezza, non pareggiarle con i regali (o gli errori) arbitrali.

Cuper ora si preoccupa.

Eccoci all'Inter: dal momento in cui i nerazzurri hanno detto di aver già vinto lo scudetto sono passati con molta fortuna sul campo della sgangherata Fiorentina e hanno perso due gare interne consecutive. Non c'è male, ma c'è di peggio. A parte la bellissima vittoria sulla Roma, gli interisti sono tornati ad essere quel che sono stati per tutto il resto della stagione e cioè una squadra mediamente sufficiente, sulla quale si innesta un uomo che è una squadra: Vieri. Lui ha segnato il gol della vittoria a Firenze, lui non c'era giovedì in coppa, lui ha segnato la rete del momentaneo pareggio contro l'Atalanta. L'eventuale tricolore sulla maglia lo metterà soltanto lui? Intanto riemerge la Juve. Mentre Moggi conferma in tivù Lippi e il giornale più vicino alla Signora già annuncia il nome di Guidolin per il prossimo anno, la squadra stravince a Perugia e si riporta in zona scudetto. In palio ci sono ancora dodici punti e dire che tutto è possibile è doveroso anche se la squadra più forte appare in piena crisi di nervi.

Per il quarto posto in Champions league nessuna novità, mentre oltre al Torino anche l'Atalanta fa un passo decisivo verso la salvezza. Il Parma inguaia clamorosamente l'Udinese, mentre il Brescia pare non avere forze per tirarsi fuori dai guai.

Infine il pasticcio del sabato sera. La telecamera ha colto nel labiale di due del Toro frasi che farebbero pensare ad un accomodamento del risultato. Delli Carri, subito dopo, pare addirittura abbassare la testa per far passare la palla e favorire così Cruz. Visto che gli interessi in circolazione certificano che il campionato non sia un gioco per verginelle, non si può negare (anche se non sappiamo nè diciamo che questo sia il caso) che certi risultati facciano comodo a tutti. Quasi certamente si risolverà tutto in una bolla di sapone, le inchieste troppo spesso hanno semplicemente aggiunto ridicolo al ridicolo. Meglio invece riflettere sul ruolo della televisione. Pare l'unica ad amministrare la giustizia (sportiva), a cogliere in flagrante i reprobi.

Chiudiamo con la domanda posta in tivù da Mazzone: non basterebbero delle persone perbene?

Inter 1
Atalanta 2

MARCATORI: pt 44' Sala; st 2' Vieri, 17' Berretta.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Simic (st 38' Guly), Seedorf (st 31' Kallon), Di Biagio, C. Zanetti, Dalmat (st 18' Conceicao), Recoba, Vieri. All.: Cuper.
ATALANTA: Taibi, Paganin (st 29' Natali), Sala, Carrera, Zauri, D. Zenoni, Berretta, Dabo, Doni (st 44' Bellini), Rossini, Comandini (st 38' Colombo). All.: Vavassori.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammoniti Seedorf, Zauri, Rossini, Natali e Colombo; spettatori: 56 mila.

MILANO Se i nodi del non gioco dell'Inter continueranno a venire al pettine (così come era già successo giovedì scorso col Feyenoord), se la squadra di Cuper continuerà a compensare i debiti con la sorte, che in questa decisiva fase della stagione sembra aver girato dalla parte dei nerazzurri la faccia oscura della luna, allora potrà anche accadere che, alla fine, i tifosi e Moratti si ritrovino col classico (e ultimamente consueto) pugno di mosche.

Stavolta, prima di invocare ad attenuante una piccola dose di sfortuna, gli interisti faranno bene a mettere sull'altro piatto della bilancia le notizie positive arrivate da Venezia per ritrovare morale e slancio. Per considerare cioè che è andata ancora bene visto che a fine giornata - se è vero che il campionato è assolutamente ancora aperto - l'Inter conserva sempre due preziosi punti di vantaggio sulla Roma e tre sulla Juventus.

Potrebbero ancora bastare, a patto che Cuper - giustamente lontano dall'idea di poter risolvere qualcosa di decisivo con Ronaldo - corregga almeno le pecche più evidenti e smetta di considerare le individualità dei suoi fuoriclasse, abbinate ad una difesa adesso appena decente (e non più solida come quella di prima per un pò di calo in Materazzi e Cordoba e l'assoluta mancanza di alternative ai tanti infortunati), come panacea universale in grado di supplire alla mancanza di una manovra degna di chi aspira al titolo di campione d'Italia.

Perchè è un fatto, appurato contro una bella Atalanta, che neanche il miglior Vieri, quello che smania, lotta, segna, prende per mano tutta la squadra e la trascina, può sempre bastare per vincere. Oggi una prova maiuscola del bomber nerazzurro è stata vanificata non tanto e non solo da Taibi e dalla sfortuna, ma da un'Inter pasticciona e poco logica.

Seedorf e Dalmat esterni (e anche Simic), Recoba seconda punta, la cabina di regia desolatamente deserta, Concei‡ao troppo tardi in campo (così come in ritardo si è alzato dalla panchina Kallon) sono sembrati manna al furbo Vavassori, che ha messo in campo una squadra tranquilla sul piano psicologico: una squadra dove Dabo e Zauli, ma soprattutto Doni e Berretta, non hanno fatto mancare quell'apporto di buone idee che possono dare i trequartisti veri. Quelli che l'Inter ha (lo sarebbero Seedorf, lo stesso Dalmat e pure Recoba), ma che il suo tecnico non ritiene di dover mettere in campo in quella posizione.

A fine partita, polemiche in quantità. Ancora prima di commentare la sconfitta della sua squadra contro l' Atalanta, il presidente Moratti spiega che «bisogna fare molta attenzione fino alla fine del campionato perchè capitano cose strane e quindi bisogna giocare con il doppio della volontà perchè, tradizionalmente, a noi questi incidenti particolari non capitano mai». Moratti precisa, a richiesta, che si riferisce ovviamente ai due rigori concessi alla Roma: «Non stiamo qui a scherzare - sbotta - lo sapete anche voi di cosa parlo. A me, sembra sia una cosa un pò strana, giustificatissima, ma rientrano nel Guinness dei primati di qualsiasi squadra perchè è una fortuna averli e a noi queste fortune non capitano mai».

L'immagine di Vieri, prostrato, a fine partita, è l'emblema dell'Inter dell'ultima settimana: superata in casa dal Feyenoord ha offerto il bis con la grintosa Atalanta.

I giallorossi, sotto di due gol con l'ormai spacciato Venezia, ottengono dal «miglior arbitro del mondo» due rigori nei cinque minuti finali della gara

Una Roma messa all'angolo si salva scappando in... Collina

Maniero, a segno anche ieri, duella col romanista Zago.

Venezia 2
Roma 2

MARCATORI: st 15' Maniero, 34' De Franceschi, 41' Montella su rigore, 44' Montella su rigore.
VENEZIA: Rossi, Balleello, Bilica, Viali, Bettarini (st 31' Santana), Bressan, Andersson, Marasco, De Franceschi, Di Napoli (st 12' Magallanes), Maniero (st 40' Lai). All. Magni.
ROMA: Antonioli, Zago, Aldair, Panucci, Cafu, Assuncao (st 39' Tommasi), Lima (st 8' Montella), Candela, Emerson, Batistuta, Delvecchio (st 17' Cassano). All. Capello.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Aldair, Candela e Maniero.

VENEZIA Vincenzo Montella, e due rigori, salvano la Roma in zona Cesarini e la tengono in piena corsa scudetto. Recupera addirittura un punto sull'Inter (anche se ora sente il fiato della Juve) la squadra di Capello, che a 15' dal termine della trasferta di Venezia pareva condannata al naufragio in laguna, sotto per 2-0, con pieno merito dei veneti.

Due rigori in tre minuti a favore della squadra che contende il primato alla capolista: solo un arbitro del peso di Collina, probabilmente, poteva prendersi questa responsabilità sulle spalle senza scomporsi. Mà per la Roma è anche un'occasione sprecata perchè non riesce a imporsi di fronte ad una squadra già retrocessa ma che ha comunque onorato il suo compito con una prova intensa.

Ingenuo, comunque, il Venezia, che ha buttato al vento in poco più di 180 secondi una vittoria che non poteva servire alla sua classifica ma che dimostra che nel campionato italiano nessuno, anche se già in B, è disposto a fare sconti.

Sui due rigori, trasformati magistralmente da Montella, inserito da Capello solo a ripresa iniziata, potranno ora esercitarsi i moviolisti. Ma Capello, da parte sua, ha subito precisato a fine gara di considerare Collina «il miglior arbitro del mondo», ed ha fatto notare che in entrambe le occasioni il direttore di gara viareggino era a pochi passi dall'azione. «Quindi credo che se ha preso la decisione di concederci due rigori non possa essere messo in discussione».

Un fatto comunque è certo: per i giallorossi al Penzo è stata durissima. Anche gli ultras romanisti che, sul 2-0, avevano iniziato a lasciare la curva per ritornare sui loro passi al fischio del primo penalty, sono esplosi in un boato rendendosi conto che, per come erano andate le cose, anche questo punticino di Venezia valeva come l'oro.

La squadra di Lippi dilaga sul «fatale» terreno degli umbri e ritrova speranze che credeva ormai archiviate in chiave scudetto

Juve, da Perugia un invito a crederci ancora

Trezeguet resta la più bella realtà della Juve 2001-2002.

Perugia 0
Juventus 4

MARCATORI: pt 9' Trezeguet, 46' Del Piero su rigore; st 12' Zenoni, 17' Del Piero.
PERUGIA: Cordoba, Sogliano (st 1' Soncin), Rezaei, Milanese, Ze Maria, Tedesco, O'Neill (st 19' Gatti), Baiocco, Blasi, Bazzani, Vryzas (st 32' Ahn). All. Cosmi.
JUVENTUS: Buffon, Thuram (st 29' Birindelli), Ferrara, Montero, Pessotto, Zenoni, Davids, Zambrotta, Nedved (st 18' Maresca, 23' Tacchinardi), Trezeguet, Del Piero. All. Lippi.
Arbitro: Gabriele di Frosinone.
NOTE: espulso 10' pt Cosmi per proteste.

PERUGIA La Juventus cala il poker a Perugia e torna ad annusare il profumo dello scudetto. Aveva dunque ragione Lippi a non dare niente per scontato, a ricordare che a poche giornate dalla conclusione del campionato tutto è possibile e a dare l' ordine di non arrendersi. Grazie ai risultati di Milano e Venezia, e alla netta vittoria ottenuta a Perugia, i bianconeri tornano così in corsa per scudetto e secondo posto. La resurrezione bianconera avviene proprio al Curi: due anni fa sul campo perugino ridotto a un pantano i piemontesi persero all'ultima giornata consegnando lo scudetto alla Lazio.

La Juventus, al Curi, ha mostrato il carattere e la volontà del suo allenatore, e per gli umbri non c' è stata partita.

Davids e compagni hanno preso in mano il gioco fin dai primi minuti, e al 9' erano già in vantaggio con un tiro sporco di Trezeguet, che ha ingannato Cordoba.

Il Perugia - che ha avvertito in modo pesante l' assenza del suo difensore centrale Di Loreto - è stato colto di sorpresa dall' inizio aggressivo dei bianconeri, e l' dopo il gol ha perso anche Cosmi, espulso dall' arbitro. Il tecnico umbro aveva infatti protestato, entrando anche qualche metro dentro il campo, per un presunto fallo commesso, proprio davanti alla sua panchina, da Del Piero su Sogliano. Gabriele di Frosinone è stato inflessibile, e lo ha cacciato, privando il Perugia del suo vero fuoriclasse. È stato, forse, questo l' unico errore fatto dall' arbitro nella partita, ma che il Perugia ha pagato caro. Senza la sua guida, infatti, non è riuscito a riorganizzarsi e a dare un senso alla sua partita.

O Neill, Baiocco e Tedesco hanno dovuto lottare duramente contro il centrocampo bianconero, ma le poche volte che sono riusciti a superarlo si sono trovati di fronte una difesa bianconera attenta e determinata. Alla fine, dopo quattro gol decisamente spettacolari e gli umbri, con Cosmi in testa, a imprecare alla scarsa freddezza dei propri attaccanti, le emozioni vengono solo dalle radio che danno i risultati di Inter-Atalanta e Venezia-Roma. I tifosi bianconeri li accolgono con boati, applausi e il coro «Vinceremo il tricolor». Quelli del Perugia, invece, ripongono gli striscioni, e pensano ad un finale di campionato ancora tutto da scrivere, e ad una salvezza ancora tutta da conquistare.

SERIE A

RISULTATI	
Brescia-Verona	0-0
Chievo-Milan	1-1
Inter-Atalanta	1-2
Lazio-Lecce	1-0
Parma-Udinese	2-0
Perugia-Juventus	0-4
Piacenza-Fiorentina	3-0
Torino-Bologna	1-1
Venezia-Roma	2-2

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Torino
Bologna-Piacenza
Fiorentina-Lazio
Inter-Brescia
Juventus-Milan
Lecce-Chievo
Roma-Parma
Venezia-Perugia
Verona-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Inter	62	30	18	8	4	15	9	3	3	15	9	5	1	53	27	2
Roma	60	30	16	12	2	15	11	4	0	15	5	8	2	49	23	0
Juventus	59	30	16	11	3	15	11	3	1	15	5	8	2	55	23	-1
Bologna	49	30	14	7	9	15	11	2	2	15	3	5	7	37	34	-11
Milan	48	30	12	12	6	15	6	7	2	15	6	5	4	42	31	-12
Chievo	47	30	12	11	7	15	8	4	3	15	4	7	4	50	42	-13
Lazio	44	30	11	11	8	15	8	6	1	15	3	5	7	40	29	-16
Torino	40	30	10	10	10	15	7	4	4	15	3	6	6	34	35	-20
Atalanta	40	30	11	7	12	15	5	5	5	15	6	2	7	36	45	-20
Parma	37	30	10	7	13	15	7	5	3	15	3	2	10	37	41	-23
Perugia	37	30	10	7	13	15	8	4	3	15	2	3	10	32	44	-23
Piacenza	36	30	9	9	12	15	7	1	7	15	2	8	5	43	38	-24
Verona	36	30	10	6	14	15	8	3	4	15	2	3	10	35	43	-24
Brescia	34	30	7	13	10	15	3	8	4	15	4	5	6	36	45	-26
Udinese	34	30	9	7	14	15	3	5	7	15	6	2	7	38	48	-26
Lecce	27	30	6	9	15	15	3	6	6	15	3	3	9	32	47	-33
Fiorentina	22	30	5	7	18	15	3	6	6	15	2	1	12	28	55	-38
Venezia	17	30	3	8	19	15	2	5	8	15	1	3	11	28	55	-43

MARCATORI: 22 reti: Hubner (Piacenza); 21 reti: Vieri (Inter); 20 reti: Trezeguet (Juventus); 17 reti: Di Vaio (Parma); 16 reti: Maniero (Venezia), Doni (Atalanta); 14 reti: Muzzi (Udinese); 13 reti: Shevchenko (Milan), Del Piero (Juventus); 12 reti: Crespo (Lazio), Mutu (Verona).

Il Parma si aggiudica la sfida-salvezza con un gol per tempo: la squadra di Ventura riprende subito a guardarsi alle spalle

Diana-Sukur: e l'Udinese torna a tremare

Unica recriminazione dei bianconeri un gol annullato a Muzzi, ma Sosa era in fuorigioco

Fiore tiene a galla la Lazio Lecce con un piede in «B»

Lazio 1
Lecce 0

MARCATORE: st 23' Fiore.
LAZIO: Marchegiani, Stam, Nesta, Couto, Favalli, Poborsky (st 14' Simeone), Castroman (st 33' Gottardi), Liverani, Stankovic (st 37' Cesar), Fiore, Lopez. All.: Zaccheroni.
LECCE: Chimenti, Juarez, Popescu, Stovini, Billy (st 14' Silvestri), Conticchio (st 37' Vucinic), Piangerelli, Giacomazzi (st 26' Konan), Tonetto, Chevanton, Vugrinec. All.: Rossi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulso Vugrinec al 46' st; ammoniti: Juarez per gioco scorretto, Conticchio per comportamento antiregolamentare, Nesta per proteste; spettatori: 35.000.

ROMA Risolve Fiore, al terzo gol stagionale, e la Lazio torna a credere in tutto, o quasi. In un piazzamento europeo, in-primis, visto che il Chievo, quasi irragiungibile un mese fa, è oramai a tre punti e il Bologna a cinque. Nella sua stessa consistenza, in seconda battuta, dopo un periodo cupissimo, fatto di molti bassi, infortuni, rotazioni e molti malumori. Non sembra casuale, dunque, che il gol vincente sia arrivato proprio da uno degli emblemi di una stagione comunque semifallimentare, quel Fiore prelevato quasi a peso d'oro dall'Udinese per portare i biancazzurri verso tranguardi impensati e naufragato finora in mezzo ai veleni di Formello.

La cronaca della gara è a senso unico, con la Lazio a pressare, complice anche l'inventiva di un altro gran «recuperato», Lopez, e il Lecce a guardare sperando prima o poi nella botta di fortuna. Nel primo tempo la squadra di Rossi soffre, oltre a Lopez, anche l'ottima serata di Stankovic che pressa, imposta e talora si presenta anche al tiro. Chimenti, peraltro, fa buona, ottima guardia e non si fa mai sorprendere.

Giunti al riposo sullo 0 a 0 i salentini cominciano a pensare positivo, ma nella ripresa il canovaccio non cambia. E' sempre Lazio, con qualche sporadico contropiede dei pugliesi che ha più che altro il sapore dell'alleggerimento.

Il gol di Fiore, in tale contesto, giunge tardivo ma assolutamente meritato, con gli ospiti che neanche tentano di contestare per un pallone respinto oltre un metro dentro la linea di porta. il finale è accademia pura, con la Lazio a gigioneggiare e il Lecce che, ironia del calcio, trova la migliore delle sue occasioni a tempo scaduto, con Vucinic, prima che Vugrinec, facendosi espellere, decida di averne abbastanza. Per sè, e per le residue speranze di salvezza dei pugliesi.

PARMA In questo scorcio di stagione sono i colori bianconeri a portar bene al Parma, così come la presenza in tribuna del ministro per le Infrastrutture Lunardi, che già aveva assistito al Tardini al successo dei gialloblù sulla Juve. E proprio come in quell'occasione, la squadra di Carmignani ha riconfermato il suo volto migliore facendo sua, grazie a un riuscito cocktail di grinta e giocate di qualità, la «madre» di tutte le sfide-salvezza.

L'Udinese, dal canto suo, pur all'altezza dell'avversaria sul piano dell'impegno, ha finito per risentire delle troppe assenze (dall'intera difesa titolare a Jorgensen) benchè per Ventura questa situazione di emergenza non sia certo una novità. I friulani, poi, hanno pagato carissimo, specie sul piano nervoso, l'annullamento di uno spettacolare gol di Muzzi, in tuffo di testa al 40' del pt che sarebbe valso il provvisorio pareggio, a causa dell'off-side di Sosa. Le proteste con Trentalange e il guardalinee sono state veementi, ma i replay hanno confermato la correttezza della decisione arbitrale: il «Pampa», già in fuorigioco sul perfetto cross da destra di Pizarro, non solo è rimasto in posizione irregolare al momento del colpo di testa di Muzzi ma, pur non essendo sulla traiettoria del pallone, si è istintivamente abbassato, rendendosi in pratica «attivo» anche se Frey non sarebbe potuto arrivare in alcun modo sul pallone.

Si era sull'1-0, frutto del primo gol stagionale di Diana, bravo a farsi trovare solo a centro area sulla rovesciata-cross di Di Vaio, e di una partenza veemente del Parma, ispirato soprattutto da uno Junior irresistibile sulla fascia sinistra e dalle giocate di un Nakata finalmente al livello della sua fama.

In difesa, però, l'esperienza di Sensini e Benarrivo, pur dando ragione a Carmignani che ha scelto i due veterani, era stata messa a dura prova da un Muzzi tarantolato, bravo a sfruttare soprattutto le incertezze di Cannavaro. Il bomber friulano, che aveva già impensierito il rientrante Frey angolando troppo un diagonale al 16', è andato al tiro ancora al 31' (alto) e, dopo il gol annullato, con una punizione allo scadere che l'estremo difensore francese ha sventato in tuffo.

Sull'altro fronte, invece, era stato Nakata al 32' a non sfruttare un assist di Di Vaio in contropiede. Proprio sulle ripartenze, del resto, Carmignani confidava per chiudere il match nella ripresa e i fatti gli hanno dato ancora ragione quando alla mezz'ora la combinazione Nakata-Di Vaio-Sukur ha messo il turco, da poco entrato per Bonazzoli, in condizione di farsi quasi metà campo da solo prima di battere Turci. Per il Parma, che fino a quel momento aveva rischiato solo per un quasi-autogol di Diana ma aveva già sprecato alcuni ghiotti contropiede, era il gol della liberazione: Nakata è uscito tra gli scroscianti applausi come raramente gli era capitato in questa stagione, mentre l'Udinese ha tentato a testa bassa di riaprire un match in salita. Ventura, che aveva fatto entrare Martinez arretrando Pizarro in una sorta di 3-4-3, ha dovuto però rinunciare ben presto all'apporto dell'ala colombiana, ricorrendo allora a Iaquinta: ma ormai era troppo tardi per risalire la china.

Giampiero Ventura fa buon viso a cattiva sorte spiegando che »benchè il Parma fosse a pari punti con noi, era ipotizzabile che la superiorità dei suoi giocatori venisse fuori. Sapevo, insomma, che su questa partita non potevamo fare grande affidamento, diversamente dalla prossima trasferta contro il Verona: quella sarà davvero una sfida fondamentale in cui ci giocheremo una bella fetta di salvezza«. Ventura ricorda che comunque sul finire del primo tempo l'Udinese avrebbe pareggiato: »Io dalla panchina non ho visto granchè - dice a proposito dell'annullamento del gol di Muzzi - ma certo che quell'episodio fa arrabbiare, considerato quanto sia stato bravo Roberto a compiere quella prodezza in mezzo a tre avversari. Se poi a diversi metri da lui c'era uno in fuorigioco, non sta a me dire se era attivo o passivo».

Parma 2
Udinese 0

MARCATORI: pt 24' Diana, st 31' Sukur.
PARMA: Frey, Cannavaro, Sensini, Benarrivo, Diana, Almeyda, Lamouchi, Nakata (st 37' Boghossian), Junior, Bonazzoli (st 18' Sukur), Di Vaio (st 48' Ferrari). Allenatore Carmignani.
UDINESE: Turci, Caballero, Scarlato, Manfredini, Pinzi, Helguera (st 8' Martinez, 34' Iaquinta), Marcos Paulo, Pineda, Pizzarro, Sosa, Muzzi. Allenatore Ventura.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: espulso Benarrivo; ammoniti: Manfredini, Scarlato, Nakata, Pineda, Sosa e Pizzarro.

La gioia di Hakan Sukur dopo il gol. Il parmense sta mettendo a segno gol pesanti in questo finale di torneo.

Bonazzoli del Parma contrastato dal bianconero Scarlato.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ascoli-Catania	1-0
Avellino-Pescara	0-0
Castel S.-Viterbese	2-0
Chieti-Fermana	2-1
L'Aquila-Nocerina	2-0
Lanciano-Sora	2-1
Taranto-Benevento	2-0
Torres-Giulianova	2-0
Vis Pesaro-Lodigiani	2-0

LA CLASSIFICA

Ascoli	60	30	16	12	2	47	21
Catania	54	30	16	6	8	40	21
Taranto	52	30	14	10	6	41	27
Pescara	51	30	13	12	5	44	23
Giulianova	45	30	11	12	7	35	25
Lanciano	45	30	12	9	9	30	26
Viterbese	42	30	10	12	8	30	28
Torres	39	30	10	9	11	36	29
Avellino	38	30	8	14	8	34	39
Chieti	37	30	8	13	9	23	25
Fermana	36	30	9	9	12	27	32
Benevento	36	30	9	9	12	26	34
L'Aquila	36	30	9	9	12	28	42
Castel S.	35	30	9	8	13	23	33
Vis Pesaro	34	30	6	16	8	25	26
Nocerina	27	30	6	9	15	29	50
Sora	25	30	5	10	15	18	35
Lodigiani	23	30	4	11	15	21	41

PROSSIMO TURNO

Benevento-Lanciano
Catania-Chieti
Fermana-Avellino
Giulianova-Vis Pesaro
Lodigiani-Torres
Nocerina-Ascoli
Pescara-Taranto
Sora-Castel S.
Viterbese-L'Aquila

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cremonese-Legnano	0-0
Pavia-Alessandria	3-0
Poggibonsi-Castelnuovo	3-3
Prato-Rondinella FI	1-0
Pro Patria-Biellese	0-1
Pro Sesto-Viareggio	1-1
Pro Vercelli-Montevarchi	1-1
Sangiovannese-Novara	1-2
Valenzana-Meda	0-0

LA CLASSIFICA

Prato	58	30	16	10	4	46	27
Alessandria	55	30	16	7	7	45	33
Pro Patria	51	30	13	12	5	36	24
Novara	45	30	11	12	7	40	35
Pavia	43	30	9	16	5	37	29
Sàngiovannese	42	30	10	12	8	27	24
Montevarchi	40	30	9	13	8	30	29
Biellese	37	30	10	7	13	27	35
Pro Vercelli	36	30	8	12	10	35	30
Pro Sesto	36	30	7	15	8	25	27
Cremonese	36	30	7	15	8	26	29
Castelnuovo	36	30	7	15	8	36	41
Legnano	35	30	8	11	11	25	30
Viareggio	34	30	8	10	12	35	42
Meda	34	30	8	10	12	28	37
Poggibonsi	30	30	5	15	10	25	28
Valenzana	30	30	5	15	10	20	29
Rondinella Fi	22	30	3	13	14	18	32

PROSSIMO TURNO

Castelnuovo-Pavia
Cremonese-Pro Vercelli
Meda-Sangiovannese
Montevarchi-Prato
Novara-Biellese
Pro Patria-Legnano
Rondinella FI-Poggibonsi
Valenzana-Pro Sesto
Viareggio-Alessandria

Pippo Inzaghi risveglia il Milan ma Moro poi lo riaddormenta

Chievo 1
Milan 1

MARCATORI: pt 13' Inzaghi, 21' Moro.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, Legrottaglie, Lanna, Eriberto (st 31' D'Anna), Perrotta, Corini (st 40' Barone), Franceschini, Corradi, Marazzina (st 25' Cossato). All. Del Neri.
MILAN: Abbiati, R. Junior, Laursen, Chamot, Kaladze, Brocchi (st 30' Josè Mari), Albertini (st 40' Pirlo), Serginho, Gattuso, Rui Costa, (st 15' Shevchenko) Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: espulso Moro; ammoniti D'Angelo, Laursen, Kalazde, Serginho, Corini e Gattuso.

VERONA Cercano di farsi male Chievo e Milan ma pungono soltanto nel primo tempo, la parte più spettacolare di una partita che non finirà negli annali tra le più belle del campionato. La corsa alla Champions League così continua per entrambe le squadre con solo il calendario a ridurre gli spazi. Per questo Milan, l'ex Coppa Campioni appare come l' ultimo appuntamento che conta dopo le prestazioni certo non buone in campionato e in Europa; ma proprio per questo Milan l' obiettivo europeo è una scalata ancora molto difficile. Anche a Verona, infatti, sono rispuntati i soliti difetti che sembravano dimenticati dopo le ultime brillanti esibizioni in Italia. I rossoneri sono stati bravi a arginare le fasce laterali da sempre terreno di caccia dei veronesi, ma non è bastato.

Il Piacenza (e Hübner) scatenati Fiorentina quasi impresentabile

Piacenza 3
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 28' Matuzalem, 41' Volpi, 46' Hübner.
PIACENZA: Guardalben, Tosto, Lamacchi, Cardone, Sacchetti, Di Francesco, Matuzalem, Volpi (st 15' Statuto), Gautieri (st 3' Caccia), Sommese (st 28' Patrascu), Hübner. All. Novellino.
FIORENTINA: Taglialatela, Tarozzi, Adani, Torricelli, Moretti, Di Livio, Amaral (st 22' Marco Rossi), Amoroso, Gonzalez (pt 33' Cois), Mijatovic (st 31' Ganz), Adriano. All. Chiarugi.
ARBITRO: Preschern di Preganziol.
NOTE: nessun ammonito.

PIACENZA È bastato il primo tempo al Piacenza per piegare la flebile resistenza di una Fiorentina impresentabile nonostante gli alibi di una stagione disgraziata. La formazione di Novellino ha evidenziato una indiscutibile superiorità in ogni zona del campo, risolvendo senza problemi il compito affidatole e traducendo la ripresa in un semplice allenamento. Tra i marcatori ha figurato ancora una volta Hübner, deciso a rintuzzare gli attacchi di Vieri e Trezeguet al suo trono del gol.

La Fiorentina, spenta e incapace della minima reazione, è ora vicinissima alla retrocessione matematica e, comunque ben al di là dei numeri, ha dimostrato di aver da tempo archiviato la pratica salvezza.

Brescia e Verona s'annullano A far festa è solo Malesani

Brescia 0
Verona 0

BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Petruzzi, Mangone (st 20' Calori), Sussi, Schopp (st 22' Bachini), A. Filippini, Guardiola, Giunti (st 9' Caracciolo), Binotto, Toni. All.: Mazzone.
VERONA: Ferron, Dainelli (st 11' Oddo), Zanchi, Teodorani, Mazzola, Cassetti (st 34' Matteassi), Colucci, Seric, Camoranesi, Frick (st 33' Cossato), Mutu. All.: Malesani.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Sussi, Teodorani, A. Filippini, Mutu, Schopp, Caracciolo, Cassetti, Mazzola e Seric; spettatori: 15.000.

BRESCIA Finisce senza reti lo spareggio-salvezza tra Brescia e Verona. Ma il risultato lascia chiaramente soddisfatta la squadra di Malesani che resta ai margini della zona calda, mentre il Brescia si trova sempre più invischiato, alla luce degli altri risultati, nella lotta per la salvezza.

Il risultato si può definire sostanzialmente equo: se è vero che, tra i due portieri, Ferron è stato quello più impegnato, è vero anche che il Brescia ha creato, nell'arco di tutta la partita, poche palle gol, una delle quali neutralizzata appunto dal portiere veronese e l'altra ricacciata indietro da Colucci. E il Verona, senza demeritare, ha portato a casa il punto che voleva. Il Brescia è quart'ultimo, in coabitazione con l'Udinese ed è atteso da un finale di stagione in cui deve affrontare Inter, Juventus e Bologna, oltre alla Fiorentina: lì deve cercare i 5 o 6 punti che gli permetterebbero di restare in serie A.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Fiorenzuola-Gubbio	1-1
Imolese-Mantova	1-1
Poggese-Montichiari	2-2
Rimini-Sambened.	3-4
Sassuolo-Brescello	0-0
Sudtirol-San Marino	2-1
Teramo-Gualdo	2-1
Thiene-Mestre	1-0
Trento-Faenza	1-2

LA CLASSIFICA

Teramo	63	30	18	9	3	52	26
Rimini	56	30	16	8	6	37	22
Sudtirol	52	30	14	10	6	42	30
Brescello	52	30	15	7	8	37	27
Gubbio	49	30	13	10	7	39	21
Sambened.	49	30	14	7	9	38	31
Imolese	48	30	13	9	8	38	28
San Marino	46	30	12	10	8	28	25
Mantova	42	30	10	12	8	27	19
Gualdo	41	30	10	11	9	41	29
Thiene	38	30	8	14	8	33	32
Montichiari	34	30	8	10	12	28	32
Mestre	33	30	9	6	15	25	33
Trento	30	30	7	9	14	21	38
Sassuolo	28	30	7	7	16	26	52
Faenza	24	30	5	9	16	19	42
Fiorenzuola	22	30	4	10	16	18	36
Poggese	19	30	3	10	17	29	55

PROSSIMO TURNO

Brescello-Fiorenzuola
Faenza-Montichiari
Gualdo-Sudtirol
Mantova-Sassuolo
Mestre-Imolese
Sambened.-Trento
San Marino-Poggese
Teramo-Gubbio
Thiene-Rimini

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Fasano	1-2
Campobasso-Catanzaro	2-1
Fid.Andria-Tricase	3-1
Foggia-Nardo'	2-0
Frosinone-Juveterranova	2-1
Giugliano-S.Anastasia	1-0
Igea Virtus-Palmese	1-0
Paterno'-Cavese	1-0
Puteolana-Martina	1-2

LA CLASSIFICA

Martina	57	30	17	6	7	46	26
Paterno'	56	30	15	11	4	46	27
Igea Virtus	56	30	16	8	6	39	26
Giugliano	56	30	16	8	6	39	26
Foggia	50	30	14	8	8	33	28
Catanzaro	46	30	13	7	10	40	30
Frosinone	45	30	12	9	9	34	28
Fasano	40	30	9	13	8	28	28
Acireale	39	30	10	9	11	28	30
S.Anastasia	38	30	8	14	8	30	28
Palmese	35	30	8	11	11	27	32
Fid.Andria	34	30	8	10	12	27	36
Juveterranova	34	30	10	4	16	29	41
Cavese	33	30	7	12	11	25	30
Tricase	29	30	6	11	13	29	44
Puteolana	27	30	6	9	15	28	37
Nardo'	27	30	6	9	15	23	44
Campobasso	24	30	5	9	16	20	30

PROSSIMO TURNO

Catanzaro-Foggia
Cavese-Frosinone
Fasano-Fid.Andria
Juveterranova-Campobasso
Martina-Acireale
Nardo'-Puteolana
Palmese-Giugliano
S.Anastasia-Paterno'
Tricase-Igea Virtus

SERIE B

Finisce senza gol lo scontro diretto tra Empoli e Modena ma le «pendenze» dei toscani aprono prospettive attorno al 5° posto

Il Napoli adesso torna a credere nella promozione

ROMA Zitto zitto il Napoli si è riportato a -6 dal quarto posto. Ad otto giornate dalla fine la squadra di De Canio torna quindi a credere nella serie A, dopo aver sconfitto ieri al San Paolo (davanti a trentamila persone) il Bari. I pugliesi, rimasti in dieci per il rosso comminato a Neqrouz, sono stati castigati nella ripresa dal rigore di Luppi. E adesso il Napoli rivede quella promozione che sembrava volata via un mese fa, dopo la sconfitta nel derby campano con la Salernitana. Ma da ieri la banda di Zeman è stata scavalcata in classifica, complice la sconfitta subita da Vignaroli e soci in quel di Ancona.

In vetta alla classifica resta solitario l'Empoli, che però non riesce più a vincere da che è scoppiato il caso doping. Una settimana dopo lo scialbo pareggio sul campo della cenerentola Crotone, i toscani non hanno saputo battere il Modena, pur giocando per 87 minuti in superiorità numerica, per il rosso comminato dopo tre minuti a Grieco. Maccarone, Di Natale e Rocchi si sono arenati contro il muro eretto dalla squadra di De Biasi, che porta via un punto preziosissimo dal Castellani. Ora il Napoli è distante sei punti, ma il Modena ha dato importanti segnali di vitalità, dopo un mese nero. Alle spalle dell'Empoli ecco emergere la coppia Como-Reggina.

I lariani si erano imposti nell'anticipo di venerdì a Vincenza, ieri è arrivata la replica della Reggina, che ha superato col più classico dei risultati un Crotone ormai rassegnato alla retrocessione serie C. È stata quasi una sinfonia trionfale, una sinfonia aperta dalla rete di Mozart.

Se in testa i giochi potrebbero essersi clamorosamente riaperti (c'è sempre la spada di Damocle del possibile - 6 per l'Empoli), in coda la situazione è a dir poco magmatica. Crotone condannato, Pistoiese mal messa (dopo l'incredibile altalena di emozioni e gol nel 3-3 con la Ternana), ma tutto è ancora possibile. Soprattutto per il Siena, che, trascinato dal giovane brasiliano Pinga (scuola Toro), ha vinto in quel di Palermo, centrando il quinto successo di fila che vale l'aggancio alla zona salvezza. Cosenza e Messina non sono riuscite a farsi male, così per entrambe la classifica resta asfittica, mentre il Cagliari, battendo il Cittadella al Sant'Elia, ha guadagnato ossigeno puro. È stasera a Marassi Genoa e Sampdoria cercano tre punti importanti non solo per il primato cittadino, ma per sfuggire alle grinfie della bassa classifica. In una stagione già tanto ricca di delusioni, sarebbe il colmo rischiare addirittura la serie C.

Nel prossimo turno occhi puntati su Salernitana-Empoli, anticipo del venerdì, mentre il Napoli a Crotone andrà a caccia di tre punti per tornare pienamente in corsa per la promozione, sperando magari in un passo falso del Modena contro il Palermo.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Salernitana	3-1
Cagliari-Cittadella	1-0
Cosenza-Messina	0-0
Empoli-Modena	0-0
Napoli-Bari	1-0
Palermo-Siena	0-2
Pistoiese-Ternana	3-3
Reggina-Crotone	2-0
Sampdoria-Genoa	oggi
Vicenza-Como	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Vicenza
Cittadella-Sampdoria
Como-Pistoiese
Crotone-Napoli
Genoa-Cosenza
Messina-Reggina
Modena-Palermo
Salernitana-Empoli
Siena-Bari
Ternana-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Empoli	59	30	17	8	5	15	11	3	1	15	6	5	4	51	24	-1
Reggina	57	30	16	9	5	15	10	5	0	15	6	4	5	42	26	-3
Como	57	30	17	6	7	15	11	1	3	15	6	5	4	39	27	-3
Modena	55	30	15	10	5	15	9	4	2	15	6	6	3	45	18	-5
Napoli	49	30	13	10	7	15	6	8	1	15	7	2	6	37	30	-11
Salernitana	47	30	13	8	9	15	9	3	3	15	4	5	6	47	43	-13
Palermo	44	30	12	8	10	15	10	3	2	15	2	5	8	40	42	-16
Vicenza	43	30	11	10	9	15	7	4	4	15	4	6	5	44	42	-17
Ancona	37	30	10	7	13	15	6	5	4	15	4	2	9	33	42	-23
Bari	37	30	9	10	11	15	6	6	3	15	3	4	8	30	39	-23
Genoa	36	29	8	12	9	15	5	7	3	14	3	5	6	31	28	-23
Sampdoria	36	29	9	9	11	14	6	4	4	15	3	5	7	36	38	-21
Cagliari	34	30	7	13	10	15	5	7	3	15	2	6	7	28	30	-26
Messina	34	30	7	13	10	15	5	6	4	15	2	7	6	30	33	-26
Cosenza	34	30	9	7	14	15	6	3	6	15	3	4	8	34	47	-26
Ternana	32	30	6	14	10	15	4	7	4	15	2	7	6	37	42	-28
Cittadella	32	30	8	8	14	15	5	5	5	15	3	3	9	37	45	-28
Siena	32	30	8	8	14	15	4	4	7	15	4	4	7	25	38	-28
Pistoiese	28	30	6	10	14	15	3	4	8	15	3	6	6	28	39	-32
Crotone	19	30	3	10	17	15	2	6	7	15	1	4	10	32	53	-41

MARCATORI: 16 reti: Oliveira (Como), Vignaroli (Salernitana); 15 reti: Ghirardello (Cittadella); 14 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Godeas (Messina); 13 reti: Flachi (Sampdoria), Fabbrini (Modena); 12 reti: Savoldi (Reggina), Margiotta (Vicenza).

CALCIO SERIE C1 Stasera il posticipo (diretta su Rai-sat) che potrebbe dare uno scossone all'alta classifica

Triestina-Treviso: i play-off come premio

Sarà confermata la squadra di Cesena. Una ricca «taglia» sull'undici di Rossi

IL PERSONAGGIO

Boscolo, il pendolare del derby: «Stiamo coltivando un sogno»

TRIESTE È di Treviso, città dove è nato e vive, ma gioca nella Triestina. Ha vestito sia la maglia biancoazzurra sia quella della Lucchese con in panchina Orrico, che ritroverà di fronte questa sera. Andrea Boscolo è davanti al proprio passato e presente, in un derby dalle condizioni completamente mutate rispetto alla gara di andata.

«Siamo pur sempre la cenerentola, magari con l'etichetta di sorpresa del campionato assieme al Lumezzane. Il Treviso è in ogni modo davanti a noi - rileva - anche se per il morale stiamo meglio noi, ma questo non vuole dire proprio niente». Facendo la spola tra le due città, il mediano alabardato ne ha raccolte di voci sugli avversari, mentre può descrivere il «gendarme» Orrico. «Quando vincevano la squadra non era comunque ben vista - racconta - o meglio, a Treviso si sosteneva che non giocavano bene e avevano solo fortuna nel fare risultato pieno. Questo malumore non ha sicuramente giovato alla squadra e a tutto l'ambiente che, se andiamo a guardare i nomi, è superiore alla media. Per quanto riguarda Orrico è un allenatore severo, che fa lavorare molto e pretende da tutti la massima concentrazione. Penso vada rispettato e, visti gli ultimi risultati negativi, la sua formazione scenderà al Rocco ancora più arrabbiata e ferita, quindi bisogna stare doppiamente attenti».

Andrea Boscolo

Una sfida da prendere con le molle, viste anche le dichiarazioni dell'attaccante Borriello, che ha etichettato questa partita come fondamentale soprattutto per i trevigiani. «Dopo di noi il Treviso affronterà la Lucchese, poi ci saranno altri scontri diretti, quindi non penso si tratti della partita della vita, né per il Treviso né per la Triestina. Tutto è poi legato all'andamento delle altre concorrenti, mancano ancora poche giornate ma il campionato non sarà deciso questa sera. Borriello ha anche affermato che fin dall'inizio la Triestina puntava ai play-off? Da subito non penso, perché strada facendo sono arrivati nuovi elementi di livello - continua - capaci di rinforzato il gruppo, come ad esempio Tangorra, che a Cesena ha disputato un'ottima prova a centrocampo. Diciamo piuttosto che ci siamo salvati in fretta e adesso vediamo di coltivare un altro sogno, quello di arrivare ai play-off. La classifica attuale ci sorride, vogliamo rimanerci».

Pietro Comelli

TRIESTE Primo premio per il derby di stasera tra Triestina e Treviso (inizio 20.30, diretta Rai-sat) un «soggiorno» nei play-off dal 19 maggio fino al 9 giugno, ma solo per chi andrà in finale. Se all'armata veneta può bastare il pareggio per arrestare la crisi e tenere a distanza le inseguitrici, gli alabardati hanno bisogno dei tre punti per rientrare nel lotto delle prime cinque, visto che i risultati di ieri li hanno lasciati indietro. E' una sfida che si presenta completamente diversa rispetto a quello dell'andata che finì senza gol dopo un'infinità di mischie selvagge nell'area alabardata con pali e grandi parate di Pagotto. In cinque mesi sono cambiate tante cose: la Triestina ha trovato una sua stabilità sotto il profilo societario mentre il Treviso si è perso per strada. All'epoca era primo e ora invece l'Unione si batterà contro una squadra che ha perso la sua identità e il treno-promozione. Ha pagato per tutti l'allenatore Viscidi ma il cambio in panchina per il momento non ha sortito gli effetti sperati. I biancocelesti nelle ultime sei partite hanno collezionato la miseria di tre punti e l'ambiente è sottosopra. I tifosi criticavano il Treviso quando era in testa, figurarsi adesso che rischia di rimetterci anche il terzo posto. Il nuovo tecnico Orrico è ancora in una fase sperimentale, ma è difficile rimettere tutto in discussione quando le altre formazioni si stanno preparando per lo sprint finale. Sono saltati gli equilibri di un tempo: la difesa non è più così invulnerabile e l'attacco segna col contagocce. Tuttavia la Triestina non deve assolutamente fidarsi dell'undici della Marca. Il derby è un evento agonistico del tutto particolare, capace di creare stimoli nuovi di zecca. Da Treviso, inoltre, arriva la notizia che l'azionista di maggioranza Setten ha messo una sorta di «taglia» sulla Triestina. Se i veneti dovessero vincere stasera al «Rocco» incasserebbero in sostanza un ricco premio-partita. Come valori tecnici i trevigiani hanno sicuramente qualcosa di più e l'hanno dimostrato all'andata ma a questo punto conterà soprattutto la situazione psicologica che parla nettamente a favore della Triestina. I padroni di casa sono reduci da due vittorie consecutive, l'ultima conquistata in maniera entusiasmante a Cesena. Gli alabardati ci credono, ritengono di poter salire sula giostra dei play-off anche se sarà meno facile della scorsa stagione. Da quando gioca con il nuovo modulo a tre punte (4-3-3), la Triestina appare più solida e frizzante ma con questo schieramento, che poggia essenzialemtne sui tagli delle punte esterne Ciullo e Baù (sempre devastanti quando possono ripartire), l'undici di Rossi si esprime meglio fuori casa dove di solito trova più spazi. La Triestina attuale ha tanta velocità e imprevedibilità ma poca forza penetrativa se si trova nelle condizioni di aggredire una formazione ben chiusa nella propria metacampo come potrebbe essere il Treviso odierno, ben coperto e con una sola punta (Borriello). Orrico ha aggiunto un difensore proprio per fronteggiare il tridente con un uomo in più. Rossi dovrebbe confermare gli eroi di Romagna, scelta che sembrava scontata ma che non è per niente facile perchè si tratta di lasciare fuori tre buone pedine di centrocampo come Masolini, Del Nevo e Caliari. Il quartetto difensivo dovrebbe essere formato da Scotti, Bacis, Venturelli e Parisi con Tangorra davanti alla retroguardia supportato da Boscolo e Princivalli. Solito tridente con Gennari punta centrale e Ciullo e Baù più larghi. Una Triestina fatta apposta per tentare di prendere in velocità un Treviso qualititativo e quasi imbattibile sulle palle alte ma dietro a volte macchinoso quando la palla viaggia a pelo d'erba. Rossi ha sostanzialmente un dubbio: Caliari o Tangorra in mediana? Se dovesse giocare il primo, il secondo farebbe il terzino destro e il sacrificato sarebbe Scotti. In panchina ci saranno sicuramente Del Mestre, Tomizza, Birtig, De Poli, Lazzer, due centrocampisti tra Caliari (se non sarà utilizzato subito), Masolini e Del Nevo. Il «Gube», causa un ginocchio malandato, dovrebbe finire in tribuna. In campo (e fuori) il solo balletto di ex (Boscolo, De Poli e Rossi da una parte, Borriello dall'altra). E' lecito attendersi un pubblico da record. Se non ora, quando? Ingressi agevolati per donne e ragazzi fino ai 17 anni accompagnati da un pagante o un abbonato. E' importante presentarsi per tempo alla cassa per evitare di perdersi i primi 10'.

Maurizio Cattaruzza

Eder Baù, potrebbe toccare a lui stasera andare in gol.

COSÌ AL «ROCCO» (ore 20.30) *Diretta Rai-Sat*

TRIESTINA: 1 PAGOTTO; 2 SCOTTI, 6 BACIS, 5 VENTURELLI, 3 PARISI; 8 TANGORRA, 4 BOSCOLO, 10 PRINCIVALLI; 7 CIULLO, 9 GENNARI, 11 BAÙ. *All. ROSSI*

TREVISO: 1 FORTIN; 2 FLORIO, 6 BELLUCCI, 5 CENTURIONI, 3 FILIPPI; 8 BOSI, 10 PARRAVICINI, 4 SMANIO, 7 CHIAPPARA, 11 MAGNANI; 9 BORRIELLO. *All. ORRICO*

Arbitro: DE MARCO *di Chiavari*

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Lo Spezia fa sbocciare un Fiori che stordisce anche il Livorno

LIVORNO Ha vinto lo Spezia usando la sua arma preferita. La ripartenza. Da una palla perduta sulla trequarti d'attacco del Livorno, azione spostata sul settore sinistro del campo, con un Livorno distratto e sbilanciato. Azione ficcante, conclusa nel migliore dei modi per gli ospiti che, forse non si attendevano una realizzazione cosi' fulminea e servita su un piatto d'argento. Il Livorno perde cosi' la sua imbattibilita' durata per 29 giornate e la cui inviolabilita' all'Armando Picchi resisteva da due anni e cinque giorni, proprio nello scontro che non doveva perdere.

Squadra forse troppo nervosa, che mai e' riuscita ad impensierire il portiere spezzino. Un Livorno a salve, le cui conclusioni si sono rivelate tutte o troppo deboli o fuori dello specchio della porta. Al 2' tiro debole dal limite di Cangini, parato senza problemi da Ivan. All'8' prima vera occasione da rete per il Livorno: cross dalla sinistra di Piovani, testa di Alteri che sfiora l'incrocio. 17': Spezia in vantaggio su contropiede. Menolascina va via sulla sinistra a Cannarsa, crossa e Fiori di sinistro al volo batte Ivan. Il Livorno reagisce subito e con Protti, dai venti metri spostato sulla destra, prova il tiro che si perde di poco sul fondo con Bressan ormai fuori causa. Riprova ancora il capocannoniere del campionato al 22'; slalom all'inizio del vertice sinistro dell'area ma conclusione sballata. 28' ancora il Livorno pericolosissimo con Ruotolo: pallonetto sugli sviluppi di una punizione. Bressan riesca ad arpionare sulla linea. 32' Spezia vicinissimo al raddoppio con una azione dalla destra di Pisano che si beve Fanucci, centra per la testa di Cangini che da breve distanza manda alto. Replica ancora dei padroni di casa al 38' con una punizione dai 30 metri di Gelsi, alta di poco. Un secondo tempo con lo Spezia piu' arretrato sempre pronto a colpire alla prima occasione; il Livorno preme ma la prima parata di Bressan la compie al 23' su conclusione di Gelsi, anche questa volta debole. Pisano sfiora il raddoppio nel finale, solo davanti a Ivan, spara un diagonale lento che il portiere del Livorno riesce a parare. Protti e Doga hanno perso la testa facendosi cacciare per scorrettezze.

Andrea Mandorlini

GIOVANILI

Mentre gli allievi nazionali le buscano di santa ragione contro il Lumezzane

Berretti: un pari per l'Unione

Triestina 0
Imolese 0

TRIESTINA: Pinzan, Ventrice (Mian), Marcenaro (Verrillo), Visalli, Bassoluca, Giacomi, Faloppa, Cocetti, Lazzer, Del Gaudio, Tomizza. All: Strukelj.
IMOLESE: Moruzzi, Zagnoli (Addis), Fagiolini, Maccarelli, Calamini, Giacco, Sorrentino, Lobello (Cerettini), Pondrelli, Puopolo, Mambelli (Mazza). All: Rognoni.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.

TRIESTE Contro una squadra fisicamente dotata e rognostetta in fase difensiva la giovane Alabarda non va oltre lo 0-0. L'Imolese vista sabato a Opicina ha infatti frenato la corsa dei triestini lanciati verso le finali nazionali, impostando una gara difensiva e votata al contropiede. ma la Triestina le sue buone occasioni le ha pure avute: Del Gaudio e Lazzer nel primo tempo, ancora i due bomber alabardati più una traversa scheggiata da Cocetti nella ripresa i momenti nei quali la Triestina avrebbe potuto trovare i tre punti. «Tre punti importanti – assicura Mark Strukelj – che ci avrebbero permesso di non farci superare al terzo posto dal Treviso. Ora dovremo rifarci assolutamente con il Padova». Incontro che la Triestina Berretti affronterà mercoledì 10 aprile a Opicina.

Alessandro Ravalico

Triestina 1
Lumezzane 5

MARCATORI: Pasinelli pt 3', Tonini 17', 30', 33', Toccoli 22', Del Prete 38' (rig.).
TRIESTINA: Strukelj, Toffoli, Picciola, Furlan, Mian, Del Prete, Coccolo, Ritossa, Marenaro, Verillo, Ferino, Formicola. All. Susic.
LUMEZZANE: Franchi, Borghesi, Maroldi, Mazzocca, Verzeletti, Racipi, Pasinelli (Bonomi), Marchetti (Bianchi), Toccoli, Sala, Tonini (Tergattini). All. Merigo.

TRIESTE Matura tutta nella prima parte l'ennesima sconfitta della Triestina nel campionato nazionale allievi. Sospinta dallo scatenato Tonini, autore di una tripletta, e in parte anche dal favore di vento del primo tempo, il Lumezzane affonda la Triestina nello spazio di 40'. Avvio subito in salita per i ragazzi di Susic che al 3' incassano la prima rete con Pasinel servito da Marchetti. Ancora Marchetti ispira il raddoppio servendo Toccoli, da questi a Tonini che dopo aver bevuto in dribbling Mian deposita in rete. Poi non c'è storia. Il Lumezzane sfrutta tutte le opportunità mentre la Triestina attenua il cappotto» con un rigore de Del Prete per fallo su Toffoli. Inutile la ripresa.

Franc. Card.

I TABELLINI

Livorno 0
Spezia 1

MARCATORE: pt 17' Fiori.
LIVORNO: Ivan, Cannarsa, Martino (st 1' Doga), Gelsi, Fanucci, Vanigli, Ruotolo, Piovani, Alteri, Protti, Saverino. All. Jaconi.
SPEZIA: Bressan, Dall'Igna, Melucci, Mingazzini, Bordin, Cangini, Beltrame, Coti, Pisano, Menolascina, Fiori. All. Mandorlini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli 2-1 per il Livorno. Giornata nuvolosa. Spettatori 20.000. Ammoniti Martino, Protti, Dall'Igna, Bordin, Cangini, Fiori. Al 43' st espulso Protti per gioco violento, e al 48' st Doga per gioco violento.

AlbinoLeffe 2
Alzano 0

MARCATORE: pt 39' (r.) e st 22' Bonazzi.
ALBINOLEFFE: Pansera, Garlini, Lanzara, Del Prato, Sonzogni, Biava G. (st 36' Teani), Damiani, Poloni (pt 17' Picinali), Beretta (st 43' Comi), Bonazzi, Groppi. All. Gustinetti.
ALZANO: Brancaccio, Gruttadauria, Dona', Melissano (st 34' Colombo), Anzalone, Aloisi, Madonna, Zanini (pt 15' Giusti), Maffioletti, Sgro', Bernardi (st 36' Espinal). All. Soldo.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: giornata nuvolosa e fredda. Ammoniti Del Prato, Groppi, Biava, Picinali, Aloisi, Anzalone, Maffioletti.

Carrarese 0
Lumezzane 1

MARCATORE: st 3' Buscè.
CARRARESE: Zahalka, Vincenti, Farris (st 30' Crisopulli), Rubino, Santin, Ottolina, Marzio, Fiorentini, William, Granozi (st 35' Ragone), Bertani (st 30' Adriano). All. Pagliari.
LUMEZZANE: Borghetto, Campana, Medda, Previtali, Minelli, Trapella (st 34' Sella), Busce', Soligo, Zubin (st 40' Ghizzani), Masiello, Jadid (st 29' Zaninelli). All. D'Astoli.
ARBITRO: Fiori di Perugia.
NOTE: spettatori 1545 per un incasso di 7500,55 euro. Espulsi al 15' st Santin per doppia ammonizione e al 40' allontanato l'allenatore del Lumezzane D'Astoli. Ammoniti: Santin, Trapella, Minelli, Rubino, Borghetto, Jadid, Fiorentini.

Lecco 4
Varese 0

MARCATORI: pt 1' Loria, st 1' Bertolini, st 25' (r.) e 44' Cavalli.
LECCO: Arcari, Mercuri, Nocerino (st 41' Bottarelli, Melosi, Cottafava, Loria, Briano (st 32' Sinagra), Bortolazzi, Cavalli, Pagano, Bertolini 6.5 (st 29' Pepe. All. Donadoni.
VARESE: Castelli, Nincheri (st 20' Panepinto), Bandirali, Gorini, Borghetti, Tolotti, Bianchi, Rinaldini (st 41' Dalla Bona), Benhassen (st 6' Gasparetto, Gasbarroni, Fava. Allenatore Beretta.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: giornata nuvolosa. Spettatori 1100 circa di cui 623 paganti, per un incasso di 3266,00 euro. Angoli 6-5 per il Varese. Ammoniti Cottafava e Borghetti.

Lucchese 1
Monza 0

MARCATORE: pt 20' Carruezzo.
LUCCHESE: Gazzoli, Deoma, Ferracuti, Pessotto (st 42' Romualdi), Chini, Baraldi, D'Aniello, Marianini, Carruezzo, Paradiso (st 20' Tarantino), Zhabov (st 29' Calanchi). All. D'Arrigo.
MONZA: Squizzi, Maggioni, Melani, Gori, Cozzi, Contini, Scazzola (st 37' Daldosso), Pagani, Degano (st 10' Ugali), Ganci, Esposito (st 29' Galli). All. Boldini.
ARBITRO: Santucci di Reggio Calabria.
NOTE: giornata nuvolosa. Spettatori 2000. Angoli 5-4 per il Monza. Ammoniti Baraldi, Gori, D'Aniello, Pagani.

Padova 3
Cesena 1

MARCATORI: pt 32' Centofanti, 46' Antonioli; st 2' Ginestra, 37' Chiaretti (r.).
PADOVA: Bandieri, Thomassen, Centofanti, Bergamo, Antonioli, Sadotti, Pellizzaro, Rossetti (st 28' Sotgia), Ginestra (st 44' Tasso), Ferronato, Pietranera (st 33' Sinigaglia). All. Frosio.
CESENA: Santoni, Cesari, Ballarin (st 44' Mignani), Campofranco, Parlato, Fiuamana, Stringardi, Biondini (st 19' Bellotti), Molino (st 19' Denis, Bettoni, Chiaretti. All. Cuttone.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: cielo coperto. Angoli 7-5 per il Padova. Ammoniti Campofranco, Chiaretti.

Reggiana 0
Arezzo 0

REGGIANA: Nuzzo, Shakpoke, Di Sauro, Gargiulo (st 25' Santunione), Martinelli, Cinetto, Ekong (st 38' Gilmar Da Silva), Ariatti, Mussi, Minetti, Severo Refatti (pt 40' Caselli). All. Mozzini.
AREZZO: Sarti, Venturi, Pasqual, Firicano, Livon, Rutzittu, Clementini (st 34' Bricca), Sordo, Turchi, Amore (st 24' Benfari), Aglietti (st 37' Cangi). All. Colautti.
ARBITRO: Girardi di San Dona' di Piave.
NOTE: spettatori 850 circa. Calci d'angulo 7-4 per l'Arezzo. Ammoniti Firicano, Ekong, Pasqual, Minetti. Espulso al 35' st Benfari per gioco scorretto.

Spal 0
Pisa 1

MARCATORE: pt 19' Massaro.
SPAL: Pierobon, Rossi, Longhi (st 25' Morbiducci), Botteghi, Airoldi, Morello, Cardillo (st 37' Aurino), Giraldi, Di Somma (st 1' Temelin), Cerbone, Pellissier. All. Perinelli.
PISA: Ripa, Bonadei, Capuano, Bolla, Niccolini 6, Cagnale, Massaro (st 40' Bianconi), Anaclerio, Varricchio, Alfieri (st 1' Zitolo), Frati (st 31' Guariniello). All. Benedetti.
ARBITRO: Giordano di Caltanissetta.
NOTE: giornata nuvolosa. Espulsi Varricchio e Morello per reciproche scorrettezze. Ammoniti Bolla, Bonadei, Alfieri, Longhi.

IL PUNTO

Allungo di Lucchese e Lumezzane ma il cerchio ora si è ristretto

TRIESTE Un'unica macchia nell'arco di tutto il campionato rischia di costare il primo posto al Livorno che ieri ha perso l'imbattibilità stagionale nello scontro diretto con lo Spezia ovvero nel momento più sbagliato. Un'impresa storica quella compiuta dall'undici di Mandorlini all'Ardenza. I labronici di Jaconi, che solo un mese fa sembravano poter tagliare il traguardo della B in beata solitudine, ora tremano. Gli spezzini sono a un solo punto di distanza con una miglior situazione psicologica rispetto ai rivali ai quali sono saltati i nervi (espulsi Protti e Doga).

Per la Triestina una giornata da spettatrice, in attesa del derby odierno, che non le ha elargito buone notizie. Ha forse esultato (ma con la consueta moderazione) solo Rossi che ha assistito alla vittoria del Pisa a Ferrara. Questo vuol dire che i toscani potrebbero arrivare al «Rocco» alla terzultima ormai salvi e sazi. Ma almeno fino a stasera la Triestina resta fuori dai play-off: la Lucchese ha liquidato il Monza, mentre il Lumezzane ha fatto bottino pieno a Carrara. Le prende solo il Varese e almeno il cerchio si restringe. Quattro squadre (Treviso, Lucchese, Lumezzane e Triestina) per tre posti.

m.c.

BASEBALL

A2 Felice esordio sul diamante di Prosecco della squadra triestina

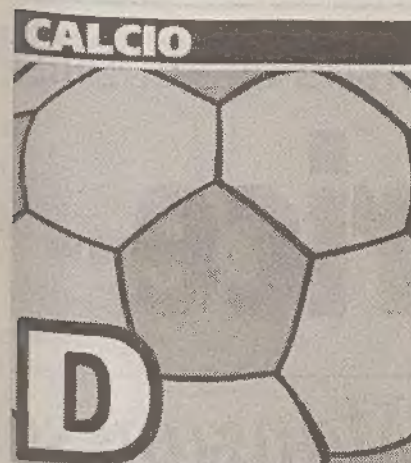
Doppia vittoria dell'Alpina

RONCHI DEI LEGIONARI Al via, in questo fine settimana, una nuova stagione del baseball e del softball anche nella nostra regione. E l'esordio vede impegnata l'Alpina Tergeste di Trieste che, sul diamante amico di Prosecco, coglie due ottime vittorie nelle due prime giornate del campionato di serie A2 di baseball. A farne le spese la formazione della Rams di Viterbo, battuta in entrambe gli appuntamenti per manifesta inferiorità. Nella prima gara, infatti, tutto si è concluso all'ottava ripresa, con il successo dei triestini per 14 a 4, mentre nel secondo incontro la conclusione è arrivata addirittura al settimo inning per 11 a 1, prova inconfutabile dell'ottima verve dell'Alpina Tergeste. Rinviato di una settimana l'esordio dell'altra regionale impegnata nella stagione di A2, quei Rangers-Potocco di Redipuglia che domenica, dinanzi al pubblico amico, dovrà affrontare il Modena. E c'è attesa anche per l'avvio di altri campionati. Guardando al softball aprirà i battenti sabato il torneo di serie A1 che, ancora una volta, vedrà impegnato il nove della TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari. All'esordio le «noccioline» ronchesi riceveranno la visita, al «Giordano Gregoret», del Caronno. Scatterà solo il 20 aprile, invece, la stagione della serie B di baseball. A rappresentare il Friuli-Venezia Giulia, in questo caso, si saranno le formazioni dei New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, dell'Europa di Bagnaria Arsa e degli White Sox di Buttrio. All'avvio i ronchesi dovranno vedersela, in trasferta, proprio con i friulani del Buttrio, mentre l'Europa affronterà in casa gli Amatori Piave.

Luca Perrino

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
AlbinoLeffe-Alzano	2-0	Livorno	61	30	16	13	1	15	9	5	1	15	7	8	0	55	20	1
Carrarese-Lumezzane	0-1	Spezia	60	30	16	12	2	15	9	6	0	15	7	6	2	47	18	0
Lecco-Varese	4-0	Lucchese	50	30	14	8	8	15	11	3	1	15	3	5	7	35	26	-10
Livorno-Spezia	0-1	Treviso	49	29	13	10	6	15	7	6	2	14	6	4	4	30	21	-10
Lucchese-Monza	1-0	Lumezzane	48	30	13	9	8	15	8	5	2	15	5	4	6	44	31	-12
Padova-Cesena	3-1	Triestina	47	29	12	11	6	14	8	2	4	15	4	9	2	33	25	-10
Reggiana-Arezzo	0-0	Varese	44	30	11	11	8	15	7	7	1	15	4	4	7	30	32	-16
Spal-Pisa	0-1	Cesena	43	30	11	10	9	15	7	5	3	15	4	5	6	30	31	-17
Triestina-Treviso	oggi	Padova	40	30	10	10	10	15	7	4	4	15	3	6	6	36	37	-20
PROSSIMO TURNO		Pisa	38	30	12	2	16	15	7	2	6	15	5	0	10	35	39	-22
Alzano-Carrarese		AlbinoLeffe	36	30	7	15	8	15	4	7	4	15	3	8	4	30	31	-24
Arezzo-Lecco		Lecco	35	30	8	11	11	15	5	5	5	15	3	6	6	41	35	-25
Cesena-Spal		Carrarese	34	30	9	7	14	15	5	5	5	15	4	2	9	29	45	-26
Lumezzane-Reggiana		Spal	33	30	7	12	11	15	5	6	4	15	2	6	7	33	40	-27
Monza-Livorno		Reggiana	32	30	9	5	16	15	6	5	4	15	3	0	12	33	50	-28
Pisa-Padova		Arezzo	26	30	7	5	18	15	6	1	8	15	1	4	10	30	50	-34
Spezia-Triestina		Alzano	25	30	6	7	17	15	5	4	6	15	1	3	11	24	46	-35
Treviso-Lucchese		Monza	22	30	4	10	16	15	3	6	6	15	1	4	10	23	41	-38
Varese-AlbinoLeffe																		

MARCATORI: 20 reti: Protti (Livorno); 17 reti: Pisano (Spezia), Carruezzo (Lucchese); 14 reti: Cavalli (Lecco); 13 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 11 reti: Fava (Varese), Guidetti (Lumezzane); 9 reti: Alteri (Livorno), Pellissier (Spal), Varricchio (Pisa), Mussi (Reggiana).

Gli isontini violano il campo della Sanvitese con un rigore realizzato da Pereira e raggiungono in classifica il Belluno Ponte

Itala San Marco balza al secondo posto

La capolista Pordenone si accontenta di un pari domestico. Sevegliano: tre punti faticati

Pordenone 1
Portosummaga 1

MARCATORI: pt 22' Pedriali, 44' Mattielig.
PORDENONE: Peresson, Trangoni, Rigo, Pittana (Cortellazzi), Benedetto, Barbisan, Pedriali, Soave (Piperissa), Pasa, Baiana (Trevisan). Allenatore: Fedele.
PORTOSUMMAGA: Conte, Zangirolami, Zanon, Gobbesso, Bolletta, Cecchi, Gerlin, Bertan, Lucchini, Mattielig, Grassi. Allenatore: Gazzetta.

Sanvitese 0
Itala S. Marco 1

MARCATORE: st 11' Pereira.
SANVITESE: Campaner, Drioli, Rella, Zamaro, Giordano (1' st Carrer), Lenarduzzi, Fabris, Camerotto (15' st Piccoli) , Passì, Lardieri (30' st Moretti). All. Moretto.
ITALA SAN MARCO: Bon, Stocca, Salvadori, Cavallon (44' st Crast), Vicario, Fabbro, Bavero, Pavanel, Vosca, Bergomas (46' st Zorzut), Pereira (35' st Vigliani). All. Zoratti.
ARBITRO: Sandri di Mestre.

Jesolo 0
Pozzuolo 0

JESOLO: Infanti, Rizzetto, De Nadai, Tagliapietra, Graziano, Furlan, Vallarella (40' st Da Riz), Carrer, Coan, Sampaoli, Pivetta (24' st Feltrin). Allenatore: Capuzzo.
POZZUOLO: Tomasig, Velner, Cabassi, Tardivo, Zanuta (1' st Sivieri), Arcaba, Berlasso (41' st Broccanello), Gonni, Rabacci, Pecile, Temporini. Allenatore: Groppello.
ARBITRO: Salati di Trento.

Montecchio 1
Tamai 0

MARCATORE: st 24' Battistella.
MONTECCHIO: Posocco, Mendicino, Micoletti, Paccani, Girlanda, Pellizzari (dal 46' Lely), Mecenero (dal 68' Battistella), Perin, Vianello, Zuppini, Dalla Riva. All. Coppi.
TAMAI: Pajer, Rubert, Poletti, De Marchi, Giorgini, Gladich (dal 86' Della Bianca), Meneghin, De Paoli, Cleva (dal 78' Piscitelli), Degano, Modolo (dal 65' Celanti). All. Morandin.
ARBITRO: Panzeri di Lecco

Sevegliano 1
Rovereto 0

MARCATORE: st 32' Maccagnan.
SEVEGLIANO: Conchione, Garzitto, Favero, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasettig, Maccagnan (Candussio), Venuti (Mazzaglia), Boatto (Voltan), Andreotti, Cinello. All. Moras.
ROVERETO: Rocca, Bartolometti, Dal Bosco, Salvetti (Schelfi), Lorenzini, Barbacodi, Campolongo (Benetti), Candotti, Garniga, Baldo, Del Negro (Fazzi). All. Gabrielli.
ARBITRO: Andolfatto di Bassano del Grappa.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cologna Veneta-Belluno Ponte	1-1	Arzignano-Montecchio
Cordignano-Arzignano	0-0	Bassano Vir.-Cordignano
Iesolo-Pozzuolo	0-0	Itala S.Marco-Belluno Ponte
Luparense-Pievigina	0-4	Pievigina-Iesolo
Montecchio-Tamai	1-0	Pordenone-Cologna Veneta
Pordenone-Portosummaga	1-1	Portosummaga-Sevegliano
Santa Lucia-Bassano Vir.	0-0	Pozzuolo-Sanvitese
Sanvitese-Itala S.Marco	0-1	Rovereto-Santa Lucia
Sevegliano-Rovereto	1-0	Tamai-Luparense

LA CLASSIFICA

Pordenone	60	29	18	6	5	51	24	3
Itala S.Marco	50	29	13	11	5	34	15	-9
Belluno Ponte	50	29	14	8	7	42	25	-9
Montecchio	48	29	13	9	7	35	30	-11
Santa Lucia	46	29	11	13	5	43	33	-13
Bassano Vir.	44	29	11	11	7	28	26	-13
Pievigina	43	29	11	10	8	40	26	-14
Cordignano	40	29	10	10	9	33	29	-19
Sevegliano	40	29	11	7	11	35	39	-17
Sanvitese	39	29	10	9	10	29	35	-20
Arzignano	34	29	9	7	13	39	45	-23
Tamai	34	29	10	4	15	28	41	-23
Iesolo	32	29	7	11	11	26	28	-27
Portosummaga	32	29	7	11	11	22	31	-25
Cologna Veneta	31	29	6	13	10	32	33	-28
Pozzuolo	31	29	7	10	12	29	39	-26
Luparense	29	29	6	11	12	34	46	-30
Rovereto	15	29	2	9	18	22	57	-42

PORDENONE Il largo margine in classifica e le notizie del tutto favorevoli provenienti dagli altri campi «rallentano» il Pordenone che in pratica si impegna solo per la prima parte di gara e consente ai veneti di incamerare un punto prezioso nella corsa alla salvezza. L'incontro si apre con i «ramarri» a sonnecchiare ed il Portosummaga che prova a far la partita. Al 5' Mattielig impegna Pereresson che si salva con l'aiuto di Rigo che devia in calcio d'angolo. Ancora i veneti in evidenza al 13' con una conclusione di Lucchini contrata con qualche affanno dall'estremo neroverde. Il Pordenone si da una mossa soltanto al 22' in occasione del gol del vantaggio. Pasa riceve palla da Barbisan e pennella un cross per la testa di Pedriali che non ha soverchie difficoltà ad insaccare dall'area piccola. Il gol rallenta ulteriormente i padroni di casa e gli ospiti costruicono due buone opportunità per pareggiare ma Lucchini prima e Bertan poi non sfruttano adeguatamente i suggerimenti dei compagni. Solo sul finire della prima frazione il Portosummaga perviene al pareggio. Luchini rifinsce e Mattielig siupera Peresson con un maligno rasoterra. Nel recupero il Pordenone giunge in area avveraria e Trangoni incorna alla perfezione un cross di Pasa ma Conte blocca a terra. Poco da raccontare della ripresa. I padroni di casa non paiono intenzionati a dannarsi l'anima alla ricerca dei tre punti e al Portosummaga la divisione della posta è un risultato da non disprezzare. nel taccuino allora solo due conclusioni da parte neroverde ed entrambe di Pedriali una all'inizio della ripresa e una al 44'. Per quanto riguarda i veneti tanta attenzione a distruggere sul nascere le stentate iniziative avversarie.

c.f.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'Itala San Marco in un colpo solo batte la Sanvitese, raggiunge il Belluno al secondo posto a una settimana dallo scontro diretto e rosicchia due punti al Pordenone capolista lanciato comunque verso la promozione. Gara soporifera nel primo tempo con una leggera supremazia territoriale della Sanvitese. La gara di mantiene comunque giù di tono. Al 25' primo tiro in porta della gara. Fabris ancora su punizione, stavolta centra lo specchio, ma Bon si distende e respinge. Al 30' l'Itala va vicinissima al gol grazie a un'invenzione di Pavanel. Il fantasista di San Donà elude il fuorigioco avversario e serve un pallone d'oro a Vosca che si presenta a tu per tu con Campaner in uscita, lo dribbla, ma è tradito da un rimbalzo anomalo del pallone che favorisce il recupero di Zamaro e Campaner, l'azione prosegue: gran botta di Bergomas, sulla respinta ci prova dal vertice sinistro Fabbro che inventa un tiro al volo che per poco non colpisce l'incrocio. Nella ripresa dunque si assiste al grande arrembaggio dell'Itala che va in gol all'11 su calcio di rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Pereira lanciato a rete. Lo stesso realizza. Azione solitaria di Vosca al 17', tiro angolato parato da Scodeller. Al 23' Pereira anticipa prima Campaner al limite, entra in era salta anche Zamaro, è solo davanti alla porta, tira, la palla accarezza il terreno, ma scivola di pochissimo sul fondo. La Sanvitese si riorganizza rendendosi pericolosa sempre con Fabris su punizione. La barriera si apre e il pallone sbuca all'improvviso nello specchio della porta che Bon chiude prodigiosamente. Al 28' è stavolta Favaro a dare l'ultimo brivido, ma Scodeller si distende e mette in angolo.

Rosario Padovano

JESOLO Il Pozzuolo del Friuli ottiene ciò che si era prefissato. Un pareggio, rimanendo però alle spalle dell'undici di Capuzzo. Mai pericoloso in attacco, con capitano Berlasso e bomber Temporini sempre bene controllati dalla linea a quattro locale, d'altro canto i friulani hanno reso la vita dura agli attaccanti locali che solo su calci da fermo e nelle ultime battute con il neo-entrato Feltrin si sono resi pericolosi dalle parti di Tomasig. Lo stesso Tomasig al 30' della prima frazione si è reso autore di una parata miracolosa a mano aperta su una girata dell'esordiente Pivetta smarcatosi al centro dell'area. Nella ripresa ancora Tomasig risponde a una punizione di Coan al 4' deviando sopra la traversa la forte conclusione dai 30 metri dell'ex attaccante del Gaiarine. Al 24' Capuzzo gioca la carta Feltrin. Il ragazzo di Bolzano già in gol all'andata in zona Cesarini ha sui piedi per ben due volte la palla della vittoria, ma l'intesa con Coan non è delle migliori. Soprattutto al 46' quando l'assist per Coan smarcatosi al centro dell'area è facile preda di Tomasig. Il Pozzuolo sul finire ha con Broccanello la possibilità di colpire ma il rimpallo su un difensore neroazzurro favorisce l'intervento di Rizzetto che spazza nella metacampo avversaria. Finisce con un pareggio, proprio come all'andata. Un'occasione persa per i padroni di casa che non segnano in campionato da quasi un mese. Meglio è andata agli ospiti che pur non pungendo mai in avanti hanno dimostrato grande abilità difensiva nel bloccare sul nascere ogni tentativo targato Coan.

MONTECCHIO Disco rosso in terra vicentina per il Tamai. La compagine udinese per oltre un'ora di gioco aveva cullato la speranza di portare a casa un prezioso punto per la propria classifica. A guastare i piani però una giocata di classe di Guiotto e la botta a colpo sicuro di Battistella, entrato in campo solo da una manciata di secondi. Nel finale il Tamai ha provato a raddrizzare la partita, e nel finale per poco non c'è riuscito con il giovane Della Bianca, a salvare il risultato ci ha però pensato Posocco riuscendo a toccare la sfera con le punta delle dita. La partita. Dopo pochi minuti si capisce che non sarà una gara dalle forte emozioni. Il Montecchio prova ad attaccare ma non riesce a dare profondità alla propria azione. Al 18' però Vianello si trova sui piedi la palla buona per sbloccare il risultato ma calcia malamente. Il Tamai ci prova di rimessa con l'attivo (nel primo tempo) Menghini, in luce al 25' con una discesa e cross neutralizzato da Posocco che anticipa la battuta di Giorgini. Menghini ancora protagonista al 38' quando, su lungo lancio di Gladic entra in area e prova il diagonale angolando però troppo la mira. In mezzo una punizione di Perin dalla grande distanza che finisce sul fondo. La ripresa si apre (1') con un'incornata di Dalla Riva che non angola a sufficiente e spreca così un'ottima opportunità. Poi l'entrata dell'esperto Guiotto: suo il delizioso colpo di tacco, dopo aver difeso palla, che smarca Battistella per il tiro-gol. Il Tamai prova a pareggiare al 25' con un tiro dal liite di Giorgini che però risulta troppo centrale. Al 35' applaudita rovesciata di Degano. Nel finale bravo Posocco a salvare il risultato (42') sull'incursione di Della Bianca.

SEVEGLIANO Ci sono voluti circa 80 minuti al Sevegliano, dei quali almeno 70 giocati nella metà campo del retrocesso Rovereto, per trovare il gol del successo e, con la rete, la possibilità di rendere ancora più positivo il suo campionato. Contro avversari per lunghi tratti arroccati in undici nella propria area, capaci di precipitarsi su ogni pallone, il Sevegliano le ha tentate tutte anche se la sua manovra è stata a tratti asfittica. Strana, nella circostanza, la rinuncia per lungo tempo alle incursioni di Favero sulla fascia sinistra, dove ha invece giostrato un pur buon Maccagnan, colpevole però di aver calciato in maniera alquanto impropria, nella ripresa, una lunga serie di calci d'angolo. Tutto bene quel che finisce bene, considerato che, ironia della sorte, il Sevegliano è andato a rete in contropiede, nell'unica occasione in cui il Rovereto si è fatto trovare scoperto. Era il 78' e Cinello, a tre quarti di campo, controllava tra due avversari un rilancio lungo della difesa e serviva Maccagnan libero a destra, il quale entrava in area e batteva Rocca in diagonale. Quasi tutte giallo-blù le note di cronaca. Si comincia subito con due conclusioni di Maccagnan di poco alte, e una di Favero bloccata da Rocca nei primi 12'. Ci prova Subiaz al 20' dopo un'insistita azione nell'area ospite mentre Cinello, al 24', consegna a Rocca un invitante cross. Solo al 25' Rovereto in avanti e Garniga per poco non approfitta di un'indecisione tra Conchione e Sebastianis. Para a terra Rocca su Maccagna, al 29', e dal 36', a portiere battuto, un difensore ribatte sulla linea un colpo di testa di Tomasettig. Stessa solfa nella ripresa fino alla rete liberatoria.

Alberto Landi

LA NOTA

Pozzuolo sempre a rischio E il Tamai adesso trema

TRIESTE Niente da fare per il Pozzuolo. Era la vittoria che si aspettava di più ma non è arrivata contro lo Jesolo che resta quindi davanti. Per fortuna le altre non hanno fatto niente di più del Pozzuolo e anzi ha perso la Luparense sabato in anticipo con la Pievigina, che si pensava concentrata alla finale di andata di Coppa Italia di mercoledì ed invece ha fatto un poker. Alla squadra di Groppello che al momento è sempre retrocessa, non sono arrivati neanche aiuti esterni a cominciare dalla capolista Pordenone di Fedele e c'è una giornata in meno da giocare. I ramarri dovevano battere il Portosummaga e così con il punto il Pozzuolo lo raggiungeva. Non ha vinto neanche il Bel-Ponte con il Cologna Veneta altrimenti il Pozzuolo li superava. In compenso, al BelPonte gli sta bene perché così è stato agganciato al secondo posto dall' Itala San Marco di Zoratti. I gradiscani sono andati a vincere a San Vito e hanno dato un dispiacere all'ex mister Moretto. Dispiacere relativo perché Moretto in questa partita aveva tutto da guadagnare e niente da perdere qualsiasi fosse stato il risultato. Era meglio vincere per lui ovviamente (così avrebbe dato uno schiaffo a qualche troppo presuntuoso gradiscano) però ha perso contro una squadra che ha costruito anche lui, e chiaramente molti dei gradiscani ci hanno messo il doppio di motivazioni per batterlo e fargli vedere che aveva visto giusto credendo in loro, specie la difesa. Il gol pesante lo ha messo a segno di nuovo il brasiliano Leonidas su calcio di rigore che i sanvitesi giurano non ci fosse (Leonidas si è presentato solo davanti a Scodeller ed il portierone lo ha fatto allargare in uscita e gli ha toccato il pallone) non per i gradiscani ovviamente. Il derby è stato comunque molto combattuto ed ha iniziato meglio la Sanvitese andando vicino al gol sia del vantaggio che del pareggio con le punizioni di Fabris ma il giovane portiere Bon era in gran giornata e la difesa dell'Itala ha confermato tutto il suo valore. E' andata bene anche al Sevegliano e quadra caso con la rondine di primavera Maccagnan, uno che segna solo con il caldo. D'accordo c'era il Rovereto, ma quando si dà per scontata la vittoria è la volta che si trovano grandi difficoltà, tant'è che il gol è arrivato all'ora della doccia. Niente da fare invece per il Tamai di Morandin che se va avanti così torna in Eccellenza: anche se con il Montecchio non era facile.

Oscar Radovich

DONNE

Perde il Montebello

Royal Eagles stacca San Marco Il Tergeste s'arrende a Faedis

TRIESTE La Royal Eagles rinsalda il terzo posto nello scontro diretto con il San Marco, valido per la diciannovesima giornata. Le venete vincono infatti al Villaggio del Pescatore per 2-1. La partita è bella e piacevole e regala delle occasioni su entrambi i fronti. Le venete sono più incisive in attacco e passano in vantaggio con la norvegese Bente Velden. Falliscono un rigore con la Drigo al 10' della ripresa e accusano il colpo, soffrendo il gioco delle triestine per un quarto d'ora. Poi nel finale ritrovano coraggio, attaccano e raddoppiano con un tiro della Berardo, sul quale c'è una deviazione maligna. La Velden manca il colpo del kappaò. Il Gemona fatica e suda, ma alla fine la spunta sul Real Imponzo per 1-0. Le friulane sentono aria di derby e raddoppiano gli sforzi. Il Mazzonetto prova a fare la partita, crea alcuni pericoli, ma si trova davanti delle avversarie abili a partire in velocità e a pungere pure loro in modo efficace. Tra l'altro vengono caricate dall'aver scampato per tre volte alla capitolazione (un palo e due traverse). Alla mezz'ora della seconda frazione decide il centro di Sara Di Viesto. Prima vittoria per il Faedis, che regola il Tergeste per 3-2. Le sconfitte appaiono sotto tono per 45' (1-2: Scubla, Medizza, Sigura), ma ci mettono più grinta nella seconda parte. Pareggiano con Bertoli, la quale allo scadere manda sull'incrocio un rigore. Sul capovolgimento rete della Milocco. Equilibrio per 70' tra Montebello e San Gottardo (0-3: Ciber, Sonego, Braglia), quindi le ospiti pressano e alla fine colpiscono due volte. Il Tre Stelle è superiore tecnicamente e fisicamente a una Pro Cervignano fiaccata dalle assenze. Il 7-0 finale viene determinato da Vernerin (2), Fant, Nonino, Trink, Ermacora e Pellegrino. A pagina 7 le convocate per la rappresentativa.
Classifica: Porcia 49; Gemona 41; Royal Eagles 39; San Marco, Tre Stelle 33; Real Imponzo, San Gottardo 22, Tergeste 12; Pro Cervignano 9; Montebello 7; Faedis 5.

Massimo Laudani

JUNIORES REGIONALI

Ma alle spalle il San Sergio non dà tregua. Bagarre per il terzo posto conteso da Ronchi e Pro Romans. San Giovanni batte Latte Carso

Solo due derby separano San Luigi dalla meta

TRIESTE Due derby, sulla carta semplici, separano il San Luigi dalla vittoria del girone e l'accesso alla fase regionale. Il primo sul temuto campo di Muggia e, nell'ultima giornata, la gara interna con il Domio: in entrambe c'è l'obbligo di vincere. Alle spalle non dà segni di cedimento il San Sergio, separato di un solo punto, che continua a crederci nonostante il 6-0 (Donato, Romano, Lupettin, Montesano, Marchesi, Calia) rifilato dal San Luigi al Ponziana. «Continuiamo a lottare e sperare - spiega l'allenatore dei lupetti Maranzana - dopo la riconciliazione con il calcio della mia squadra nelle ultime partite. Quello che conta è che siamo riusciti a reagire alla sconfitta subita contro il San Luigi, non ci sentiamo inferiori a loro e abbiamo ritrovato il gioco». Motivazioni ritrovate nella doppia vittoria contro il San Giovanni (4-2) e la Pro Romans (4-0). Portano le firme di Giannella (2), Di Gregorio e Madonia questi ultimi tre punti, mentre contro i rossoneri (in gol con Basa e il rigore di Vetrice) hanno segnato Giannella, Cozzolino, Belladonna e Di Pietro. Dalla lotta per il primato alla bagarre per il terzo posto tra Ronchi e Pro Romans, quest'ultima capace di ribaltare nel recupero con il Latte Carso l'iniziale svantaggio dovuto al gol di Zaccaron. Un rigore di Alberto Paviot e la punizione di Morsut (2-1) hanno regalato i tre punti alla Pro Romans, che incassa favorevolmente anche il pareggio della concorrente Ronchi a San Canzian (2-2). «Purtroppo siamo calati nella ripresa - racconta l'allenatore del Ronchi, Lombardo - ma vogliamo conquistare la terza piazza. Questa squadra nei singoli è superiori alle due triestine di testa, che dalla loro hanno però un gruppo compatto agli allenamenti, lo dimostrano le uniche due sconfitte subite con il San Luigi». Elogia la mentalità messa in campo nella ripresa il tecnico del San Canzian, Pegoraro: «La squadra è rientrata in campo trasformata e, visto il gol sbagliato da Dean e il palo di Sain, la vittoria è mancata davvero di poco». Rinviata a questa sera Mossa-Muggia, compagine che hanno mosso la classifica nei recuperi. Vittoria all'ultimo minuto per il Mossa sul campo del Ponziana (2-1), in gol con Giglione, grazie alla doppietta di Sorge, mentre Muggia-Vesna impattano 2-2 (Rebetz 2; Marino e autorete su punizione di Germani). La squadra di Santa Croce aveva già vinto prima di Pasqua l'anticipo con il Domio per 5-3 (Colasuono, Riccobon 2, Cossutta, Locascio). Esce sconfitto dal campo di Monfalcone il Costalunga (2-0), mentre è ancora avverso di misura (2-1) il risultato per il Latte Carso nel derby con il San Giovanni. Vantaggio dei «lattai» sulla punizione di De Vescovi, poi una discesa vincente di Varagnolo e il rigore di Perco ribaltano il risultato. «Nella ripresa ho contato sette occasioni, con due legni colpiti, ma la palla proprio non voleva entrare», racconta il tecnico dei locali Tordi, pronto a togliere dal campo tre juniores con poca voglia di giocare per altrettanti allievi vispi.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Spilimbergo	1-2
Caneva-Sacilese	1-3
Chions-Sal.Don Bosco	1-4
Codroipo-Juniors	0-0
Fontanafredda-Lignano	1-2
Spal Cordovado-P. Aviano	2-2
Torre-Porcia	2-0

PROSSIMO TURNO

Chions-Azzanese
Lignano-Codroipo
P. Aviano-Torre
Porcia-Fontanafredda
Sacilese-Spal Cordovado
Sal.Don Bosco-Juniors
Spilimbergo-Caneva

CLASSIFICA

Sacilese	68	24	22	2	0	69	16
Caneva	47	24	14	5	5	56	30
Lignano	43	24	14	1	9	55	39
Spilimbergo	42	24	13	3	8	52	35
Juniors	38	24	11	5	8	46	35
Torre	37	24	10	7	7	48	37
Fontanafredda	34	24	10	4	10	48	51
Chions	33	24	10	3	11	52	52
Azzanese	33	24	9	6	9	31	35
Sal.Don Bosco	29	24	8	5	11	38	46
Spal Cordovado	23	24	6	5	13	40	56
Porcia	20	24	5	5	14	28	48
Codroipo	20	24	5	5	14	27	51
P. Aviano	5	24	0	5	19	29	75

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Centro Sedia-Rivignano	1-4
Gemonese-Cividalese	1-2
Pagnacco-Ancona	1-0
Palmanova-Manzanese	1-2
Sangiorgina-P. Fagagna	2-2
Tricesimo-Tolmezzo	0-2
Union 91-Gonars	4-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sangiorgina
Cividalese-Tricesimo
Gonars-P. Fagagna
Manzanese-Pagnacco
Rivignano-Palmanova
Tolmezzo-Centro Sedia
Union 91-Gemonese

CLASSIFICA

Sangiorgina	50	24	14	8	2	52	21
Manzanese	49	24	14	7	3	40	19
Tolmezzo	48	24	13	9	2	50	19
Rivignano	47	24	13	8	3	50	28
P. Fagagna	40	24	11	7	6	40	34
Palmanova	33	24	9	6	9	31	37
Pagnacco	33	24	9	6	9	36	45
Union 91	32	24	8	8	8	40	39
Tricesimo	30	24	9	3	12	[illegible]	47
Gemonese	26	24	6	8	10	36	45
Cividalese	23	24	6	5	13	[illegible]	50
Gonars	19	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	51
Ancona	15	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	70
Centro Sedia	13	24	4	1	19	23	73

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Latte Carso-S.Giovanni	1-2
Monfalcone-Costalunga	2-0
Mossa-Muggia Duino Scavi	n.d.
S. Canzian d'Isonza-Ronchi	2-2
S. Luigi-Ponziana	6-0
S. Sergio Ts-Pro Romans	4-0
Vesna-Domio	5-3

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Vesna
Domio-Mossa
Latte Carso-Monfalcone
Muggia Duino Scavi-S. Luigi
Ponziana-S. Canzian d'Isonza
Ronchi Calcio-S. Sergio Trieste
S.Giovanni-Pro Romans

CLASSIFICA

S. Luigi	62	24	20	2	2	78	19
S. Sergio Ts	61	24	19	4	1	84	19
Ronchi Calcio	52	24	15	7	2	71	41
Pro Romans	51	24	16	3	5	55	26
S.Giovanni	40	24	12	4	8	54	44
Monfalcone	32	23	10	2	11	36	45
S. Canzian d'Is.	27	24	7	6	11	34	50
Ponziana	27	23	7	6	10	37	56
Mossa	26	23	7	5	11	40	44
Latte Carso	26	24	8	2	14	47	65
Muggia Duino	22	23	5	7	11	31	43
Domio	19	24	5	4	15	32	47
Vesna	18	24	4	6	14	37	49
Costalunga	5	24	1	2	21	22	110

JUNIORES PROVINCIALI

Mentre lo Staranzano, con due vittorie, è a un passo dalla seconda piazza

Chiarbola, sconfitta pesante

TRIESTE Dopo la conquista del titolo provinciale da parte del Primorje, che consente alla squadra giallorosa di accedere alla fase regionale, lo Staranzano è ormai a un passo dalla seconda piazza. Potrebbe non servire lo scontro diretto di sabato prossimo con il Chiarbola, staccato di un solo punto, perché i bisiachi contano sul recupero di mercoledì contro il Fogliano. Una vittoria dello Staranzano chiuderebbe i conti con il Chiarbola, sconfitto per 2-0 (Fusco, Palin) dall'Opicina. «Non abbiamo giocato - rileva il tecnico Tommasi - e sono rimasto deluso della prestazione. La squadra ha interpretato male la partita, con troppo nervosismo (due espulsi) andando vicino al gol solo con il palo colpito da Noviello». Dalla troppa sicurezza del Chiarbola, alla doppia vittoria dello Staranzano, gare che fotografano un'annata. Facile la vittoria per 3-0 (Mattia Zanini, Isa Sadat, Garritani) sull' Isonzo, sofferta quella contro lo Zaule (3-2). Vincevano i triestini per 2-0 (Palanga, Policarpo), ripresi dalle reti di Mattia e Marco Zanini e condannati nel finale dal gran gol di Gialluccio. «Una partita iniziata male - racconta il tecnico dello Staranzano, Volante - ma raddrizzata già nel primo tempo e poi vinta dopo aver colpito tre traverse. Questo è un gran gruppo, lo dimostrano i diciassette giocatori andati a segno dall'inizio di campionato». Rammarico in casa dello Zaule che, dopo il vantaggio, ha visto il tiro di Stefani finire sulla traversa: «Il 3-0 avrebbe chiuso l'incontro», sottolinea il dirigente viola Turcino. La rivincita per lo Zaule è arrivata contro il Cgs (3-1): dopo il gol degli «studenti» (Tron), hanno capovolto il risultato Policarpo e Delle Fave (2). «Nella ripresa siamo rimasti in nove (espulsi Jakovlievic e Kovacevic), abbiamo subito un rigore che Gareri ha calciato sulla traversa e chiuso i conti, dopo lo scampato il pericolo, con una magistrale punizione di Delle Fave», racconta ancora Turcino, lasciando questa volta all'allenatore del Cgs la delusione. «Un palo, tre occasioni davanti al portiere e due gol regalati - spiega Podgornik - sono la fotografia della partita». Basta una rete di Commentale e la prova di Pussini al Fogliano per battere il Sovodnje (1-0) in una partita dalle poche emozioni: «Dopo due settimane di sosta i ragazzi erano imballati - rileva il dirigente della squadra di Redipuglia, Massida - e con le gambe pesanti. Qualche gol in più in ogni modo lo meritavamo». Il Sovodnje attende per giovedì sera il recupero con il Primorje, che ha liquidato la Roianese per 7-2 grazie alle quattro reti dello scatenato Cerrito e la tripletta di Pauletic. «Il risultato non tragga in inganno - ammette l'allenatore di Prosecco, De Castro - poiché il primo tempo si è chiuso con il vantaggio ospite (2-1). Già nella prima frazione, però, la Roianese è rimasta in dieci e la mia squadra ha dilagato nella ripresa».

Tommasi deluso per la batttuta d'arresto contro l'Opicina: «Non abbiamo giocato, troppo nervosismo».

Classifica: Primorje 49; Staranzano 41; Chiarbola 40; Opicina 29; Zaule 24; Cgs e Isonzo San Pier e Fogliano 22; Roianese 17; Sovodnje14; Montebello Don Bosco 7.

p.c.

CALCIO

La regina Monfalcone a valanga sul campo di Rivignano, nonostante le numerose assenze, i liventini rifilano una tripletta al San Luigi

La Sacilese resta l'unica inseguitrice

Corsa finita anche per il Palmanova dopo la sconfitta di sabato con la Manzanese

Rivignano 1
Monfalcone 4

MARCATORI: pt 44' Fratnik; st 4' Bandini, 5' Lepore, 12' Giorgi (r.), 20' Zentilin.
RIVIGNANO: Moretti, Toniutti, Viotto, Pitton, POntisso, Fabris (st 35' Zanin), Peresson, Pellizzer (st 40' Danna), Zentilin, Della Negra, Lepore. All.: Billia.
MONFALCONE: Mainardis, Fornasari, Folla, Tiberio, Bandini, Buonocunto, Giorgi (st 24' Zucca), Fratnik (st 34' Ruggero), Novati, Zentilin (st 30' Ricupero), Larzac. All.: Grillo.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: angoli 5-4 per il Rivignano; ammoniti Peresson, Fratnik, Toniutto.

Sacilese 3
San Luigi 0

MARCATORI: pt 9' Gabatel; st 24' Gabatel, 44' Saccher.
SACILESE: Gorgatto, Pessot A., Cava, Pessot F., Toffolo, Collodel (Moras), Volpatti (Ortolan), Zanatta, Saccher, Dellantonia, Gabatel (Rugo). All.: Tortolo.
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Pocecco, Cisternino (Limeri), Stefani, La Fata (Zolia), Amarante, Veronelli, Leone, La Cognata (Degrassi). All.: Calò.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

Pro Romans 1
Union 91 2

MARCATORI: st 8' Giancotti, 20' Beltrame, 40' Sclauzero.
PRO ROMANS: Della Sala, Fantin (st 37' Cantarutti), Patat, Giancotti, Sellan, Hadzic (st 46' Masotti), Sbisà, Sicco (st 37' Bon), Tolloi, Gambino, Braida Luca. All. Battistutta.
UNION 91: Galliussi, Livon (st 17' Zucco), Favoni, Visintini (st 6' Artico), Beltrame, Petrello Simone, Fabbro (st 5' Govetto Simone), Antonutti, Vidotti, Stefanutti, Sclauzero. All. Bearzi.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Favoni, Fantin, Sicco; angoli 5-4 per l'Union.

Mossa 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: pt 22' Goriup (r.), pt 25 Purino (r.)
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Longo, Panico, Trampus, Venturini, Colakovic, Pinos, Ferletic, Goriup. All. Coceani.
SANGIORGINA: Samsa, Quargnali, Tomba (st 1 Malisan), Fierro, Iuri, Purino, Contarini, Del Pin, Pozzar (st 23 Sinigaglia), Barbera, Zagato. All. Trevisan.
ARBITRO: Grazioli di Trieste.
NOTE: ammoniti Barbera, Ferletic, Purino e Fierro.

Tolmezzo 1
Spal Cordovado 1

MARCATORI: pt 38' Damiani, 44' Bellinato.
TOLMEZZO: Gressani, Iob, Scarsini (st 45' Dario), Rella, Collinassi, Cucchiaro, Topan, Damiani, Blanzan (st 17' Timeus), Urban, Agostinis. All: Urban.
SPAL CORDOVADO: Stocco, Pettovello, Rumifi, Stefanuto (pt 37' Scabas), Schiabel, Fiorido (st 22' Benvenuto), Minatel, Bertoia, Zadro, Bianco, Bellinato.
Allenatore: Valentinuzza.
ARBITRO: Zonno di Bari.

Juniors 2
Gradese 0

MARCATORI: pt 3' Giacomuzzo, st 23' Manfroi.
JUNIORS: Colautti, Brait, Cavallaro (st 34' Santarossa), Giacomuzzo, Leonarduzzi, Battiston (st 35' Schiavo), Bertoia, Doimo (st 15' Manfroi), Gambon Alessio, Zonta, Varutti. All. Piccoli.
GRADESE: Barbetti, Bruni (pt 41' Corbatto), Tognon, Troian, Ballerino, Ferrigutti, Acampora, Menegaldo, Ciarabellini, Cicogna, Biasiol (st 40' Giorgione). All. Gallizia.
ARBITRO: Grego di Lecce.
NOTE: ammonito Zonta.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese -Pro Gorizia	0-0	Gradese Calcio-Pro Romans
Juniors-Gradese Calcio	2-0	Monfalcone-Tolmezzo
Manzanese-Palmanova	1-0	Mossa-Juniors
Mossa-Sangiorgina	1-1	Palmanova-Rivignano
Pro Romans-Union 91	1-2	San Luigi-Manzanese
Rivignano-Monfalcone	1-4	Sangiorgina-Pro Gorizia
Sacilese-San Luigi	3-0	Spal Cordovado-Cormonese
Tolmezzo-Spal Cordovado	1-1	Union 91-Sacilese

LA CLASSIFICA

Monfalcone	55	26	16	7	3	44	18
Sacilese	51	26	15	6	5	41	20
Palmanova	46	26	13	7	6	43	26
Manzanese	43	26	13	4	9	33	26
Spal Cordovado	38	26	10	8	8	35	27
Pro Gorizia	38	26	9	11	6	24	25
San Luigi	37	26	9	10	7	29	22
Rivignano	37	26	9	10	7	37	37
Cormonese	36	26	9	9	8	24	21
Mossa	35	26	8	11	7	26	24
Pro Romans	34	26	7	13	6	31	27
Tolmezzo	31	26	6	13	7	38	30
Union 91	30	26	8	6	12	28	35
Sangiorgina	25	26	6	7	13	29	39
Juniors	21	26	5	6	15	29	38
Gradese Calcio	3	26	1	0	25	10	85

RIVIGNANO Delusione al Comunale di Rivignano per i tifosi nerazzurri con la cocente sconfitta subita contro la capolista Monfalcone, che ha comunque meritato la vittoria. Ma forse la punizione per i ragazzi di Billia è stata troppo severa. Le due squadre si presentavano in campo con diverse assenze e il mister di casa lasciava in panchina Beltrame per Pelizzer e, complice forse anche il clima di festa organizzato dalla dirigenza rivignanese per festeggiare la salvezza anticipata, la partita non è stata molto bella. Il primo tempo è stato senz'altro equilibrato, ma sono stati gli ospiti ad avere le occasioni più ghiotte per andare in rete e alla terza, a un minuto dalla fine del primo tempo, Fratnik, il migliore in campo, portava in vantaggio i suoi dopo un veloce scambio con capitan Novati. Nella ripresa si pensava una reazione dei nerazzurri, ma erano ancora gli ospiti ad andare in rete al 4' con Bandini, che sganciatosi dalle retrovie batteva con un preciso rasoterra l'icolpevole Moretti. Un minuto più tardi Lepore accorciava le distanze con un'azione personale e trascorso un altro minuto sbagliava clamorosamente la palla del pareggio.

Gli ospiti non si facevano prendere dall'affanno e al 12' andavano ancora in rete con Giorgi che trasformava un rigore da lui stesso procurato. A quel punto il Rivignano non aveva più la forza e la voglia di rincorrere ancora gli ospiti, i quali al 20' portavano a 4 le reti con un'azione di Zentilin che, saltato Moretti, deponeva la palla in rete dopo 30 metri di fuga. Molto contestata dai tifosi di casa la terna arbitrale, che in occasione del secondo e terzo gol a loro parere non avrebbe fermato le azioni per presunti fuorigioco.

Giuseppe Pighin

SACILE Troppe le motivazioni della Sacilese, decisamente poche quelle del San Luigi che poco aveva da chiedere o da dimostrare in questo finale di campionato. Ne scaturisce un incontro a senso unico, con i padroni di casa costantemente protesi all'offensiva, ma con risultati non certo brillanti, almeno per quanto riguarda il primo tempo. Buon per loro che al 9' Saccher inviti alla discesa sulla destra Volpati, pronto il cross del laterale e tempestivo pure il tuffo di testa di Gabatel che porta in vantaggio la sua squadra.

La Sacilese non rallenta dopo il gol e al 25' Saccher impegna Ferluga direttamente su calcio di punizione. Il portiere respinge in calcio d'angolo e sugli sviluppi del calcio dalla bandierina Dellantonia di testa manca per poco il raddoppio. All'inizio di ripresa altra ghiotta occasione per la Sacilese: Saccher calibra il lancio che pesca smarcatissimo in area Gabatel: troppo debole la conclusione dell'attaccante e facile la parata di Ferluga. Il primo e unico tiro in porta dei triestini giunge soltanto al 21' della ripresa, una conclusione da oltre 30 metri di Stefani parata a terra da Gorgato. Con il passare dei minuti la Sacilese trova ampi spazi per le sue ripartenze e al 24' giunge il raddoppio di Gabatel. Il centravanti controlla a meraviglia un servizio di Dellantonia al limite dell'area e lascia partire un gran destro che si invola nel sette alla sinistra di Ferluga. A quel punto il San Luigi si scioglie e nel finale il bottino diviene ancora più consistente grazie a una staffilata da fuori area di Saccher che lascia di sasso un incerto Ferluga.

c.f.

ROMANS D'ISONZO La Pro Romans è stata padrona assoluta del campo fino all'8' della ripresa, fin quando cioè, dopo aver sprecato numerose palle gol ha trovato il meritato vantaggio. Da quel momento, però, si è quasi dissolta nel nulla perdendo la sicurezza e la lucidità di gioco fin lì dimostrate, finendo così per favorire il ritorno dei tenacissimi avversari, che hanno prima pareggiato, poi vinto la gara. Il primo tempo ha visto i locali partire a spron battuto, anche se questi mancavano subito due occasionissime da gol: al 4' Patat calciava alto da pochi metri, mentre all'8' era Tolloi a mancare sotto porta la zampata vincente. Gli ospiti si rendevano invece pericolosi al 10' con Sclauzero, che in contropiede impegnava Della Sala a terra.

La ripresa vedeva al 1' minuto Sbisà calciare a lato a conclusione di una travolgente discesa, mentre al 3' era Giancotti a sprecare malamente da ottima posizione. Questi si faceva però perdonare all'8' depositando di piatto destro nell'angolo alla sinistra di Galliussi, dopo aver raccolto dentro l'area un assist di Sicco. A quel punto la paura di vincere giocava forse un brutto scherzo ai giallorossi locali, tanto che questi si rintanavano nella loro area favorendo il gioco degli avanti avversari, che pareggiavano il conto al 20' su punizione bomba di Beltrame, il quale da circa 25 metri batteva Della Sala. Al 24' era ancora la Pro Romans a sprecare con Tolloi, che dentro l'area calciava sul portiere in uscita, mentre al 40' gli ospiti andavano inaspettatamente in vantaggio quando un tiro dalla distanza di un attaccante dell'Union veniva leggermente deviato da Sclauzero, mettendo fuori causa Della Sala.

Edo Calligaris

MOSSA Due rigori e un grave infortunio a Pozzar (prima diagnosi: rottura del perone) hanno caratterizzato Mossa-Sangiorgina. Alla squadra di casa servivano i tre punti per brindare matematicamente alla salvezza, l'appuntamento è rimandato. Al 13' la prima emozione: Goriup trova praterie libere sull'out sinistro, arriva sino alla linea di fondo, ma a quel punto lo specchio della porta è ridottissimo e Samsa ringrazia. Dieci minuti più tardi il Mossa passa in vantaggio: fallo su Pinos, l'arbitro lascia correre per il vantaggio, De Crignis si infila in area e viene atterrato da Barbera. Goriup, dal dischetto, non sbaglia. Riprende il gioco e Cappelli si guadagna la pagnotta smanacciando in calcio d'angolo una girata spettacolare di Barbera. Ma sul corner, il portiere del Mossa si fa sfuggire dalle mani un facile pallone ed è costretto a stendere Pozzar. Penalty di Purino e gol del pareggio.

Nella ripresa, subito al 7' occasionissima per il Mossa: la difesa amaranto rinvia sui piedi di Goriup che si invola, dribbla il portiere e spara a porta vuota. Ma Purino, dopo una folle rincorsa, salva praticamente sulla linea. Al 15' Zagato, in contropiede, riesce a mangiarsi l'impossibile: brucia il suo marcatore, ma spara incredibilmente addosso al portiere mossese. Tre minuti più tardi si infortuna gravemente Pozzar, travolto da Cappelli che stava uscendo per arpionare il pallone. Il giocatore si accascia al terreno e lancia urla di dolore: interviene in campo l'ambulanza del 118, la prima diagnosi parla di rottura del perone. C'è ancora spazio per una punizione velenosa di Goriup (al 33') e per una deviazione svirgolata di Barbera in pieno recupero.

Francesco Fain

TOLMEZZO Pur giocando in superiorità numerica per più di 70' (espulsione del tolmezzino Iob per fallo da ultimo uomo), la Spal Cordovado deve accontentarsi di un solo punto trovando nell' arbitro venuto da... da Bari, un alleato fuori programma. Due macroscopici falli sul lanciato bomber del campionato (alias Damiani), non vengono puniti da sacrosanti rigori, poi il direttore di gara va a dirigere a senso unico. Un pareggio che al fischio di chiusura accontenta le due formazioni, ma per gli ospiti non c'è stata la... «vendetta» per la cocente sconfitta della partita d'andata. Partenza a razzo dei padroni di casa e al 4' e al 17' gli episodi degli atterramenti dello scatenato «Bacio» Damiani e l'uscita anzitempo del difensore Iob. La squadra carnica non dà segni di preoccupazione e costringe la Spal alle barricate e al gioco maschio al limite della permessività (con la compiacenza del direttore di gara). Dopo aver fallito il vantaggio con Cucchiaro e capitan Blanzan, il meritato gol giunge al 38' sugli sviluppi di un calcio piazzato concesso per fallo di Pettovello su Blanzan. Incaricato della battuta è Damiani, s'inventa una bordata che piega le mani a Stocco. Immediata la reazione degli ospiti che dopo soli 6' trovano il pareggio.

Nel secondo tempo regna il massimo equilibrio, con le due squadre a creare opportunità realizzative che non vengono però sfruttate dai rispettivi attaccanti poco lucidi in fase conclusiva, anche se l'occasione più ghiotta capita sui piedi di Zadro, che a tu per tu con Gressani cicca a dir poco in maniera clamorosa. Il finale di partita non esiste in quanto le due formazioni hanno davvero rinunciato a giocare, in attesa del sospirato fischio di chiusura.

CASARSA Lo scontro ai margini inferiori della classifica vede la Gradese soccombere nuovamente contro uno Juniors alla ricerca disperata di quei punti necessari per raggiungere una salvezza che ormai saprebbe quasi di miracoloso. Ai pochissimi spettatori accorsi allo stadio l'incontro ha riservato non molte emozioni, evidenziando le grosse carenze tecniche di entrambe le squadre. Lo Juniors parte immediatamente con la marcia giusta, sfruttando al 3' un maldestro errore di Barbetti che sugli sviluppi di un'uscita perde palla goffamente finendo per servire involontariamente Giacomuzzo, il quale con un pallonetto lo supera. Il resto del primo tempo vede le due squadre giocare a livello del centrocampo senza costruire particolari azioni pericolose, eccezion fatta al 12' quando Gambon, ieri non apparso in forma smagliante, viene a trovarsi tutto solo davanti a Barbetti, ma sbaglia clamorosamente un gol già fatto.

Dopo l'intervallo le cose sembrano addirittura peggiorare, con uno Juniors che non vuole sbilanciarsi troppo alla ricerca del raddoppio e una Gradese che fatica a raggiungere l'area di rigore avversaria. La monotonia viene rotta dall'entrata in campo di Manfroi che ci mette la fantasia giusta e crea diverse palle pericolose per lo Juniors, sigillando la sua bella prestazione con il gol che chiude l'incontro. Al 23' raccoglie palla poco oltre la metà campo ospite e lascia partire un bolide da più di trenta metri che pietrifica Barbetti e si infila in rete.

AMATORI

Italspurghi&Gomme Marcello entra in anticipo ai play-off

TRIESTE Stacca con una settimana di anticipo rispetto alla conclusione del girone di ritorno, e per il secondo anno consecutivo, il biglietto per i play-off l'Italspurghi & Gomme Marcello, la formazione triestina che, assieme al San Marco e al Portuale, forma il terzetto di squadre locali in lizza nel torneo Amatori. I neroarancio hanno conquistato alla grande (4-1) il successo sul difficile campo di Cormons del Leon bianco, mentre il San Marco, anch'esso in corsa per la terza piazza e che era staccato di un punto, prima delle partite di sabato, dall'Italspurghi & Gomme Marcello, è stato battuto a San Vito al Tagliamento dal Milan club per 2-1.

Per la squadra allenata da Piero Ellero si tratta di un piccolo, ma autentico trionfo: se l'anno scorso si festeggiò a lungo, perché mai in precedenza una compagine triestina aveva raggiunto il traguardo dei play-off, stavolta l'intensità del successo è motivata dall'anticipo con il quale tale affermazione è giunta. Tutti gli appassionati stavano infatti già assaporando un derby, quello in programma sabato prossimo a Borgo San Sergio, dal quale sarebbe dovuta scaturire la terza ammessa ai play-off. I risultati di sabato rendono invece questa partita priva di interesse, se si esclude l'immancabile rivalità fra vicine di casa.

Per capitan Zocco e compagni è però già tempo di pensare ai quarti di finale dei play-off, che inizieranno sabato 20 aprile, quando andrà in scena la gara di andata con la seconda classificata del girone di A1 di Pordenone.

Questa sarà invece una settimana decisiva per il Portuale, che dovrà cercare di raggiungere la massima concentrazione in vista dello scontro di sabato prossimo a Cormons, quando dalla gara con il Leon Bianco uscirà con ogni probabilità il nome della quarta retrocessa, che andrà ad aggiungersi a Corno, Pieris e Remanzacco.

Risultati: Milan club-San Marco 2-1, Staranzano-Barazzetto 1-2, Remanzacco-Pieris 5-1, Pasian-Corno 6-1, Torriani-Ajax 2-1, Portuale-Feletto 4-1, Leon bianco Italspurghi & Gomme Marcello 1-4.

Classifica: Barazzetto punti 68, Pasian 52, Italspurghi & Gomme Marcello 48, San Marco 44, Torriani 43, Staranzano 35, Milan club e Feletto 29, Ajax e Portuale 27, Leon Bianco 26, Remanzacco 22, Pieris 18, Corno 13.

Ajax e Barazzetto una partita in meno.

Ugo Salvini

ALLIEVI REGIONALI

Due successi, un pareggio e una sconfitta per le formazioni giuliane

Domio, cinquina-salvezza

TRIESTE La ripresa del campionato regionale allievi regala due successi, un pareggio e una sconfitta alle formazioni triestine in lizza. Significativa la vittoria del San Luigi, impostosi per 2-1 sul Palmanova, grazie ad una magistrale prova del collettivo emersa soprattutto nel corso della seconda frazione di gioco, fase della partita che ha segnato la riscossa dei triestini dopo il momentaneo vantaggio del Palmanova: «È stata veramente una grande partita – ha ammesso il tecnico sanluigino Milocco – da parte nostra contiamo tante occasioni, una traversa, ma fondamentalmente la capacità di credere anche dopo il nostro errore che ha consentito agli ospiti di realizzare». Donato e Bartoli sono stati gli artefici dell'affermazione del San Luigi, ma nel novero dei riscontri positivi rientra anche la felice scelta operata da Carlo Milocco di «rischiare» altri elementi dell'annata '87, ovvero Casler, Meghetz e De Tomi, quest'ultimo già convocato nella rappresentativa regionale della categoria giovanissimi.

Anche il Domio santifica la ripresa post-pasquale abbattendo senza indugi l'ostacolo del Rivignano con un punteggio che non ammette troppe repliche, 5-1. Il Domio è andato a bersaglio con Marco Pacherini e con le doppiette di Umek e Curdi subendo soltanto il provvisorio pareggio con Ghezzo: «Il Rivignano ha alzato bandiera bianca dopo la nostra seconda rete – ha spiegato il portavoce del Domio, Cespa – una vittoria meritata e crediamo decisiva per il discorso salvezza». A secco invece il San Giovanni, piegato a Sacile per 3-0 (2-0) con reti di Antonel, Moro e Della Gaspera. Un punto invece conforta la classifica del San Sergio, che impatta in casa della Union 91 a reti inviolate. Il merito dei «lupetti» è stato quello di aver lottato con caparbietà anche in inferiorità numerica, condizione creatasi all'inizio della ripresa in seguito l'espulsione di Blasina; 0-0 anche tra il Ronchi e la Sangiorgina, un risultato accettato senza troppe riserve anche dallo stesso tecnico del Ronchi, Blasi: «Abbiamo giocato alla pari, anche se nel finale abbiamo avuto qualche buona occasione. Un risultato giusto nel complesso – ha aggiunto Blasi – e loro si sono dimostrati capaci in difesa».

«Continua la sua marcia l'Ancona, che supera la Sanvitese con una rete di De Corti alla fine del primo tempo: «Una gran bella partita con toni leali e cavallereschi – ha spiegato con entusiasmo desueto per una partita di calcio il portavoce della Ancona, Doardo – veramente bravi gli avversarsi, ma noi abbiamo rischiato poco».

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Ancona-Sanvitese	1-0
Cadrolpo-Tolmezzo	0-2
Domio-Rivignano	5-1
Ronchi-Sangiorgina	0-0
S.Luigi Trieste-Palmanova	2-1
Sacilese-S.Giovanni	3-0
Sevegliano-Donatello	1-3
Union 91-Pss Trieste Calcio	0-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-Union 91
Palmanova-Sacilese
Pss Trieste Calcio-Cadrolpo
Rivignano-Ancona
S.Giovanni-Sevegliano
Sangiorgina-S.Luigi Trieste
Sanvitese-Ronchi
Tolmezzo-Domio

CLASSIFICA

Ancona	63	26	20	3	3	64	17
Donatello	63	26	20	3	3	62	18
Sacilese	53	26	16	5	5	60	24
Sanvitese	50	26	16	2	8	42	25
Palmanova	48	26	14	6	6	39	25
Sangiorgina	46	26	14	4	8	53	30
Domio	38	26	12	2	12	33	42
Pss Trieste Calcio	34	26	10	4	12	40	42
Cadrolpo	31	26	9	4	13	29	37
Union 91	29	26	8	5	13	33	45
S.Luigi Trieste	29	26	8	5	13	25	43
Ronchi	28	26	8	4	14	28	41
Tolmezzo	28	26	8	4	14	37	51
Rivignano	19	26	5	4	17	27	66
S.Giovanni	17	26	4	5	17	30	59
Sevegliano	16	26	4	4	18	31	68

MEMORIAL BAGATTIN

Poche le partite, tanti i rinvii Soltanto il Breg può fare festa

TRIESTE Un andamento a strappi. È quello che ha caratterizzato le ultime due settimane del primo Memorial Bagattin, immediatamente successive a un avvio più denso sotto il profilo degli impegni agonistici. La manifestazione, riservata agli Esordienti della fascia '90-'91-'92, si sta rivelando «ricca» di incontri rinviati. Sono solo due quelli andati in scena ed entrambi relativi al girone B. Un Breg più grande rifila un secco 4-0 all'Esperia. Il primo tempo è equilibrato, si rivela a viso aperto e si chiude sullo 0-0. Nella ripresa la musica cambia. I gialloneri si trovano a dover fare i conti con un calo fisico, con la prestanza atletica degli antagonisti e il vento a sfavore. I carsolini, invece, aumentano i ritmi e si esprimono bene. Vanno a bersaglio con Kraljic, Meriggioli e Ferfoglia, autore di una doppietta.

I carsolini rifilano una quaterna secca tutta nella ripresa al malcapitato Esperia. Pari tra Muggia e Isola

Avara di reti invece, ma comunque piacevole, la gara tra il Muggia e l'Isola, vhe chiudono sullo 0-0. Soddisfatto il tecnico rivierasco Michelutti: «È stata una bella partita. Loro hanno puntato sul gioco con palla a terra, ma anche noi ci siamo comportati bene. Abbiamo avuto delle buone occasioni, potevamo vincere. Visto che eravamo più piccoli, il loro modo di giocare è stato un vantaggio per noi. È difficile trovare da noi, al sabato e alla domenica, delle avversarie che si esprimono come loro».

Si prospetta intanto un periodo intenso di confronti per gli Esordienti, già coinvolti dal campionato e dal «Bagattin» appunto, che questa settimana avrà un programma decisamente più intenso. Dal 9 al 14 aprile si disputerà il Memorial Zambon, sul campo a sette di Villa Ara. Dal 25 aprile al 30 maggio si svolgerà il torneo di Ronchi, mentre quello di San Canzian è programmato dal 15 maggio al 15 giugno. Spazio quindi al Giulia dal 10 al 30 giugno (anche in questo caso a sette) e soprattutto all'internazionale Memorial Frontali, di scena dal 16 al 23 giugno al campo Ferrini.

Massimo Laudani

ALLIEVI PROVINCIALI

Nello scontro diretto con il Cgs ha messo al sicuro il terzo posto

L'Esperia conquista il podio

TRIESTE La lotta per il terzo posto rappresentava il clou della penultima giornata degli Allievi Provinciali. Un verdetto che doveva uscire dallo scontro diretto tra Cgs ed Esperia. E il verdetto è risultato inappellabile, visto che l'Esperia è uscito da trionfatore dal match vinto per 4-2 sugli «studenti». La squadra di Esposito conquista così il terzo posto in graduatoria, grazie a un primo tempo arrembante, e favore di vento, che l'ha fatta volare sul 3-0 grazie alle reti di Sovich, Cristiani e Laurenti. Nella ripresa, cambiato il campo e i favori di Eolo, il Cgs è tornato sotto, accorciando lo svantaggio con un tiro da lontano di Castagna e rischiando di riaprire la partita con due traverse e un gol annullato a Granucci. In contropiede, però, l'Esperia si è portato sul 4-1 con Mistretta prima della rete definitiva di Longo in mischia che ha chiuso la contesa sul 4-2. Il tutto di fronte a un pubblico inusuale per la categoria. «È stata una vittoria di tutto il collettivo in una partita che era molto sentita da entrambe le squadre», l'esultante commento dell'allenatore dell'Esperia Esposito. «La partita è stata condizionata dal vento – sospira il mister "studentesco" Margiore – però l'Esperia mi ha sorpreso per la sua forza: meriterebbe di più del terzo posto finale». In sostanza, i sangiovannini avrebbero potuto lottare contro l'imbattuto Ponziana, già matematicamente vincitore di questo campionato, che ha pareggiato per 1-1 contro un lanciatissimo Breg. Tante occasioni nel primo tempo per la squadra

La maglia nera va invece al Sant'Andrea, che nel derby delle cenerentole rimedia tre sberle dal Chiarbola. Costalunga travolge il Domio B

di San Dorligo (Nabergoj e Reali i più incisivi) prima del vantaggio di Talozzi alla mezz'ora della ripresa e del pareggio «veltro» allo scadere.

Di questa penultima giornata rimane anche il derby delle cenerentole. Sant'Andrea e Chiarbola hanno messo in palio la maglia nera del campionato finita sulle spalle del Sant'Andrea nettamente sconfitto per 3-0 dal Chiarbola. «Ci siamo guadagnati il penultimo posto», ha scherzato l'allenatore chiarbolino Colomban. Comunque felice del risultato derivante dalla doppietta di Miss e dalla rete di Guerrini. Sul campo di Zaule (lo Zaccaria era a «riposto» per il Carnevale), il Muggia supera il Montebello per 4-1. Salesiani in partita sino all'1-1 prima di andare in difficoltà. «Non abbiamo giustificazione, ogni volta che troviamo qualche difficoltà ci innervosiamo», ha spiegato il dirigente del Montebello Ricciardi. La bella tripletta di Manuele e la rete di Isaia sono il frutto degli sforzi del Muggia; il gol di Amoroso la risposta del Montebello.

Con una squadra d'emergenza il Domio B si fa superare in casa dal Costalunga per 5-1 in una partita che ha messo in luce il bel gioco. Da notare che nella ripresa il Domio B è rimasto in dieci per l'espulsione di Ravalico per doppia ammonizione. Di Fichera la rete che aveva portato il Domio sull'1-1; tripletta del serbo Jankovic e reti di Coccolo e Andreic il bottino dei gialloneri.

Classifica: Ponziana 47; Opicina 40; Esperia e Cgs 34; Costalunga 30; Breg 26; Montebello D.B. 23; Muggia 21; Domio B 15; Chiarbola 10; Sant'Andrea 7.

Alessandro Ravalico

La capolista rimonta l'Isonzo San Pier e approfitta della sconfitta del San Sergio nel derby d'anticipo di sabato

Basta il pari al Vesna per allungare il passo

Ronchi e San Canzian tengono il ritmo del Ponziana e si avvicinano ai play-off

Isonzo 1 – Vesna 1

MARCATORI: 3' pt De Fabris, 15' st autorete De Vit.
ISONZO: Pascolat, Ficarra (25' st Marras), Blasi, Marega, Pacor, Cadez, Soggia, Zulli, De Fabris (11' st Businelli), Ghirardo Cristian, De Vit (15' st Orlando). All. Franti.
VESNA: Fabro, Bandel, Ursic, Podrecca, Bertocchi, Depangher, Pohlen (35' st Cerruti), Di Benedetto, Sculac, Marchesan, Colasuonno. All. Micussi.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: espulso Franti per proteste. Ammoniti Soggia, Ficarra, Marega, Pacor, Orlando, Marchesan, Ursic.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo con tanto coraggio e determinazione riesce a bloccare sul pari la corazzata Vesna. È un risultato che alla fine premia maggiormente la prima della classe, la quale grazie allo stop del San Sergio porta a quattro le distanze in classifica. Anche i padroni di casa, comunque, possono essere soddisfatti, sia per la prestazione che per le concomitanti sconfitte delle dirette concorrenti per la salvezza. La contesa è stata combattuta per tutti gli oltre cento minuti giocati, visto il recupero fiume concesso dall'incerto direttore di gara. L'equilibrio si spezza già al 3' quando Sotgia, complice un errato disimpegno della difesa, recupera la sfera a tre quarti campo e smarca benissimo De Fabris davanti a Fabbro, superato con un tocco preciso. Il Vesna si getta in avanti sospinto da Depangher e Di Benedetto, ma si trova di fronte a un Isonzo deciso a non lasciare spazi. Il match si incattivisce e si assiste a tutta una serie di falli da ambo le parti, senza che l'arbitro riesca a tenere in pugno la situazione. Al 32' Sculac di testa costringe Pascolat ad un difficile intervento a mano aperta. Al 48' Depangher entra in area, ma la sua conclusione trova pronto Pascolat sulla respinta.

Nella ripresa l'Isonzo cerca di controllare la partita con una corta tattica di contenimento. Al 15' l'arbitro inverte un fallo al limite dell'area concedendo la punizione a favore degli ospiti. Si porta il tiro allo specialista Marchesan che batte direttamente in porta e grazie alla decisiva rivelazione barriera di De Vit insacca il gol del pareggio. Il punto galvanizza il Vesna, che prova a vincere e lo stesso Marchesan al 30' ha palla buona, ma da ottima posizione calcia malamente a lato.

Nicola Tempesta

Ronchi 1 – Aquileia 0

MARCATORE: 35' pt Zobec.
RONCHI: Fulignot, Anzolin (19' st Pellizzari), Cosolo, Leghissa, Vatta, Tonca, Donda (st Trentin), Zobec, Perosa (26' st Devetti), Ferrarese, Jussa. All. Furlan.
AQUILEIA: Rigo, Bonato, Benvegnù, Furlan, Ginotti (1' st Fumolo), Troiano, Dean, Cavassi (1' st Snidar), Mazzilli, Fogar, Moras. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tonca, Bonato, Benvegnù, Zobec, Jussa.

RONCHI DEI LEGIONARI Poco, pochissimo Ronchi basta e avanza per aver ragione di un'incerottata e sterile Aquileia, per consolidare quindi la terza piazza e mantenere immacolata la striscia al «Lucca». Monologo amaranto per tutto il primo tempo, con gli alfieri di Furlan a calpestare gli impauriti rivali già al 7' grazie a una palombella di Leghissa che finisce sulla parte alta della traversa. Il computo delle occasioni da gol è impressionante. Ci provano Zobec (deviazione sotto misura troppo angolata al 15', botta fuori al 23'), Perosa (contratto in due circostanze dai prodigiosi interventi di Rigo) e Donda, prima del centro risolutore di Zobec al 35'. Il numero otto locale si fa trovare in beata solitudine su centro dal fondo di Jussa che aveva caparbiamente tolto il pallone dalle grinfie del guardiano friulano.

Stessa solfa nella ripresa, con il team dell'ex Zuppicchini impassibile e frastornato nonostante il ritmo dei locali fosse inferiore. Il destro di Ferrarese al 10' è preda di Rigo, che si ripete su Leghissa cinque minuti dopo. Si svagano i patriarchini attorno al 20', ma Tonca ci mette un paio di pezze prima che Snidar arrivi dalle parti dell'inoperoso Fulignot: l'unico intervento del portiere di casa si registra al 25' con un tuffo sulla conclusione dal limite di Dean. Con enormi spazi a disposizione il Ronchi fila inece a meraviglia verso il malcapitato Rigo che traballa al 22' sull'inzuccata di Perosa (Fumolo si trova sulla traiettoria e l'azine sfuma) e al 27' sul fendente di Devetti innescato dalla verticalizzazione di Trentin. Poi il nulla fino alla fine e per un Aquileia che vorrebbe salvarsi è un segnale davvero preoccupante.

Matteo Marega

Cividalese 2 – Costalunga 1

MARCATORI: st 8' Bonassi, 34' Secli (r), 40' Negrisin.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bolzicco, Magnis, Zuliani, Tiro (st 11' Gosgnach), Nicolettis, Simaz, De Nipoti (st 20' Balutto), Secli (st 35' Debegnach). All. Toffolo.
COSTALUNGA: Canziani, Cok, Sadomaco, Negrisin, Prelz, Percic, La Fata, Pesamosca, Zidarich, Olivieri, Miceli (st 25' Mantese). All. Pongrancic.
ARBITRO: De Meo di Foggia.
NOTE: ammoniti Zuliani, Simaz e Sadomaco.

CIVIDALE DEL FRIULI Esce sconfitto, pur non demeritando, il Costalunga dalla trasferta in terra friulana. D'altronde, con una classifica ormai da tempo compromessa, i giuliani scendono in campo giocando in libertà e disputano una gara discreta mettendo, nel finale, in difficoltà i padroni di casa. I padroni di casa, ben disposti in campo, cercano il gol sin dalle prime battute con manovre avvolgenti e conclusioni pericolose che mettono in evidenza la buona giornata di Canziani. Il quale si fa notare subito, al 12', su doppia conclusione di Tiro. Buono il ritmo e il Costalunga si fa vedere al 24' con Miceli, che recupera palla sulla trequarti e si rende pericoloso con un tiro che viene deviato da un difensore in angolo. Ancora i padroni di casa in avanti ed è sempre il giovane Tiro che si crea le occasioni migliori, ma difetta in fase conclusiva. I primi 45' si chiudono con i biancorossi in avanti, ma i difensori triestini non si fanno sorprendere chiudendo ogni varco.

La ripresa vede subito la Cividalese in gol con Bonassi, che sfrutta una punizione calciata da Costantini. Al 23' bella triangolazione Olivieri-Miceli, ma si oppone Bin. Subito dopo un'ottima punizione di Pesamosca trova attento il portere. Un'imperdonabile leggerezza di Cok che tocca la palla con le mani in area consente a Secli di portarsi sul doppio vantaggio. Nel finale le cose migliori per gli ospiti, con due punizioni di Negrisin, delle quali la prima termina in gol e la seconda, al 46', finisce sul «sette». Una buona formazione, quella di Pongracic, che termina in avanti alla ricerca del pari che sfiora ancora nel recupero con Cok.

Gigi Mosolo

Futura 1 – San Canzian 2

MARCATORI: 11' pt Tonsig, 46' st Biondo, 49' st Gerin.
FUTURA: Versolatto, Gavin, De Palma, Cestari (1' st Mora), Buso, Cernecca, Cristin, Vecchiet, Citossi, Gerin, Cutrignelli (1' st Sguazzin). All. Spagnolo.
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pasian, Sartori (44' st Morgan), Lepre, Pizzolato, Tonsig, Bogar, Trevisan, Biondo, Braida (44' st Dean). All: Varacchi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Gavin, Citossi, Kroselj, Trevisan; spett: 150 circa.

CARLINO Il nuovo allenatore Spagnolo, non bagna il suo esordio casalingo sulla panchina del Futura con un risultato positivo. Anzi l'1-2 patito dal San Canzian ha il doppio effetto di incupire pericolosamente la classifica dei carlinesi e di rilanciare l'azione degli ospiti in chiave play-off. L'equilibrio è rotto già all'11' quando Tonsig indovina l'angolino giusto dopo esser stato assistito con precisione da Trevisan; il futura risponde a gol subito mantenendo costantemente la superiorità territoriale ma senza mai rendersi particolarmente pericoloso; suscita dubbi però, al 30' la segnalazione del guardalinee che giudica completamente uscita una palla lanciata da Citossi e corretta successivamente in rete da Cristin. Nel secondo tempo il Futura preme con maggior veemenza, nonostante il rischio di esporsi ai formidabili contropiede orchestrati dal tridente Trevisan-Biondo-Braida. L'arma più efficace dei locali sembrano essere i calci da fermo che servono a Citossi e Gerin, rispettivamente al 16' e 23' per far sfoggio di autentica classe e deliziosa tecnica, peccato che anche Orsini abbia qualcosa da mostrare: ottime riflessi. Il numero uno ospite salva ancora il risultato al 40' quando si distende ottimamente per ribattere il diagonale ravvicinato di Gerin; le speranze del Futura svaniscono al 46' quando Biondo finalizza l'ennesimo contropiede infilando Versolato, In chiusura c'è tempo per l'amara gioia di Gerin che, butta dentro ormai a giochi fatti l'inutile gol della bandiera.

Max Tosoni

Capriva 1 – ZarjaGaja 3

MARCATORI: pt 42' Faggiani, st 1' Padoan, 15' Padoan, 46' Ferluga.
CAPRIVA: Sorato, Canciani, Bolognini (Concion), Striolo, Ambrosi, Germinario (Braidotti), Diego Tassin, Michele Tassin, Devinar, Faggiani, Cresta (Pauletto). All. Leban.
ZARJAGAJA: Gregori, Krizmancic, Ferluga, Giannone, Cozzutto (Lorenzi), Maggi, Germanò, Deste (Bertocchi), Padoan, Biondi (Grgic), Luiso. All. Palcini.
ARBITRO: Lemma di Barletta
NOTE: ammoniti Canciani, Diego Tassin, Krizmancic, Germanò.

CAPRIVA DEL FRIULI Ottima vittoria dello Zarja/Gaja, che giocando così non retrocede di sicuro, mentre il Capriva dovrebbe imparare a sfruttare di più le buone punte che ha a disposizione. Non con palloni lunghi, ma giocando sulle fasce per e mandare precisi cross al centro. Al 5' Faggiani si fa vivo riprendendo una respinta della difesa e con un tiro al volo dal limite costringe Gregori alla parata in angolo. La risposta dei triestini arriva al 16' quando Padoan con un preciso colpo di testa lancia Luiso che tenta l'eurogol, ma il pallone sorvola la traversa. Alla mezz'ora riprova Padoan da solo e con un diagonale impegna Sorato. Leban inverte gli esterni e sarà un caso, ma la squadra a sinistra va meglio tanto che al 42' arriva il gol: Germinario lancia Striolo, cross, irrompe come una furia Faggiani che va in porta praticamente con il pallone. L'1-0 prima di andare al riposo è oro.

Nella ripresa, neanche il tempo di controllare se ci sono cambi, che Deste va via a destra, crossa basso e dal secondo palo sbuca Padoan che di piatto pareggia. Reagisce con rabbia il Capriva, crea mischie pericolose, ma Padoan e Luiso sono pericolosi in contropiede; ed infatti al 15' Luiso da sinistra serve magistralmente Padoan che al volo fulmina Sorato: gran gol. Il Capriva innesta Pauletto e attacca di più. Ci prova con Michele Tassin, che di testa tira in bocca al portiere; con Faggiani, rovesciata centrale; con Devinar, che servito bene da Pauletto sciupa sull'esterno della rete. Intanto Padoan innesta un paio di contropiedi e al primo serve Giannone che tira alto, al secondo serve Ferluga che fissa il 3-1.

Oscar Radovich

Vesna ringrazia Marchesan

Promozione / A

RISULTATI	
Chions-Gemonese	1-1
Lignano-Pagnacco	1-0
P. Aviano-Fontanafr	2-1
P. Fagagna-Azzanese	0-0
Palazzolo-Morsano	0-1
Porcia-Sarone	2-1
Spilimbergo-Gonars	1-3
Torre-San Daniele	0-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-San Daniele
Fontanafr-Chions
Gemonese-Spilimbergo
Gonars-Torre
Morsano-Lignano
P. Fagagna-Palazzolo
Pagnacco-Porcia
Sarone-P. Aviano

CLASSIFICA							
Sarone	48	26	14	6	6	40	20
Azzanese	48	26	15	3	8	40	23
P. Fagagna	48	26	14	6	6	39	24
Porcia	48	26	13	9	4	34	22
San Daniele	46	26	13	7	6	54	37
Gonars	44	26	12	8	6	39	25
Fontanafr	43	26	11	10	5	42	24
Gemonese	42	26	11	9	6	33	27
Lignano	40	26	10	10	6	24	20
Torre	34	26	8	10	8	25	26
Pagnacco	27	26	6	9	11	28	40
P. Aviano	24	26	7	3	16	28	41
Chions	23	26	6	5	15	21	44
Morsano	20	26	3	11	12	21	40
Spilimbergo	15	26	2	9	15	27	49
Palazzolo	13	26	2	7	17	19	52

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Zarja/Gaja	1-3
Cividalese-Costalunga	2-1
Futura-S Canzian	1-2
Isonzo-Vesna	1-1
Muggia-S. Giovanni	0-4
P. Cervignano-Centro Sedia	1-2
Ponziana-S. Sergio	3-2
Ronchi-Aquileia	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-P. Cervignano
Centro Sedia-Isonzo
Costalunga-Muggia
Ponziana-Capriva
S Canzian-Cividalese
S. Sergio-S. Giovanni
Vesna-Futura
Zarja/Gaja-Ronchi

CLASSIFICA							
Vesna	56	26	17	5	4	40	17
S. Sergio	52	26	15	7	4	47	21
Ronchi	45	26	13	6	7	38	22
Ponziana	43	26	12	7	7	35	22
S Canzian	38	26	10	8	8	33	41
S. Giovanni	37	26	9	10	7	31	24
Cividalese	37	26	10	7	9	34	33
Centro Sedia	36	26	10	6	10	27	27
P. Cervignano	34	26	8	10	8	30	28
Muggia	31	26	8	7	11	29	28
Isonzo	29	26	6	11	9	22	26
Futura	29	26	7	8	11	25	33
Capriva	29	26	7	8	11	18	41
Aquileia	27	26	7	6	13	23	30
Zarja/Gaja	26	26	7	5	14	27	43
Costalunga	16	26	3	7	16	12	35

ESORDIENTI

Rossoneri e biancoverdi si sgambettano a vicenda

TRIESTE Sesto giro sulla ruota degli Esordienti nella fase primaverile. Nel **primo girone** il San Giovanni A vince per 2-0 e si prende la rivincita sul San Luigi A, che all'andata si era imposto per 2-1. I biancoverdi hanno un buon possesso palla nella prima parte, ma pagano l'assenza di Metullio in attacco e non graffiano. Alla prima palla veramente buona i rossoneri passano con Iuorio. All'inizio del secondo set Palermo insacca da posizione defilata con un colpo d'esterno e regala sicurezza al suo team. Bel match, equilibrato, tra l'Esperia A e il Fani: 1-0 risultato finale. La tecnica dei gialloneri ha la meglio sulla prestanza dell'Olimpia, che non appare sempre lucido. Opportunità per entrambe le contendenti: quella decisiva la sfrutta Tentor. Breg A e Opicina si affrontano ad armi pari, ma finisce 1-0. Poche le emozioni, ci si basa sul fisico e decide un bel gol di Taucer. Sfida piacevole e combattuta tra il Ponziana A e il Domio, che impattano per 1-1. Per gli ospiti a segno Pantaleo. Nel recupero il Sant'Andrea, finalmente al completo, la spunta sul Ponziana A per 5-1. Dopo 18' sul filo del rasoio (1-2), la formazione di Scarpa cambia passo: in gol Terzi, Leghissa e Rasku, questi ultimi due autori di una doppietta.

Tra le formazioni A la meglio va ai primi, tra le B ai secondi. Si mette in mostra anche il Montebello

Nel **secondo raggruppamento** il Montebello A regola il Muggia A per 1-0 grazie al centro di Iavarone al 5' del secondo tempo. Il tecnico salesiano Palci commenta: «I primi due tempi li abbiamo fatti noi, poi nel terzo i nostri avversari si sono resi pericolosi con qualche mischia». Il suo collega rivierasco Michelutti sostiene: «Siamo in crescita. La partita è stata equilibrata. Il Montebello ha avuto un'occasione e l'ha sfruttata, noi potevamo pareggiare, ma non abbiamo sfruttato le opportunità». Il San Luigi B conquista un successo per 2-1 contro il San Giovanni B. Primi 18' di marca rossonera, ma di reti non se ne vedono. Seconda parte a tinte biancoverdi e doppietta di Ambrosino. Nel terzo round le due formazioni giocano a chi tira più lontano il pallone. L'unica nota è il gol di Crasna su punizione. Buona la prova dell'estremo Rossoni tra i vincitori. Il Cgs si prende una domenica di vacanza e il San Luigi C coglie il successo per 7-0. I sanluigini sono ben disposti, si propongono sulle fasce e giocano bene. Colpiscono con Montebugnoli (3), Cigliani (2), Volpi e Scocchi. La Roianese non lascia scampo al Ponziana B, battuto per 3-0. Prima frazione sui binari dell'equilibrio: i biancazzurri sbagliano due palle gol con Centrone, i bianconeri passano due volte. I veltri calano e non contrastano efficacemente gli avversari, che vanno via bene in velocità.

Nel **terzo girone** il Montebello B si mette in mostra. Prima batte i pari età del Costalunga per 3-1 grazie a una buona prestazione. Vanno a referto con Gileno, Pepiciello e Aslani, a cui risponde solo Coletti. Poi pareggia 2-2 con il Muggia B al termine di un confronto intenso. I rivieraschi sono in forma sul piano agonistico, ma non sono troppo brillanti dal lato tecnico. Le zampate vincenti sono di Aslani e Gileno su un versante, Luca Savi e Braidic sull'altro. Un Breg B più grande è più concreto di un Sant'Andrea B impreciso e si porta via l'intero bottino (3-0). Gli sconfitti tengono testa agli avversari fino al 2-0, poi hanno una flessione. Doppietta di Meriggioli e acuto di Kuret. Il Montuzza regola il Ponziana C per 4-2, ma deve faticare. I ragazzi di Varljen fanno la loro bella figura per 36' (2-2) e sono due volte in vantaggio, poi i padroni di casa pressano e vincono. I marcatori sono De Feo (2), Del Vecchio, Luca Vescovo, Lionetti e Cuscito.

mas. lau.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il Fiume Veneto furente per il penalty concesso ai lupetti. San Luigi, pari pesante a San Giorgio di Nogaro

Trieste Calcio di rigore. Contestato

TRIESTE Va alla Sanvitese il big-match di giornata del girone A del campionato regionale Giovanissimi. La formazione di Cristante piega per 4-0 il quotato Ronchi dominando dal primo minuto. Gasparotto (doppietta), Landro e Muzzati i marcatori di una gara che ha visto il Ronchi farsi pericoloso in una sola circostanza cogliendo un palo a portiere battuto nella ripresa. Non molla il Donatello che, nonostante il distacco dalla Sanvitese sembri ormai incolmabile, fa fino in fondo il suo dovere piegando 8-0 la malcapitata Pro Cervignano. Rigonat, tripletta, guida i compagni a un successo firmato anche dalle reti di De Monte, Tomat, Collini, Rovatti e Marcuzzi.

Buon pareggio esterno del San Luigi, che coglie un punto pesante sul campo della Sangiorgina. Primo tempo combattuto, ma chiuso sullo 0-0, ripresa nella quale la compagine triestina si scopre e prende il gol in contropiede. Il San Luigi reagisce a una sconfitta che ritiene immeritata e proprio nel finale, con Benci, acciuffa il meritato 1-1. Giornata positiva anche per Muggia e San Giovanni. La formazione rivierasca piega di misura la Cometazzurra al termine di una gara equilibrata. Lo 0-0 si sblocca nella ripresa grazie a una gran conclusione di Mercandel, che da fuori area manda la palla prima a incocciare sul palo e quindi in rete regalando i tre punti alla sua squadra. Bene anche il San Giovanni che, seppur di misura, riesce ad avere la meglio sul Rivignano. Chiude la panoramica del girone A il 3-1 con il quale la Pro Romans ferma la corsa del Tre Stelle. Pro Romans sul 2-0 grazie alle reti di Pettarin e Zorzin, Tre Stelle che accorcia le distanze su rigore prima del definitivo 3-1 firmato da Russian.

Nel girone B continua la marcia della Sacilese, che passa 3-0 anche sul campo del Bearzi. Di Giordani, Del Ben e Bolzonello le reti che fissano il finale. Stesso risultato per l'Ancona, che piega 3-0 la Gemonese. Gol partita di Cavedale, Fabris e Cinedese. Bene il Domio, vittorioso 3-1 sul campo del Tolmezzo, autoritario il Ponziana che, con un secco 2-0, espugna il campo del Maniago. Il Palmanova vince facile sul Sevegliano, l'Itala San Marco passa di misura sul campo dell'Audax al termine di un confronto molto equilibrato. Infine il successo casalingo del Trieste Calcio a spese del Fiume Veneto. Gara decisa da un rigore che regala la vittoria ai triestini e scatena le polemiche ospiti. «Rigore inventato – commenta Brunzin del Fiume Veneto –. Siamo interdetti dal comportamento di un arbitro che, evidentemente, voleva che la partita finisse in questo modo».

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Donatello-Pro Cervignano	8-0
Muggia Duino-Cometazzura	1-0
Pro Romans-Tre Stelle	3-1
S.Giovanni-Rivignano	2-1
Sangiorgina-San Luigi	1-1
Sanvitese-Ronchi	4-0

PROSSIMO TURNO

Cometazzura-S.Giovanni
Doriazoppola-Donatello
Pro Cervignano M.-Sangiorgina
Rivignano-Pro Romans
Ronchi-Muggia Duino S.
San Luigi-Sanvitese

CLASSIFICA							
Sanvitese	64	22	21	1	0	77	3
Donatello	62	23	20	2	1	97	7
Ronchi	45	22	14	3	5	44	25
S.Giovanni	36	22	11	3	8	37	32
San Luigi	34	22	9	7	6	43	26
Pro Romans	33	22	9	6	7	35	36
Sangiorgina	27	22	6	9	7	23	31
Muggia Duino	21	21	5	6	10	19	40
Cometazzura	20	22	5	5	12	17	47
Pro Cervignano	19	22	5	4	13	27	54
Doriazoppola	18	22	5	3	14	16	47
Tre Stelle	14	22	3	5	14	16	52
Rivignano	7	22	1	4	17	12	63

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Audax Sanroc.-Itala S. Marco	0-1
Bearzi-Sacilese	0-3
Gemonese-Ancona	0-3
Maniago-Ponziana	0-2
Palmanova-Sevegliano	9-0
Pss Ts Calcio-Fiume Veneto	1-0
Tolmezzo-Domio	1-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Tolmezzo
Domio-Pss Trieste Calcio
Itala San Marco-Gemonese
Palmanova-Fiume Veneto
Ponziana-Audax Sanrocchese
Sacilese-Maniago
Sevegliano-Bearzi

CLASSIFICA							
Sacilese	65	24	21	2	1	90	7
Ancona	58	24	18	4	2	44	6
Itala S. Marco	54	24	16	6	2	57	16
Pss Ts Calcio	42	24	12	6	6	37	17
Domio	38	24	11	5	8	35	24
Palmanova	37	24	10	7	7	44	30
Ponziana	32	24	9	5	10	39	26
Audax Sanroc.	31	24	9	4	11	24	27
Bearzi	29	24	8	5	11	33	32
Fiume Veneto	29	24	9	2	13	24	31
Tolmezzo	26	24	7	5	12	39	61
Gemonese	18	24	6	0	18	26	55
Maniago	15	24	4	3	17	22	60
Sevegliano	2	24	0	2	22	5	127

Donne, da giovedì via alle semifinali di Coppa Regione

TRIESTE È stato stabilito il calendario delle semifinali della Coppa Regione, riservata alle compagini della Serie C femminile. **Andata:** San Marco-Porcia, giovedì 25 aprile, alle 16; Gemona-Tre Stelle, domenica 5 maggio, alle 16. **Ritorno:** Porcia-San Marco e Tre Stelle Gemona, domenica 12/5, alle 16. Una settimana dopo andrà in scena la finale in campo neutro. Intanto la rappresentativa regionale si ritroverà giovedì, alle 19.30, a Chiasiellis per una seduta di allenamento. Il tecnico Edilio Toffoletto ha convocato ventidue giocatrici in rappresentanza di sette società. **Porcia:** Dania Casson, Chiara ed Elena Cester, Patrizia Palamin, Daniela Moras, Giulia Piccoli. **Royal Eagles:** Silvia Berardo, Silvia Vendrame, Marta Piasentin. **Pro Cervignano:** Marika Zamarin, Tea Podrecca. **San Marco:** Sara Giovannini, Piera Miani, Federica Benes. **Real Imponzo:** Anna Tam, Alesandra Maresce, Tiziana Varnerin. **Gemona:** Sara e Giada Di Viesto, Paola Bologna, Milena Craighero. **Faedis:** Barbara Vidale.

m. l.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Solo successi, niente pareggi: due hanno vinto in casa, tre sono state corsare

Sui rettangoli piovono reti

TRIESTE Non ci sono mezze misure. La ventunesima e penultima giornata non regala pareggi: cinque i successi su cinque incontri, due in casa e tre in trasferta. Il Costalunga tiene per 29', ma non blocca il Breg A, che s'impone per 4-0. La partita è brutta sul piano tecnico, i gialloneri sono costretti sempre sulle difensive, ma l'impegno non basta loro per contenere la superiorità tecnica degli avversari. A segno Rossone con una tripletta e Pipan, che non fanno rimpiangere l'assente Cheber. Primo tempo di rodaggio per il Cgs (poco determinato per mezz'ora) contro il Chiarbola, nella ripresa invece i verde-arancio spiccano il volo e s'impongono per 3-0. I primi 30' sono equilibrati e registrano delle occasioni su entrambi i versanti. Al 12' della ripresa Stefinlongo sigla l'1-0 e sugli avversari cala il sipario. I ragazzi di Pintus, contati a causa di infortuni della vigilia e dell'ultimo minuto, si disuniscono di fronte alla maggior convinzione degli studenti. Al quarto d'ora raddoppio di Stefinlongo, cinque minuti dopo arriva il tris di Passavanti. Stefinlongo e Mozzi si rivelano i migliori del Cgs (il bomber non solo per le sue belle reti, una saltando un difensore e il portiere, l'altra di testa su corner).

L'Opicina non perdona il Montuzza, presentatosi ancora una volta in dieci. La Polisportiva s'impone per 3-0 dopo una partita d'attacco e condita da un buon livello di gioco. Gli sconfitti invece appaiono sotto tono e non contrastano in modo efficace i gialloblù. I marcatori sono Gregori e Simeone, autore di una doppietta. Il Sant'Andrea/San Vito fa pesare la sua superiorità tecnica e rifila un secco 6-0 alla Roianese. La formazione di Cancemi controllano sempre l'andamento della partita, anche dopo aver effettuato tutti i cambi. Tripletta di Lanciano, acuti di Marchetti, Fiorentini e Crevatin.

Il Montebello Don Bosco piega l'Esperia per 3-1. Il dirigente salesiano Ricciardi commenta: «La prima parte è stata a senso unico e abbiamo rischiato di essere rimontati». Il suo omologo giallonero Vescovi sostiene: «Nel primo tempo si è espresso leggermente meglio il Montebello. Nella seconda frazione abbiamo attaccato noi, che eravamo in favore di vento. Non capisco le scelte dell'arbitro. In occasione della loro seconda rete, sul nostro portiere Pelos c'era fallo, ma il direttore di gara ha fatto proseguire. Alla fine invece ha fischiato un intervento simile su Pelos a conclusione di un contropiede». Si registrano la doppietta di Hoxhaj e il centro di Machnich su punizione. Il bravo Zotti e Machnich (una volta a testa) sono andati vicino al pareggio.

Domenica si concluderà il campionato e saranno due gli incontri ad attirare le maggiori attenzioni: Opicina-Montebello Don Bosco e Cgs-Sant'Andrea/San Vito.

Classifica: Breg A 52; Sant'Andrea/San Vito 43; Polisportiva Opicina 42; Montebello Don Bosco 35; Cgs 31; Breg B 26; Esperia 24; Montuzza 19; Chiarbola 13; Costalunga, Roianese 5.

Massimo Laudani

Ruda guida la classifica inseguito a un punto da Mariano e Vermegliano

La lotta è ristretta a tre

Pari fra Lucinico e Torviscosa. Staranzano soffre ma la spunta

Staranzano 3
Latte Carso 2

MARCATORI: pt 29' Milos, 43' Scapolo; st 3' Andrian, 42' Bernabei, 48' Della Rocca.
STARANZANO: Pizzignacco II, Zonta, Viezzi, Santi, Boem M., Scapolo, Pizzignacco I, Andrian, Chiefa (33' st Della Rocca), Facchinetti (25' st Fulghesi), Marioni (17' st Gallas). All: Zanutel.
LATTE CARSO: Percic, Sors, Ferfoglia (18' st Bernabei), Tognon, M. Pischiutta, Perossa, Zarattini, Buscelletta, Mocchi (18' st Russo), Milos, Mazzari. All: Mendella.
ARBITRO: Pavone.

STARANZANO Spettacolare botta e risposta tra le due formazioni, conclusa con l'unghiata di Della Rocca, in piena zona recupero, che ha permesso allo Staranzano di aggiudicarsi la seconda affermazione stagionale consecutiva casalinga e di converso, l'ormai quasi certa retrocessione per i lattai. Che però al 29' dopo un prolungato e improduttivo fase di studio tra le opposte fazioni, passano a condurre. Sugli sviluppi di un angolo Perossa incorna di testa per l'accorrente Milos, che prontamente corregge in spaccata di giustezza in rete; la reazione padrona non si fa attendere concretizzandosi al 43' per merito di Scapolo che, su un innocuo tiro-cross, consente allo sfortunato estremo Percic di assurgere alla cronaca, suo malgrado, causa l'infelice intervento (la sfera gli scivolerà dai guantoni come una saponetta che rotolerà beffardamente nel sacco).
In avvio di ripresa i biancorossi operano il sorpasso; al 3' infatti, su traversone di Chiefa, è astuto Andrian ad anticipare la difesa e deporre anche lui in spaccata alle spalle del portiere; dopo di che la gara per lunghi tratti non offre alcunchè di godibile tranne tre opportunità per i locali di rendere più pingue il bottino e fallite dal nuovo entrato Fulghesi (un paio) e dallo stesso Andrian. Alla fine della contesa (42') quasi inaspettato frattanto giunge l'aggancio per i rivali firmato da Bernabei a significare la salominicità de punteggio; sensazione errata che sei minuti dopo è Della Rocca ad elargire ai suoi l'inaspettato successo con una fiondata malandrina e risolutiva.

Moreno Marcatti

Latisana 2
Vermegliano 0

MARCATORI: pt 34' Blaseotto, st 4' Gobbato (rig.).
LATISANA: Marchesan, Giomo (Zanon st 30'), Parpinel, Sclossa, Gobbato, Pradissitto, Fabbroni (Del Sal 8'), Blaseotto, Lazzarini (Chiaradia 10'), Casasola, De Marchi.
VERMEGLIANO: Furios, W. Antonelli, De Cecco, Piran (Di Matteo st 13'), Furlan, Moratti, Visintin, Sandrucci (Bacchetta st 1'), Apollo (Brandolin st 29'), Pizzin, Milan. All. Ghermi.
ARBITRO: Cagol di Udine.
NOTE: ammoniti Giomo, Gobbato, Fabbroni, Blaseotto, W. Antonelli, Furlan, Milan, Brandolin; espulso Franti (massaggiatore) per proteste al 43'.

LATISANA Le squadre che si affrontano al Comunale di Latisana vogliono vincere entrambe e danno vita a una gara maschia e tirata fino alla fine. Dopo i primi minuti di studio, i padroni di casa macinano un gioco veloce e praticando un pressing alto costringono gli ospiti alla difensiva. La cronaca registra al 29' una azione veloce di Blaseotto che, entrato in area, appoggia lateralmente il pallone alla sua sinistra, ma Lazzarini non riesce a calciare e la palla viene messa in angolo, dopo che ha attraversato tutto lo specchio della porta. È l'avviso che il gol non tarderà ad arrivare. Infatti cinque minuti dopo Giomo recupera il pallone a centrocampo e lo dà veloce a Casasola, questi lo gira a Blaseotto che, calciando a rete un bolide, trafigge in diagonale il portiere ospite. Si va al riposo con il Latisana in vantagggio e con il Vermegliano che accusa il colpo. La ripresa vede di nuovo i locali in avanti e al 4' Blaseotto, dopo un dribbling ubriacante che mette a sedere ben tre avversari, viene atterrato appena entro l'area e l'arbitro, vicino all'azione, non può che decretare il calcio di rigore a favore dei padroni di casa. Batte Gobbato, che spiazza il portiere e porta la sua squadra sul due a zero. Gli ospiti a questo punto si battono per recuperare, ma il Latisana amministra molto bene il gioco e senza farsi intimorire porta a casa una vittoria che lo proietta nell'alta classifica.

Lino Ceciliot

Primorje 0
Mariano 0

PRIMORJE: Scrignar, Bukavec, Crocetti, Sestan (st 28' Sardoc), Malusà, Braini (st 45' Pahor), Emili, Dagri, Steiner, Leghissa, Stolfa. All.: Babuder.
MARIANO: Donda, Tel, Silvestri, Bortolus, Olivo (st 4' Seculih), Sartori, F. Medeot, Muzzolini, N. Zorzin, Ortolano, Ancora. All.: Terpin.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Muzzolini, Sardoc, Ancora, Bukavec.

PROSECCO La prestazione contro il Mariano è stata positiva, ma per il Primorje la vittoria è solo morale. I goriziani giocano bene solo i primi 10', durante i quali non fanno uscire dalla loro metà campo i carsolini. Poi gli ospiti appaiono rinunciatari, tanto da arrivare solo una volta al tiro con una punizione (alta) quasi allo scadere. I giallorossi fanno vedere un gioco vivace e veloce, con buone trame sul fronte d'attacco. I padroni di casa, a un passo dalla salvezza matematica, si rivelano più motivati di un'avversaria alla caccia del primo posto, ma è una tradizione che il campo del Primorje sia sempre ostico per i rossoblù. Al 14' Donda in uscita sventa il tentativo del lanciato Stolfa. Ci prova Leghissa di testa su imbeccata da destra di Braini, ma la palla esce di poco sul primo palo (18'). Ci riprova Leghissa al 22', ma Donda chiude in tuffo e la successiva mischia fa venire i brividi alla difesa ospite. Il numero dieci di casa è ancora protagonista al 32': servito sulla sinistra da Steiner, ci prova in diagonale, ma il suo tentativo è di nuovo a lato per poco. È quindi Steiner ad avere due buone occasioni nel giro di pochi secondi al 42'. Prima, in area, batte di forza e non rasoterra, così la palla si alza sopra la traversa. Poi conclude teso dal limite e la sua botta è leggermente alta. La ripresa regala mezz'ora di equilibrio, poi il Primorje pressa ancora, ma non sfonda. Al 22' girata di Leghissa e Donda para. Passano 15' e c'è l'occasione più ghiotta per il team di Babuder. Cross da destra di Steiner e Stolfa al centro sbaglia l'impatto con la palla, finita a lato. Al 46' Pahor serve Steiner, ma Donda gli dice no.

Massimo Laudani

Torviscosa 1
Lucinico 1

MARCATORI: 7' pt Martelossi; st 43' Dario.
TORVISCOSA: Soardo, Grop (12' st Mauro), Andreotti, Sdrigotti, Martelossi, Birri, Paviotti, Carri, Cherparin, Sesso, Mazzaro (1' st Franco). All: Masolini.
LUCINICO: Pavesi, Visintin, Bonnesi, Negro (40' st Colauli), Pellizzari (1' st Komic), Buttignon, Da Soller, Dario, Petroni (15' st Spangher), Brandolin, Michieli. All: Grion.
ARBITRO: Gardelli di Tolmezzo.

TORVISCOSA Torviscosa in versione «Masoko-Tanga» sbaglia una caterva di gol e lascia la possibilità a un onesto e volitivo Lucinico ma nulla di più di pareggiare in zona... Dario. Partono a spron battuto i biancazzurri, 7' cross e corner di Sesso arpionato perentoriamente da Martelossi e palla in rete, due minuti dopo Sdrigotti vede l'inserimento di Paviotti che in diagonale al volo calcia fuori di poco; gli isontini si ridestano con l'uomo più rappresentativo, Prandolin che tiene in apprensione Soardo prima al 14' con una punizione dal limite e subito dopo con una sberla da fuori che coglie lo spigolo alto della traversa. I friulani vogliono chiudere la pratica ma Pavesi si rivela un baluardo insormontabile.
Nel finale di tempo ancora Torviscosa arrembante con Cherparin e Sesso neutralizzati ancora dall'uscite dell'ottimo Pavesi. Mentre qualcuno rispolvera i ricordi nefasti della partita del 94' che costò la promozione al Torviscosa con il Lucinico già retrocesso, la quadra di Scaini vive una seconda frazione in surplace tendenzialmente masochista, 9' Cherparin servito da Sesso manca di niente il gol mentre due precisi avvertimenti sulle possibilità ospite li danno Petroni, al 14' anticipato dal tandem Andreotti-Soardo e al 20' da Spangher che si invola solitario verso la porta di Soardo e da posizione defilata non la trova, al 29' l'inizio dell'epilogo: carri irresistibile semina avversari e crossa per il solitario Sesso che al centro dell'area alza clamorosamente alle stelle con Pavesi questa volta nelle vesti di incredulo spettatore. La dura del gol si impone al 43' quando Komic di testa smarca Dario che dal centro dell'area infila Soardo in uscita.

m.b

Domio 0
Santamaria 1

MARCATORI: st 10' Grassi.
DOMIO: Cresi, Bagordo, Scrigner (st 25' Ravalico), Luca Odinal, Zelle, Stefani, Montenegro (st 35' Puzzer), Castelli, Cossutti, Zulian, Zancola (st 10' Marco Odinal). All. Lenarduzzi.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Maida, Sbrugnera, Emanuel Malisan, Scuor, Grassi (st 15' Stefano Malisan), Chiandotto, Picotti (st 39' Pravisani), Rana (st 35' Vida), Chiarandini. All. Belviso.
ARBITRO: Collini di Gorizia.

SAN DORLIGO Il Domio ha gettato alle ortiche un'altra occasione per vincere i tre importantissimi punti che sono andati, invece, agli avversari abili a sfruttare una delle poche occasioni favorevoli. Eppure i padroni di casa avevano iniziato bene facendo intendere di essere altamente motivata ed attuando un pressing che già al 5' li portava vicini alla marcatura con un'azione combinata tra Scrigner e Cossutti che, alla fine chiamavano in causa Zancola che, di testa mancava la porta.
I triestini non mollavano ed all'8' Stefani calciava una punizione respinta dal bravo Nadalutti; sulla palla si avventavano Zancola e Montenegro che si ostacolavano a vicenda sprecando l'occasione. La fortuna non aiutava il Domio, ma i ragazzi non mollavano ed al 12' Zancola cercava di avere la meglio in una mischia, ma pure il suo tentativo falliva. Gli avversari, dal canto loro, cercavano di dire la loro, ma i locali non davano molto spazio e per tutto il primo tempo continuavano, senza successo, a cercare di mettere a segno il gol che avrebbe cambiato il corso della partita e del campionato.
Nella ripresa gli avversari iniziavano a farsi sentire ed al 7' Picotti fuggiva, si sbarazzava di un paio di avversari ma veniva fermato dalla difesa. Un paio di minuti dopo, al 10' su una respinta di Cresi Grassi riusciva ad infilare la palla in rete. I ragazzi di mister Lenarduzzi non si lasciavano demoralizzare ed al 15' Cossutti crossava al centro per Luca Odinal che colpiva male di testa ed al 16' un tiro al volo di Cossutti veniva deviato in angolo da Nadalutti.

Domenico Musumarra

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Polcenigo	2-1
Codroipo-Tiezzese	1-2
Doria Zopp.-Valvasone	0-0
Flaibano-Varmo	1-1
Roveredo-Caneva	0-1
Salesiana-Bannia	1-1
U. Pasiano-Maniago	4-1
V. Rauscedo-Centro Mobile	1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Doria Zopp.
Centro Mobile-Ceolini
Maniago-Bannia
Polcenigo-Roveredo
Tiezzese-V. Rauscedo
U. Pasiano-Codroipo
Valvasone-Flaibano
Varmo-Salesiana

CLASSIFICA

Bannia	50	26	15	5	6	39	20
Salesiana	49	26	14	7	5	36	24
Varmo	46	26	11	13	2	40	22
Maniago	46	26	12	10	4	33	18
Codroipo	44	26	12	8	6	23	13
Valvasone	42	26	12	6	8	35	26
Caneva	42	26	12	6	8	30	27
U. Pasiano	37	26	10	7	9	42	35
V. Rauscedo	35	26	8	11	7	25	30
Centro Mobile	30	26	7	9	10	29	32
Flaibano	30	26	7	9	10	25	31
Ceolini	29	26	8	5	13	29	33
Tiezzese	27	26	8	3	15	22	30
Polcenigo	21	26	4	9	13	22	43
Roveredo	19	26	3	10	13	13	30
Doria Zopp.	15	26	3	6	17	19	48

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Villanova	4-2
Aurora-Valnatisone	0-0
Flumignano-Lumignacco	0-1
Majanese-Tricesimo	2-0
Reanese-Nogaredo	1-0
Riviera-Tre Stelle	1-2
Trivignano-Colloredo	2-1
Venzone-Tarcentina	0-0

PROSSIMO TURNO

Colloredo-Ancona
Nogaredo-Majanese
Riviera-Trivignano
Tarcentina-Aurora
Tre Stelle-Lumignacco
Tricesimo-Venzone
Valnatisone-Flumignano
Villanova -Reanese

CLASSIFICA

Ancona	49	26	14	7	5	37	17
Reanese	49	26	14	7	5	40	23
Lumignacco	46	26	13	7	6	37	23
Trivignano	42	26	11	9	6	36	23
Tarcentina	39	26	10	9	7	36	27
Colloredo	39	26	10	9	7	35	28
Flumignano	35	26	8	11	7	22	25
Valnatisone	32	26	7	11	8	29	27
Nogaredo	32	26	9	5	12	26	36
Riviera	31	26	8	7	11	35	33
Aurora	30	26	8	6	12	22	33
Tricesimo	28	26	6	10	10	27	33
Majanese	28	26	6	10	10	25	33
Venzone	26	26	6	8	12	32	48
Tre Stelle	25	26	5	10	11	27	38
Villanova	25	26	5	10	11	17	36

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Medeuzza	1-2
Domio-Santamaria	0-1
Fincantieri-Zaule	2-1
Juventina-Ruda	2-2
Latisana-Vermegliano	2-0
Primorje-Mariano	0-0
Staranzano-Latte Carso	3-2
Torviscosa-Lucinico	1-1

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Lucinico
Mariano -Latisana
Medeuzza-Fincantieri
Ruda-Torviscosa
Santamaria-Primorje
Staranzano-Castionese
Vermegliano-Juventina
Zaule-Domio

CLASSIFICA

Ruda	51	26	14	9	3	39	19
Mariano	50	26	14	8	4	38	14
Vermegliano	50	26	15	5	6	46	30
Torviscosa	45	26	12	9	5	45	27
Juventina	45	26	12	9	5	32	24
Santamaria	41	26	11	8	7	29	23
Latisana	40	26	10	10	6	38	25
Staranzano	37	26	8	13	5	22	21
Castionese	35	26	9	8	9	38	37
Medeuzza	32	26	8	8	10	24	25
Fincantieri	31	26	7	10	9	20	25
Primorje	29	26	6	11	9	29	30
Zaule	23	26	7	2	17	28	57
Latte Carso	18	26	3	9	14	24	46
Domio	16	26	3	7	16	20	45
Lucinico	14	26	2	8	16	21	45

VELA Seconda tappa a Marciana Marina

«Circuito Mumm»: è Benussi il migliore fra i tattici nostrani

TRIESTE È stato Gabriele Benussi il miglior tattico «nostrano» nella seconda tappa del circuito Mumm 30, disputatasi tra venerdì e ieri a Marciana Marina (Isola d'Elba).
Alla tattica di «Bagua», Benussi (lo scafo è timonato dall'armatore Andrea Cecchetti e a bordo c'è anche il triestino Stefano Spangaro) ha ottenuto buone prestazioni soprattutto nelle ultime due regate, disputate ieri con un vento di scirocco tra i 4 e i 6 nodi.
Grazie a un decimo, un terzo, un undicesimo, un sesto, due primi e un terzo posto, Benussi ha preceduto Lillibeth di Andinero e Mordilla di Camilla Bert con il tattico Luca Santella, scafo che vede a bordo vele triestine.
Quanto agli altri velisti locali in lizza, sesto posto per Vasco Vascotto alla tattica di Unicredito (3-10-14-4-13-10-11 i piazzamenti parziali) e ottava posizione per Lorenzo Bressani, alla tattica di Printel Wind, degli armatori romani Biagio Menditto e Pierpaolo Cristofori.
Bressani (che a bordo conta anche sul velista triestino Alessandro Bonifacio) ha gravemente compromesso il risultato nel corso della quarta regata, quando ha ottenuto dalla giuria una penalizzazione del 50 per cento dei piazzamenti, trasformando in un dodicesimo posto un buon risultato, e chiudendo così in classifica generale a quota 69 punti.
Ma c'è tempo per tutti per rimediare: il circuito Mumm 30, infatti, conta ancora tre tappe italiane, oltre al campionato europeo e al mondiale, che si svolgerà negli Stati Uniti. Il prossimo appuntamento si svolge tra meno di un mese, a Punta Ala dal 3 al 5 maggio.

PALLAMANO Serie B, C e B femminile

Coop Acli, sconfitta onorevole L'Alabarda infilza il San Vito Tergeste rulla il Cus Verona

TRIESTE Due su tre: l'en plein di successi è mancato di un soffio per la pallamano triestina. Dalla **serie B** maschile arriva l'unica sconfitta, ma si tratta di una battuta a vuoto onorevole. Il Verona, terzo in classifica, supera la Coop Acli, penultima, per 35-29 (pt 15-14). I triestini giocano bene, non solo tenendo conto della classifica, ma viste pure le assenze. Bencina e Lavattiata sono «stoppati» dal lavoro, Umeri è infortunato. Insomma, l'allenatore Bozzola si ritrova con nove giocatori, di cui due portieri. Poi Temeroli si fa male dopo 20' e viene sostituito da Giona.
La partita è equilibrata e si passa da un vantaggio dei veronesi (+3) a uno dei triestini (+2). A 40" dalla fine i veneti servono la beffa agli ospiti e siglano il 30-29. In evidenza il portiere Benvenuti, in campo per 60', e Coslovich, prima impiegato sull'ala sinistra e poi come pivot.
Coop Acli: Sala, Benvenuti, Temeroli 1, Verginella 5, Giona, Sabadin 3, Coslovich 6, Buffardeci 11, Carpanese 3.
In **serie C** bella e importante affermazione interna per l'Alabarda, che piega la capolista San Vito per 22-14. I vicentini incappano nella seconda sconfitta stagionale, la prima con uno scarto di otto reti. L'incontro offre un buon livello di gioco sul versante giuliano; i ragazzi di Fuliani si presentano subito con un 3-0. I rossoalabardati vanno via in scioltezza nella prima mezz'ora e toccano anche il +5 all'intervallo (12-7). I primi 10' della seconda frazione vedono un calo dell'Alabarda, che incassa uno 0-4, ma resta sopra di uno: 14-13. Riprende in mano il pallino del gioco, sigla un 3-0, incassa il 17-13 e quindi il San Vito non segna più per 12'.
Alabarda: Cozzi, Raseni 3, Alzetta, Ambrosino 1, Fuliani 2, Cusma 5, Dapretto, Marchionni 6, Querin 3, Pugliese, Milic 2, Rudan.
Nella **serie B femminile** il Tergeste è corsaro e batte il Cus Verona per 23-15 (pt 13-11). Per il team di Polese ci vuole qualche minuto di assestamento, poi la situazione è sempre sotto controllo. La tecnica ospite ha la meglio sulla prestanza locale. La ripresa è la parte migliore: con un break di 7-0 si tocca il +11.
Tergeste: Molassi, Lo Duca 8, Jagodic 2, Margagliotti 3, Giacomini 2, Cernuta 2, Andreoli 2, Kufar 2, Raselli, Rustighi 2.

ma. la.

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Le due formazioni passano alla fase finale del campionato che scatterà fra due settimane

«Promosse» San Giovanni e Itala

TRIESTE Si chiude il campionato sperimentale giovanissimi, con il passaggio alla fase finale (inizio tra due settimane) di San Giovanni e Itala San Marco.
La capolista conclude al comando pareggiando per 1-1 con il Ponziana al termine di una gara combattuta. In vantaggio dopo pochi minuti grazie a una rete di Giombetti, la formazione di Torriero si è vista raggiungere a metà ripresa da una sfortunata autorete di Colino.
Pareggio a reti bianche tra San Luigi e Trieste Calcio. Partita caratterizzata da un leggero predominio della formazione di Valenti Clari, che però non è riuscita a concretare le occasioni.
Il San Luigi si è difeso con ordine grazie all'ottima prova di Chierini e del portiere Giacomin che ha salvato il risultato in diverse occasioni.
Pareggio combattuto tra Cgs e Muggia, mentre Domio e Pro Romans si dividono la posta con il risultato finale di 2-2. Gli ospiti si portano sul 2-0 già nel primo tempo, un risultato parziale penalizzante per un Domio che comunque si era espresso bene.
Nella ripresa i padroni di casa accorciano le distanze grazie a un calcio di rigore procurato da fantina e trasformato da Metullio. Nel finale, ancora, uno scatenato Fantina trova lo spazio per superare con un preciso pallonetto il portiere avversario e regalare alla sua squadra il pareggio.

La capolista pareggia con il Ponziana. Nulla di fatto fra San Luigi e Trieste Calcio. Domio combattivo strappa un punto alla Pro Romans

Ponziana 1
San Giovanni 1

MARCATORI: pt 3' Giombetti, st 16' Colino (autogol).
PONZIANA: Davanzo, Marchiò, Romano, Tamaro, Scocchi, Burni, Cappai, Fazarini, Laghezza, Iurissevich, Francini. Paramano, Marchesi. All. Renier.
SAN GIOVANNI: Puppi, Naperotti, Ceglar, Covi, Tropea, Vanello, Seppi, Giombetti, Berri Subbi, Nascig, Miceli. Saxida, Clarot, Colino, Corona. All. Torriero.

Trieste Calcio 0
San Luigi 0

TRIESTE CALCIO: Giugevich, Bolle, Schipetti, Bove, Stepancich, Favale, Blasina, Di Vaccaro, Grusiem, Mescia, Giannella. Arciero, De Leporini, Muha, Warbinei. All. Valenti Clari.
SAN LUIGI: Giacomin, Gavagnin, Cardea, Miccoli, Tessaris, Chierini, Franchini, Bigollo, Turello, Suttora, Mania. Nordio, Brainich, Valerio, Udovicich, Gergic. All. Orlando.

Cgs 1
Muggia 1

Domio 2
Pro Romans 2

Itala San Marco 2
Monfalcone 0

CLASSIFICA: San Giovanni 51, Itala San Marco 45, San Luigi 40, Ponziana 37, Monfalcone 32, Trieste Calcio 31, Pro Romans 25, Sant'Andrea/San Vito 15, Domio 14, Muggia e Cgs 7.

RUGBY

Quattordicesima sconfitta consecutiva nel prestigioso torneo per la squadra di Johnstone, stavolta battuta col punteggio di 45 a 9

«Sei Nazioni», Italia stracciata dall'Inghilterra

Dominguez trattiene la palla dopo essere stato placcato.

ROMA I Maestri non sono abituati a fare regali, gli azzurri per i miracoli si devono ancora attrezzare. L'Italia chiude il terzo Sei Nazioni come imponevano la ragione e il pronostico, con un cucchiaio di legno da archiviare insieme alla mestizia e alla mortificazione di chi le partite del torneo le ha perse tutte. E per la seconda volta consecutiva.
Resta la difesa dell'onore, salvo e tenuto in piedi dall' orgoglio, e la consapevolezza di essere inferiori ma non sconfitti in partenza, battuti da chi è troppo superiore per garantire ogni minima illusione.
Niente brutte figure nella nazionale più «straniera» della breve storia del torneo (sette giocatori provenienti da campionati esteri nel XV iniziale) rispetto a quelle contro Scozia e Galles, eppure al Flaminio di Roma si è registrata un'altra dura lezione di rugby inglese per gioco, dinamismo, senso tattico, conquista del pallone, pulizia, scientifica predisposizione alla velocità, al placcaggio, alla pura fantasia.
Sei mete contro nessuna, solo il piede fatato di Dominguez, con tre punizioni a segno su quattro, contiene il gap a 36 punti (finale 9-45, 3-24 nel primo tempo), risultato che dopo le ultime disavventure italiche con i Bianchi d'Albione (gli 80 punti dello scorso anno subiti a Twickenham non sono certo dimenticati) non è poi così devastante.
In realtà è stato un match con pochi e stinti bagliori italici, giocato in uno stadio tutto «candido», con i diecimila d'Oltremanica a colorare e onorare i figli di Sua Maestà ancora a secco nella vittoria finale del Sei Nazioni. Non è bastato un pallone più «rotondo» all'Italia (debutto di un ovale rivoluzionario) per rendere meno bizzarri i rimbalzi del destino. Si sono evidenziate le solite lacune, il macchinoso gioco d'attacco della squadra di Johnstone, fatto di velocità limitata, di ali incapaci di volare. Si è sbattuto contro uno dei muri più duri del torneo e questo si è ribaltato piegando i muscoli azzurri, travolti dalla semplicità inglese, dai guizzi della gazzella Robinson, dalla genialità di Wilkinson, dalla furia di Dallaglio.
L'unica nota lieta è stata la disciplina: niente cartellini, nessuna espulsione temporanea. L'Italia ha giocato in quindici per gli 80 minuti e questo è un piccolo capolavoro di stile, un miglioramento psicologico da apprezzare. Anche se conta poco, però. In otto minuti l'Inghilterra aveva già realizzato dieci punti, Wilkinson su punizione (con replica di Dominguez) e meta di Greenwood che taglia una difesa molle, assente ingiustificata. Sembrava l'inizio di una frana sulle teste azzurre ma l'impatto è stato contenuto. Cohen e Robinson hanno limitato altre mete del primo tempo.
Nella ripresa non manca la reazione azzurra, dieci minuti di rabbia italica, di spinta propulsiva senza costrutto. Bastava Dallaglio, e poi nel finale - quando Woodward ha fatto entrare l'intera panchina per chiudere in festa - Greenwood e Healey a fare il secondo tris temporale e lasciare l'Italia in ginocchio. Con l'affanno e la voglia di ricominciare dalla quattordicesima sconfitta consecutiva nel torneo. Con o senza Johnstone.
Non sembra essere questo il vero problema. Anche se il ct neozelandese dopo tre anni di piccoli disastri ha già i bagagli pronti. L'Italia parlerà alla francese con Alain Gaillard (ex mediano di mischia, motivatore alla Coste, ex tecnico del Castres). Sarà chiamato lui a costruire un'Italia capace di restituire il cucchiaio della vergogna.

Luca Masotto

CALCIO 2ª CATEGORIA Girone D

La capolista vince col Medea e stacca di sei punti il Moraro, sconfitto dal Sovodnje al 92'

Opicina prepara lo spumante

Clamoroso pari (3-3) fra Audax e Chiarbola. Kras travolge il Fogliano

TRIESTE È +6 dell'Opicina sul Moraro, con mister Sciarrone che sta già preparando i calici per brindare. Ora, per la compagine di Canciani diventa a rischio anche la seconda piazza, con il Mladost che è la squadra più in forma del momento fra quelle a ridosso delle prime.

Rimangono dunque altri due posti disponibili per i play-off, con cinque formazioni racchiuse in sei punti. Seguono in classifica tre squadre senza particolari ambizioni; chi le incontra potrebbe quindi avere dei vantaggi. In coda, sempre incerta la lotta per la salvezza, con cinque compagini racchiuse in altrettanti punti.

Ma ecco il dettaglio della giornata. Il Moraro perde al 92' con un corner da un difensore. Nella prima frazione più possesso di palla degli ospiti, ma senza creare pericoli; nella ripresa due occasioni per Cescutti e l'espulsione per doppia ammonizione di I. Blasizza alla mezz'ora.

Vince il Mladost a Sagrado ma rischia contro una buona squadra locale. Franti sbaglia l'1-0 e sulla successiva azione in velocità di Bagattin, che fa sponda per Vitturelli. Il pronto tiro terminerebbe in gol ma Kovic sulla linea lo accompagna. A inizio ripresa, gol annullato a Furlan su azione d'angolo per fuorigioco, poi Franti coglie la traversa su punizione. A 25' Vitturelli in contropiede, su assist di Bagattin, firma il raddoppio. Nel finale una rete per parte: Tuzzi dal limite e Vitturelli al volo in azione di rimessa.

Ha del clamoroso il 3-3 che l'Audax ha imposto al Chiarbola. Fino al 20' della ripresa, infatti, i ragazzi di Curzolo conducevano per 3-0. Le reti erano di Schrey (dalla destra), Neri (assist di Giannico) e di Speranza su rigore (fallo su lui stesso). All'inizio della seconda frazione Giannico di testa, su cross di Schrey, mette fuori. Poi il Chiarbola molla mentalmente e Mattioli da dentro l'area ne approfitta per accorciare le distanze. A questo punto Conzutti sbaglia un rigore. Al 41' il neo entrato Vanacore in mischia riapre la contesa, e al 49' Conzutti, su punizione dal limite, fissa il pareggio.

Gran bella vittoria del Kras che supera il Fogliano. Doppietta iniziale di Smilovich (di piatto e poi in diagonale). Poi lo stesso giocatore viene colpito da una testata (involontaria) e deve uscire. Nella ripresa Daris al volo mette il terzo sigillo. Al 21' Braida, forse in fuorigioco, segna per gli ospiti. Nel finale ancora occasioni per Chies (tre volte) e una traversa di Skabar.

Due reti di Pergolis (la prima su rigore) regalano al Primorec tre punti nel derby contro il S. Andrea.

Vittoria importante della Pro Farra sul Piedimonte; un retropassaggio di Brumat dà il vantaggio agli ospiti. Poi ci pensano Marega su rigore e Maurig in contropiede a capovolgere le sorti.

Infine lo 0-0 fra Villesse e San Lorenzo. Nel primo tempo due tentativi per Maurencich e uno per Rapone. Nella ripresa traversa di Ostan, palo di Canziani e parata di Collodet su Fort.

m.u.

LA PARTITA

Al 94' il gol da ricordare

TRIESTE La partita della settimana non può che essere Opicina-Medea, visto che con l'1-0 dei padroni di casa e la contemporanea sconfitta del Moraro il primo posto è pressoché assegnato. Il gol che decide il match arriva soltanto al 94' con un'azione di rimessa condotta da Cipolla che si fa 40 metri palla al piede e poi serve Bianco il quale fa proseguire verso Porcorato che da due passi tocca in rete. Ma, aldilà dell'aspetto tecnico, c'è da registrare un fatto alquanto curioso. Dopo pochi minuti dall'inizio, a seguito di uno scontro Notarstefano perde una lente a contatto. Il compagno Rossi ne presta una sua allo stesso Notarstefano. Ma la vista non è delle migliori. I dirigenti di casa attraversano mezza città per trovare una farmacia aperta per acquistare altre lenti. A inizio ripresa tutto si risolve. Ma il travagliato pomeriggio di Notarstefano non finisce qui. Qualche minuto più tardi subisce una gomitata sul labbro e riporta un profondo taglio sulla lingua. Ma il «marziano» (questo il suo soprannome) riesce a terminare ugualmente i 90 minuti confermando la sua provenienza... extraterrestre. Battute a parte, poco altro da segnalare in questa gara. Un'occasione di Jurincich nel primo tempo e una di Tuntar nella ripresa. Poi l'espulsione per doppia ammonizione di Silvestri e i tentativi in contropiede, con il Medea in avanti, di Tuntar, Bianco e Scarpa.

m.u.

I TABELLINI

Primorec 2
S. Andrea S. Vito 0

MARCATORI: pt 15' Pergolis su rigore; st 15' Pergolis.
PRIMOREC: Busan, Parovel, Svab, Srebernich, Pusich, Savino, Porro, Canelli, Buffa, Cadel, Pergolis (st 20' Vascotto). All. Sorrentino.
S. ANDREA: Biloslavo, Fonda, Pressello, Allegretti, Salierno, Slocovich, Franceschinis (st 25' Mauro), Natale, Subelli (st 24' Stanissa), Gargiuolo (st 15' Rovatti), Lazzara. All. Petagna.

Pro Farra 2
Piedimonte 1

MARCATORI: pt 10' Brumat su autogol, 40' Marega su rigore; st 7' Maurig.
PRO FARRA: Valente, Maurig (st 30' Nardon), Spessot, Donda, Brumat, Cantarutti, Zaccai, Gregorat, Zanolla, Trevisan, Marega (st 22' G. Gregorat). All. Valente/Bordon.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Volc, Fabris, Interbartolo, Peteani, Gomiscek, Carruba, Coco (st 18' Miloch), Casagrande, Lavena, Milia. All. Ranocchi.

Opicina 1
Medea 0

MARCATORE: st 49' Porcorato.
OPICINA: Nizzica, Ghemitz, Marin, Notarstefano, Fuccaro, Scarpa, Porcorato, Silvestri, Tuntar, Jurincich (st 10' Bianco), Kerin (st 31' Cipolla). All. Sciarrone.
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Bernardis (st 30' Godeas), Zucco, Del Bianco, Severo, Donda, Boreanaz, Esposito, Pecorari, Spessot. All. Vailati.

Sovodnje 1
Moraro 0

MARCATORE: st 47' Morandini.
SOVODNJE: Gergolet, Marega, Cernic, Tonsic, M. Devetak (st 28' Ferletic), F. Devetak, Banello, Assi (st 15' Zotti), Morandini, Cescutti, M. Florenin (st 28' Terpin). All. Favero.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Donda, Calvani, Borella, I. Blasizza, Mlakar, Menon, Battistin, Bevilacqua. All. Canciani.

Audax 3
Chiarbola 3

MARCATORI: pt 20' Schrey, 30' Neri, 37' Speranza su rigore; st 21' Mattioli, 41' Vanacore, 49' Conzutti.
AUDAX: Vidoz, Makuc, Soprani, Tunini, Bregant, Speranza (st 25' Vanacore), Mattioli, Sehovic (st 1' Forchiassin), Conzutti, Marini, Aguzzoni (st 1' Cappello). All. Rossi.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Honovic, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico (st 20' Appel), Speranza (st 25' Visintin), Neri, Schrey (st 14' Lorenzoni), Giannico, A. Curzolo. All. G. Curzolo.

Villesse 0
San Lorenzo 0

VILLESSE: Duca, Bedin, Pian, Zonch, Mauro (st 30' Canziani), Leban, Just, Fort, Ulian, Falzari, M. Visintin. All. Fabris.
SAN LORENZO: Collodet, D. Medeot, Bernardis (st 31' Grion), B. Medeot, Tonut, A. Visintin, Maurencich, Donato, Rapone (st 25' Imperatore), Derio (st 40' Todescato), Ostan. All. Rapone.

Sagrado 1
Mladost 3

MARCATORI: pt 23' Kovic; st 25' e 42' Vitturelli, 38' Tuzzi.
SAGRADO: Feresin, Capone, Furlan, Gerolin, Clemente, Croci, Furioso (st 15' Tuzzi), Iacoviello, Franti, Budicin (st 31' Circosta), Radolli (st 15' Gregorutti). All. Bertossi.
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Ellero, Ferletic, Villani, Pellicani, Vitturelli, Fontana, Bagattin, Manià, Kovic. All. Murra.

Kras 3
Fogliano 1

MARCATORI: pt 14' e 17' Smilovich; st 4' Daris, 21' Braida.
KRAS: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccolutto, Roncelli, Paoletti, Chies, Macor (st 35' Stojanovic), Smilovich (pt 31' Majcen, st 13' Mosca). All. Macor.
FOGLIANO: Menichino, Kaus, Salviato (st 24' Bisceglia), Ghermi, Cabas (st 30' Marizza), Gomiscek, Toncich (st 7' Franceschini), Camozza, Muner, Braida, Bolcovic. All. Soffiantini.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Cordenons-Pravisdomini	1-0
Fiume Veneto-Orcenico Sup.	2-0
Maniago-Vigonovo	0-1
Montereale-Prata	1-0
S.Quirino-S.Antonio	1-1
Sesto Bagnar.-Liventina	2-0
Vajont-Corva	1-1
Vallenoncello-Gravis	1-1

PROSSIMO TURNO

Corva-Montereale
Fiume Veneto-Vallenoncello
Gravis-Cordenons
Orcenico Sup.-Liventina
Prata-Sesto Bagnar.
Pravisdomini-S.Quirino
S.Antonio-Maniago
Vigonovo-Vajont

CLASSIFICA							
Cordenons	56	26	17	5	4	50	27
Sesto Bagnar.	48	26	15	3	8	37	28
Vallenoncello	42	26	12	6	8	36	29
Liventina	41	26	11	8	7	40	26
Prata	37	26	9	10	7	37	35
Maniago	35	26	10	5	11	27	29
Pravisdomini	35	26	8	11	7	18	21
Orcenico Sup.	35	26	10	5	11	35	40
Fiume Veneto	34	26	9	7	10	38	30
Vigonovo	33	26	8	9	9	34	29
Montereale	31	26	7	10	9	28	31
S.Quirino	31	26	8	7	11	33	40
Gravis	29	26	7	8	11	34	46
S.Antonio	28	26	6	10	10	32	41
Vajont	26	26	7	5	14	35	52
Corva	24	26	5	9	12	23	33

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Caporiacco-Barbeano	2-1
Faedis-Azzurra	2-1
Nimis-Cassacco	1-2
Rive d'Arcano-Ciconicco	0-0
Solese-Buiese	2-1
Tavagnacco-Torreanese	0-4
Treppo Grande-Sette Spighe	2-0
Valeriano-Fulgor	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Nimis
Barbeano-Ciconicco
Buiese-Valeriano
Caporiacco-Faedis
Cassacco-Treppo Grande
Fulgor-Tavagnacco
Sette Spighe-Solese
Torreanese-Rive d'Arcano

CLASSIFICA							
Faedis	57	26	16	9	1	51	21
Cassacco	50	26	14	8	4	41	23
Nimis	48	26	14	6	6	34	24
Buiese	43	26	11	10	5	45	29
Torreanese	39	26	10	9	7	38	26
Treppo Grande	39	26	10	9	7	32	27
Rive d'Arcano	37	26	11	4	11	35	39
Tavagnacco	35	26	10	5	11	33	35
Barbeano	34	26	8	10	8	42	39
Solese	34	26	8	10	8	33	33
Valeriano	31	26	8	7	11	32	32
Azzurra	27	26	5	12	9	27	34
Ciconicco	26	26	5	11	10	31	41
Fulgor	26	26	6	8	12	24	40
Caporiacco	23	26	7	2	17	26	43
Sette Spighe	13	26	3	4	19	19	57

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Pocenia	1-1
Buttrio-Castions	1-1
Corno-Sedegliano	1-1
Lavarian Mortean-Villanova	3-1
Maranese-Teor	2-0
Paviese-Lestizza	3-2
Pieris-Terzo	1-1
Pro Fiumicello-Risanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Lestizza-Corno
Maranese-Bertiolo
Pocenia-Lavarian Mortean
Risanese-Pieris
Sedegliano-Buttrio
Teor-Castions
Terzo-Paviese
Villanova-Pro Fiumicello

CLASSIFICA							
Pro Fiumicello	50	26	14	8	4	39	19
Buttrio	48	26	12	12	2	46	22
Risanese	47	26	13	8	5	45	29
Corno	45	26	12	9	5	36	29
Lavarian Mortean	45	26	13	6	7	32	25
Pieris	42	26	11	9	6	33	27
Maranese	39	26	10	9	7	33	32
Castions	38	26	10	8	8	35	29
Pocenia	32	26	8	8	10	24	29
Terzo	31	26	8	7	11	42	38
Bertiolo	29	26	8	5	13	43	50
Paviese	26	26	6	8	12	33	51
Sedegliano	25	26	6	7	13	20	33
Teor	25	26	6	7	13	21	36
Lestizza	24	26	7	3	16	35	43
Villanova	20	26	6	2	18	23	47

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Audax-Chiarbola	3-3
Kras-Fogliano	3-1
Opicina-Medea	1-0
Primorec-Sant'Andrea	2-0
Pro Farra-Piedimonte	2-1
Sagrado-Mladost	1-3
Sovodnje-Moraro	1-0
Villesse-S.Lorenzo	0-0

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Primorec
Medea-Chiarbola
Mladost-Kras
Moraro-Audax
Opicina-Pro Farra
Piedimonte-Villesse
S.Lorenzo-Sagrado
Sant'Andrea-Sovodnje

CLASSIFICA							
Opicina	54	26	17	3	6	44	20
Moraro	48	26	14	6	6	36	19
Mladost	46	26	14	4	8	39	26
Fogliano	44	26	12	8	6	30	26
Chiarbola	42	26	11	9	6	38	26
Primorec	40	26	11	7	8	32	26
Kras	39	26	10	9	7	32	24
Sovodnje	38	26	9	11	6	25	23
Villesse	34	26	8	10	8	25	30
Sagrado	33	26	8	9	9	26	29
Medea	33	26	8	9	9	25	31
S.Lorenzo	26	26	6	8	12	25	30
Piedimonte	23	26	5	8	13	22	36
Sant'Andrea	23	26	6	5	15	20	42
Pro Farra	22	26	6	4	16	28	43
Audax	21	26	5	6	15	18	34

CALCIO 2ª CATEGORIA Girone C

Entrambe le reti segnate su rigore in uno scontro al vertice condito dalle polemiche sulla conduzione arbitrale

La Risanese affonda la capolista Fiumicello

Pareggiano Pieris e Terzo. La Paviese s'impone sul Lestizza e risale

GRADO Una domenica caratterizzata dai pareggi, oltre che dal freddo, e dalla sconfitta patita dalla capolista Fiumicello con la Risanese, dopo una gara piena polemiche sulla conduzione arbitrale, a detta dei padroni di casa molto scadente.

Nella zona più bassa della classifica, invece, importante vittoria della Paviese sul Lestizza nello scontro per la salvezza.

Ma procediamo con ordine. Lo scontro al vertice tra Fiumicello e Risanese è andato ad appannaggio della compagine di mister Fabbro per 2-1; entrambe le reti sono state segnate su calci di rigore.

Un fallo in area su Iuculano per il Fiumicello, nella ripresa, invece, a parere dei friulani, era un chiaro rigore da assegnare, ma il direttore di gara ha punito il giocatore di casa con un' ammonizione per simulazione.

Da sottolineare, inoltre, che già sul primo calcio di rigore a favore della Risanese (entrambi i penalty sono stati trasformati da Gregoricchio), al 18' del primo tempo, il Fiumicello ha anche patito la brutta espulsione del portiere Burino per fallo sullo stesso attaccante ospite.

Nonostante l'inferiorità numerica il Fiumicello ha continuato ad attaccare creando parecchie occasioni da gol e ha segnato il meritato gol del pareggio al 20' della ripresa con Porcari. In pieno recupero, però, c'è il tanto discusso calcio di rigore per la Risanese che si è trasformato nel 2-1 finale.

Con un giusto pareggio, invece (1-1 il risultato), si è chiusa la partita tra Buttrio e Castions. A passare in vantaggio sono gli ospiti, con la rete di Galati al quarto d'ora del primo tempo. Il Buttrio spinge ed attua un efficace pressing. Al 10' della ripresa l'arbitro decide per un giusto penalty a favore dei padroni di casa. Dugaro trasforma. Prima della fine parecchie belle azioni da gol da entrambe le parti.

Stesso risultato anche tra Corno e Sedegliano. Anche su questo rettangolo il risultato è stato certo il più giusto, pur se la partita non è stata delle più belle.

Non c'è due senza tre, e anche il Pieris chiude la gara con il Terzo per 1-1. Ai bisiacchi serviva una vittoria per rimanere agganciati alla zona play off, e questo rallentamento non rende certo le cose facili, vista anche la vittoria del Lavarian Mortean sul Villanova.

Con il classico risultato di 2-0 vince la Maranese sul Comunale Teor e continua così il buon momento degli uomini di Zanfagnin.

Mentre Bertiolo e Pocenia hanno pareggiato per 1-1, la partita più ricca di gol della giornata è stata quella tra Paviese e Lestizza.

Nella gara che serviva ad entrambe per guadagnare importanti punti per la salvezza, il risultato finale è stato di 3-2 a favore della Paviese, che così e risalita in quart'ultima posizione davanti a Teor, Sedegliano, Lestizza e Villanova.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bertiolo 1
Pocenia 1

MARCATORI: st 26' Beltrame, 46' Gazzola.
BERTIOLO: Zamarian, Stel, Favello, Ecoretti, Ponte, Tresatti (st 40' Venuto), Fantin, Gazzola, (st 10' Waltzing), Fiorenzo (st 43' Covello), Tonaeatto, Beltrame. All. Rizzetto.
POCENIA: Paron, Zoppolato, Delbianco, Buratto, Piazza, Ghedin, Delnegro (st 18' Diotto), Zat, Gazzola, Nolgi (st 45' Rason), Corazza. All. Piva.
ARBITRO: Husu di Trieste.

Buttrio 1
Castions 1

MARCATORI: pt 15' Galati, st 10' Dugaro (rig).
BUTTRIO: Cargneletto, Visentin, Oviszak, Ruzzi, Picogna (st 1' Flocco), Visintini, Albano (st 25' Demarco), Marcuzzo, Podorieszak, Trevisan, Dugaro All. Chiacig.
CASTIONS: Cicilani, Saia (st 1' Tiberio), Verzegnassi, Zanello, Mentil (st 1' Boso), Moretti, Polvar, Turri (st 1' Peridade), Di Blas, Galati, Devenuto. All. Masiero.
ARBITRO: Abbatista di Monfalcone.

Corno 1
Sedegliano 1

MARCATORI: st 35' Lizzit, 45' Drusin.
CORNO: Savio, Azzani, Milani, Luca Scacco (st 17' Riz), Sandro Biancuzzo, Fabbro, Drusin, Luca Biancuzzo, Enrico Copetti, Poletto (st 25' DeBernardi), Focardi. All. Copetti.
SEDEGLIANO: Gremese, Minisini, Luigino Di Lenarda, Vit, Brotto, Francescutto, Lizzit, Fabris (st 28' Bagnariol), Meazzo (st 8' Enrico Di Lenarda), De Pol (st 2' Barbieri), Molaro. All. Saccomano.
ARBITRO: Marin di Maniago.

Maranese 2
Comunale Teor 0

MARCATORI: pt 10' Milocco, st 30' Marani.
MARANESE: Pinat, Chiabà, Bortolusso, Mian, Sutto, Trifiletti, Garozzo (st 10' Marani), Gioiosa, Popesso (st 35' Pin), Milocco, Marcatti (st 1' Deganis). All. Zanfagnin.
COMUNALE TEOR: Clarotti, Cicuttin, Biason, Pitton, Fagotto, Delzotto, Depiccoli, Cassan, Cecchin, Sedran (st 32' Dilorenzo), Venturuzzo. All. Bigotto.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

Pieris 1
Terzo 1

MARCATORI: st 10' Di Bert, 30' Zorat.
PIERIS: Dapas, Benes, Clama, Visintin, Di Bert, Cerni, Mattiuzzo, Tomasin, Trentin, Rüssi, Sarr. All. Pelosin.
TERZO: Ulian, Andrea Grigollo, Trevisan, Gasparotto, Falconieri, Chiandotto, Zorat, Travaini, Mini, Giolo, Buiat. All. Fiorillo.
ARBITRO: De Matteis di Cormons.

Pro Fiumicello 1
Risanese 2

MARCATORI: pt 18' Gregoricchio (rig), st 20' Porcari, 46' Gregoricchio (rig.).
PRO FIUMICELLO: Burino (pt 18' Cumin), Dapas (st 15' Francescon), Odino Mian, Sandrin, Porcari, Macor, Scridel, Trevisan, Roberto Mian (st 30' Vignut), Iuculano, Paro. All. Cossaro.
RISANESE: Rizzi, Gomboso, Corgnali, Azzolini, Pavan, Mini, Desabbata (st 5' Virgolini), Travaini (st 35' Bellina), Gregoricchio, Paravano (st 40' Brugnola), Sian, All. Fabbro.
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.

Lavarian Mortean 3
Villanova 1

MARCATORI: pt 5' Dorigo, 22' Grattoni, 45' Pellizzari (rig.), st 32' Anghelutta (rig).
LAVARIAN MORTEAN: Chiandetti, Tirelli, Dori, Bizzaro, Levaponti, Pellizzari, Sant, Strizzolo (st 15' Favotto), Dorigo (st 44' Dinzone), Pittis (st 45' Pevere), Anghelutta. All. Pecoraro.
VILLANOVA: Dipace, Orzan, Cabas, Ermacora, Carlini, Tonso, Rodaro (st 30' Giovanni Mocchiutti), Didio, Tamai, Simone Mocchiutti, Emiliano Grattoni. All. Pizzamiglio.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

Paviese 3
Lestizza 2

MARCATORI: pt 4' Coppino, 20' Taboga, 45' Tosoratti, st 18' Coppino, 35' Delfrate.
PAVIESE: Felettig, Tion, Daniele Corrubolo, Taboga, Mauro Corrubolo, Brusini, Tosoratti, Cantarutti, Grazitto (st 26' Degano), Delfrate, Simionato. All. Lizzi.
LESTIZZA: Fabbro, Marangone, Contento, Comuzzi, Dorino Pertoldi, Morice Tavano, Pestrin, Coppino, Bravin (st 14' Juresevich), Tiziano Tavano, Alberto Pertoldi (st 1' Piva). All. Coppino.
ARBITRO: Vici di Trieste.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Camino, manca una vittoria per festeggiare la promozione

MONFALCONE Manca solo un successo nelle prossime tre partite al Camino per festeggiare la promozione in Seconda. Anche ieri la capolista ha dettato la sua legge, trascinata da un super Lorenzon, 6-1 in trasferta al Rivolto e giochi fatti dopo poche battute. Al 2' Lorenzon insacca su punizione, al 10' cross di Lorenzon e Moletta devia in gol, al 15' rigore trasformato da Panigutti, alla mezz'ora ancora Panigutti in rete dopo la fuga e traversone dello scatenato Lorenzon.

Prima dell'intervallo gol della bandiera dei locali con una bella azione personale di Venuto, in avvio di ripresa Del Degan portiere ospite, para un rigore e il Camino chiude con Di Guida(su invito del solito.) e Marinig con un missile da lontano. Vince il Pertegada in rimonta e resta a meno 7 dalla vetta. Vantaggio della Blessanese in avvio, poi rimonta immediata firmata da Pellizzari che raccoglie un lancio lungo ed insacca e Stefanel al volo. Nella ripresa il Pertegada resta in dieci per l'espulsione di Davì, entrambe sfiorano il gol, ma il risultato non cambia.

Cade a sorpresa il Talmassons trafitto dalla Muzzanese. Talmassons viene raggiunta dalla Malisana. La lotta play-off rimane serrata solamente per l'ultima piazza: in lizza tre squadre. Nello scontro diretto pareggio fra Flambro e Zompicchia. La Brian non sa approfittare del pari fra le rivali ed è costretta a bloccarsi a Mereto dove l'Italsped le impone il 2-2 .

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Flambro-Zompicchia	1-1
Italsped D.B.-Brian	2-2
Muzzanese-Talmassons	2-1
Pertegada-Blessanese	2-1
Rivolto-Camino	1-6
Romans-Malisana	0-3

PROSSIMO TURNO

Brian-Flambro
Camino-Muzzanese
Malisana-Rivolto
Ronchis-Romans
Talmassons-Italsped D.B.
Zompicchia-Pertegada

CLASSIFICA							
Camino	54	21	17	3	1	71	23
Pertegada	47	21	14	5	2	49	14
Talmassons	39	21	11	6	4	40	24
Malisana	39	21	10	9	2	34	19
Zompicchia	33	22	9	6	7	36	29
Brian	33	21	10	3	8	33	34
Flambro	30	21	8	6	7	26	24
Ronchis	27	21	7	6	8	27	33
Muzzanese	27	21	7	6	8	30	44
Blessanese	20	22	5	5	12	25	44
Italsped D.B.	17	21	3	8	10	29	39
Romans	7	22	2	1	19	16	57
Rivolto	6	21	0	6	15	26	58

TERZA GIRONE E

Porpetto schiaccia Cussignacco e si apre le porte del Paradiso

TRIESTE La capolista del girone E, il Porpetto, prepara lo spumante per brindare alla promozione che, salvo imprevisti, è praticamente già acquisita. La vittoria sull'United Cussignacco ha spalancato la porta della seconda categoria. Tutto, ovviamente non è ancora detto e la conferma viene dallo scivolone del Cussignacco che ha dovuto lasciare l'intera posta ai triestini del Montebello Don Bosco andati a rete con Palci, su cross di Schillani, con Schillani e Marussi che ha trasformato il rigore concesso per fallo su Fonzari.

Giochi aperti per i play-off con la Roianese, ferma per riposo, intenzionata a rendere dura la vita al Porpetto. Anche lo Strassoldo, che ha pareggiato con un gol di Boemo sull'Ontagnanese che ha segnato con Politti, sta affilando le armi per dare battaglia alla prima e per mantenere l'attuale seconda posizione. Nella mischia si stanno gettando anche il Villa che ha superato il Torre 4-2 e la Folgore che con i due gol di Bonutto ha avuto ragione dell'Aiello per il quale ha realizzato Macuglia. Pareggio, infine, tra l'Asso e il Pieris B.

La classifica reale. Porpetto 42, Strassoldo 43, Roianese 32, Cussignacco 31, Torre e Folgore 30, Ontagnanese 29, Villa 28, Asso 20, Aiello 14, Montebello Don Bosco 13, United Cussignacco 12.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Asso Sangiorgina-Pieris B	1-1
Cussignacco-M. Don Bosco	1-3
Folgore-Aiello	2-1
Porpetto-U. Cussignacco	4-0
Strassoldo-Ontagnanese	1-1
Torre-Villa	2-4

PROSSIMO TURNO

Aiello-Cussignacco
Ontagnanese-Torre
Pieris B-Folgore
Roianese-Porpetto
U. Cussignacco-Strassoldo
Villa-Asso Sangiorgina

CLASSIFICA							
Porpetto	48	22	14	6	2	48	14
Strassoldo	41	21	12	5	4	26	10
Roianese	38	20	12	2	6	34	27
Cussignacco	35	21	9	8	4	33	19
Torre	34	21	9	7	5	32	28
Ontagnanese	33	20	9	6	5	29	16
Villa	33	20	10	3	7	36	26
Folgore	31	21	8	7	6	28	27
Asso Sangiorgina	24	21	5	9	7	34	34
U. Cussignacco	18	21	5	3	13	25	41
Aiello	17	22	5	2	15	29	61
M. Don Bosco	14	21	3	5	13	22	44
Pieris B	8	21	1	5	15	21	50

TERZA GIRONE F

L'Isonzo Turriaco cala un poker Fossalon deve cedere le armi

TRIESTE Nel girone F la capoclassifica, praticamente già promossa, ha ceduto le armi all'Isonzo Turriaco che ha calato un poker ed è entrato di prepotenza nella rosa delle pretendenti a un posto nei play off.

Di questo scivolone non ha saputo approfittare il Campanelle Prisco (Palmisano) che pareggiando con l'Anthares Esperia (German) ha mancato l'ultima occasione per sperare di agganciare la prima e ora dovrà lottare per non perdere la posizione. La lotta alle spalle ha visto il Poggio pareggiare 2-2 con l'Azzurra che, priva di cinque titolari, ha saputo stringere i denti. Il Begliano non ha mancato l'appuntamento e con i gol di Giraldi e Cinello si è imposto sulla Romana.

Il Grado, dal canto suo, ha vinto sullo ZarjaGaja B con il gol di Lauto e, nonostante non abbia messo punti in tasca, non si lamenta dei risultati delle altre partite che non lo distaccano troppo dal gruppo delle pretendenti ai play off. Vittorioso, infine, il Breg sull'Union grazie ai gol di Giraldi e Strain Andrej (3).

La classifica reale. Fossalon 45, Campanelle Prisco 37, Grado 34, Begliano e Isonzo Turriaco 33, Poggio 32, Azzurra 24, Anthares Esperia 23, Cgs e Breg 22, Romana 10, Union 1.

d.m.

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Azzurra-Poggio	2-2
Campanelle-Anthares	1-1
Fossalon-Isonzo T.	0-4
Romana-Begliano	0-2
Union-Breg	0-4
Zarjia Gaja B-Grado	0-1

PROSSIMO TURNO

Anthares-Romana
Begliano-Union
Breg-Azzurra
Cgs-Campanelle
Fossalon-Grado
Poggio-Isonzo T.

CLASSIFICA							
Fossalon	48	22	14	6	2	52	24
Campanelle	43	22	12	7	3	45	21
Isonzo T.	39	21	10	9	2	35	17
Grado	38	21	11	5	5	39	20
Begliano	38	21	12	2	7	34	26
Poggio	32	21	9	6	6	39	29
Anthares	31	21	8	7	6	32	28
Breg	29	21	8	5	8	34	26
Azzurra	26	21	6	8	7	26	32
Cgs	23	21	6	5	10	26	28
Zarjia Gaja B	16	22	4	4	14	25	46
Romana	13	21	3	4	14	26	43
Union	2	21	0	2	19	12	85

COPPA TRIESTE

Aggancio al vertice dopo la vittoria con l'Italspurghi

Mediagest è in vetta Scivola lo Schiavone

RISULTATI

SERIE A
Bipop City-Bar Stadio 2-4, Italspurghi-Il Giulia 4-7, Laurent Rebulà-San Luigi/Ag. 4P 5-4, Mediagest Trifoglio-New Bar Torino sosp., My Bar-Pm Ascensori 4-3, Omnia-Shell B/Birr. Torme 3-6, Planet Food Jez 2-2, Ponziana Point-Schiavone 3-2, Shell B-Taiarol 2-16. Recupero: Mediagest-Asi Italspurghi 4-2. Classifica: Mediagest, Schiavone 56; Taiarol 49; A. San Luigi/Ag. 4P 46; Laurent Rebulà, New Bar Torino 41; bar Stadio 40; PM Ascensori 38; Omnia Cost.37; Ponziana Point 36; Bipop City 34; My Bar 31; Supermerc. Jes 26; Pitt. Il Giulia, Italspurghi 19; Shell Torment 18; Shell Bira Bora 12, Planet Food 9.

SERIE B
Acli Serramenti 6-4, Al Calice Zaule/Max Pub 3-1, La Fenice-Euroricambi 2-5, Decli-Old London Pub 3-3, Abocar-M & L 2-2, Monticolo-Vecio S./Al Peressi 7-3, Corallo/M Spo-Rapid Gsa 2-5, Wartisila Italia Fin riposa. Recupero: Wartsila Fincantieri-Old London Pub 2-4. Classifica: Euroricambi 61; Wartsila 51; Al calice 45; La Fenice 41; Acli 35; Monticolo 32; Abocar, Rapid Gsa 31; M & L 30; Old London Pub 25; Decli 24; Zaule/Maz Pub 22; Trieste Serramenti 18; Vecio S/Al Peressin 13;Corallo/M. Sport 13.

SERIE C
As Melara-Abb. Nistri 2-4, Vescovo/M Chia-Kc Ponteggi 5-3, Il Gabbiano-Prima Base 4-5, Montuzza-Buff. Loriana e Walter 8-6, Pertot Ecologia-Sb Stella 5-5, Le Agavi-Prog Imm. 4-5, Sport Car riposa. Recupero: Le Agavi-Pertot Ecologia 7-4. Classifica: Pan Prima Base 52; Vescovo/M. Chiara 51; Nistri 48; Il Gabbiano 34; Melara 32; Buff. Loriana e Walter 32; Sb Stella 31; Kc Ponteggi, Pertot Ecologia 30;Immobiliare 24; Le Agavi 21; Montuzza 17; Sport Cart Gt 1.

TRIESTE Aggancio al vertice della classifica del Mediagest Trifoglio che batte nel recupero l'Italspurghi e approfittando del passo falso dello Schiavone lo raggiunge in vetta a quota 56.

Tre punti pesanti quelli persi dallo Schiavone che adesso, con due partite disputate in più rispetto ai diretti avversari e con la spada di Damocle del ricorso presentato dal Taiariol per l'utilizzo di un giocatore già schierato in altra compagine di serie A (possibili 6 punti di penalizzazione, oggi il verdetto), rischia di trovarsi fuori dalla lotta scudetto.

Proprio il Taiariol Top Fruit, dominando la sfida con la Shell Bira Bora (16-2 il finale per la compagine allenata da Bovino) sale da solo al terzo posto anche in virtù del passo falso rimediato dall'Acli battuto da un pimpante Laurent Rebula).

In coda si accende la lotta per non retrocedere.

La sconfitta dell'Asi Italspurghi e i contemporanei successi del Pittarello Il Giulia (nello scontro diretto) e della Shell Tormento riaprono in modo ormai definito il discorso salvezza.

In serie B successo facile per l'Euroricambi che piega 5-2 la Coop.

La Fenice incrementando a dieci le lunghezze di vantaggio nei confronti della Wartsila (a riposo).

Al terzo posto il Buffel al Calice che batte 3-1 il Tabacchi Zaule Max PUb e allunga sulla Cooperativa la Fenice. Acli Cologna batte il Trieste Serramenti e tiene a distanza il Monticolo Impianti Elettrici a sua volta vittorioso sul Vecio Seven/Alimentari Peressin.

In serie C continua il testa a testa tra paninoteca Prima Base e Carrozzeria Vescovo Macelleria Chiara. La capolista batte di misura il Gabbiano mentre la Carr. Vescovo regola il Kc Ponteggi.

Ancora da segnalare il 4 2 del Nistri sull'As Melara e il pareggio tra Agavi e progresso Immobiliare.

l.g.

LA PARTITISSIMA

Meritato successo per il settebello ponzianino contro i ragazzi di Vitturi

Ponziana Point mina vagante

Ponziana Point 3
Fratelli Schiavone 2

MARCATORI: pt 8' Savic, 9' e 16' Vitulic, st 6' De Ros, 13' Mrak.
PONZIANA POINT: Ielo, Cavo, Marangoni, Fobert, Giuffrè, Mrak, Savic, Favretto, De Ros. All. Fobert.
FRATELLI SCHIAVONE: Vaccaro, Marchesi, Savron, Markovic, Vitulic, Milanovic, Pljevalicic, Perrone, Chiodini. All. Vitturi.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Ponziana Point ammazzagrandi. Dopo aver fermato la corsa del Mediagest/Trifoglio la formazione di Fobert batte anche lo Schiavone guadagnandosi il titolo di mina vagante del campionato. Successo meritato per il settebello ponzianino, che ha sfruttato al meglio le occasioni create al cospetto di un'avversaria che, soprattutto nel finale, ha sciupato troppe occasioni per portare a casa un risultato positivo. Ponziana Point in vantaggio dopo otto minuti grazie a una gran punizione di Savic imparabilmente deviata alle spalle di Vaccaro da una deviazione maligna di Savron. Reazione immediata dalla compagine di Vitturi, che non lascia trascorrere neppure un minuto e firma il pareggio con Vitulic, ben imbeccato da Marchesi sugli sviluppi di un calcio di punizione.

Uno-due dello Schiavone, che sette minuti dopo, ancora con Vitulic al termine di un'azione giocata tutta di prima, si porta in vantaggio. Nella ripresa l'entrata di De Ros cambia volto alla gara. Pareggio dello stesso De Ros e gol partita firmato da Mrak.

Lorenzo Gatto

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Sonora sconfitta dopo il «forfait» improvviso del titolare

Il portiere generoso non salva il Colorificio

Schiavone 8
Col. Italia 1

SCHIAVONE: Vaccaro, Savron, Chiodini, Vitulic, Pljevaljcic, Lekic, Markovic, Perrone.
COLORIFICIO: Rinaldi, Vellone, Cervazzi, Paravia, Scibilia, Conte, Urbisaglia, Chirico, Scamperle, Iadanza.
ARBITRO: Malorgio.

TRIESTE Imbriani, portiere titolare del Colorificio Italia, dà forfait tre ore prima della gara per un attacco influenzale. All'ultimo momento il mister Giacomo Frisario riesce a contattare Rinaldi, classe '50, un compagno di battaglie di tanti anni fa in Coppa Trieste. I riflessi non sono ovviamente quelli di un tempo ma per dare una mano agli amici, il portiere non ci pensa due volte e si reca immediatamente sul rettangolo di gioco. In questa stagione lo aveva già fatto un paio di altre volte. Nell'8-1 al triplice fischio per la capolista c'è anche qualche errore suo, ma il calcio amatoriale che sta attraversando un periodo delicato visto le troppe presenze poco serie che vi ruotano all'interno, deve ad ogni modo ringraziare persone come lui, gente che, avvertita all'ultimo momento si rende disponibile lasciando il caldo della propria casa per andare a sfidare intemperie di ogni genere, con il rischio di sentirsi gridare dietro di tutto per qualche sbaglio commesso.

Nei primi minuti due gol per la compagine di Vitturi e un po' di sfortuna per il Colorificio. Al 2' infatti Markovic dalla distanza calcia non forte ma preciso ed è l'1-0. Risponde Urbisaglia, per Vaccaro c'è una parata in due tempi. Al 5' il raddoppio è di Pljevaljcic con un rasoterra in contropiede. Al 7' incornata ravvicinata di Scamperle con pallone fuori d'un soffio. Al 9' Iadanza gira dal limite, sembra gol ma è la traversa a respingere la bordata. Al 13' il 3-0 è ancora di Pljevaljcic con una conclusione fra palo e portiere. Nel resto del primo tempo lo Schiavone, fra le ire del suo mister, non tira praticamente più in porta. Nei primi sei minuti della seconda frazione altre due reti per i vincitori, un rasoterra di Pljevaljcic e un contropiede di Lekic. Poi accorcia l'onnipresente Iadanza con un pallonetto di testa su azione d'angolo. Al 15' Pljevaljcic e al 17' Lekic da due passi non sbagliano. Al 21' è la volta di Vitulic dal limite per l'8-1 finale. In chiusura i tentativi di Paravia e di Vitulic (gran risposta di Rinaldi).

Liquor Market 3
SoGeTras 5

LIQUOR: Borselli, Feleppa, Russo, Almerigotti, Vegliani, Facchin, Chimenti.
SOGETRAS: Bellantuomo, Cherin, Ingiò, Piccoli, Campagna, Borca, Sponza, Pussini.
Arbitro: Vescovi.

Uno dei più clamorosi a livello nazionale è stato quello del bolognese Paramatti qualche settimana fa in casa della Juventus. Un autogol di testa da centroarea, ad un paio di minuti dal termine, che aveva consegnato la vittoria ai bianconeri. Nel calcio si fa di tutto per non fare segnare gli avversari, e dunque farsi un autorete è davvero beffardo. Se poi è anche il gol che decide la partita allora anche i sensi di colpa aumentano. In questo match è accaduto proprio che un autogol ha virtualmente chiuso la contesa. Al 16' del secondo tempo, sul 3-2 per gli autotrasportatori, una conclusione di Piccoli da fuori area ha colpito il palo, ma la sfera ha successivamente rimbalzato sul piede dell'estremo difensore Borselli ed è terminata in porta. A prescindere però dall'autogol la vittoria del So. Ge. è stata meritata. Grande protagonista il ventiseienne trequartista Marco Piccoli autore di quattro gol e «mezzo». Il «mezzo» è proprio l'autorete appena descritta. Nel primo tempo segna da vicino (30"), su respinta della traversa (19') e su rigore (30'). Nella ripresa (26') da poco fuori area. Per il Liquor a bersaglio nella ripresa Vegliani con una doppietta (uno su penalty) e Facchin (diagonale dalla trequarti).

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

TRIESTE Con la concomitanza delle festività pasquali si è approfittato per svolgere alcuni recuperi in serie A e in serie C. In D invece nessuna partita disputata mentre la B ha visto la regolare disputa della decima giornata di ritorno. Con a fianco le cronache della nona giornata ecco il dettaglio di questi giorni. SERIE A Ediltecnica-Trattoria Radio 4-0; Gredil-Schiavone 4-6; Colorificio Italia-Beat Wear 1-4. La classifica: Schiavone 40; Ediltecnica 37; Gredil 32; Shell, Beat Wear 25; Serbia, Hair Planet 23; Colorificio, Radio 22; Bar Giulia 18; Bucanieri 14; Sfreddo 10; Brioni 9; Tiglio 8. SERIE B Pizzeria Corallo-Endas 7-6; Clover Pub-Terminal Fernetti 3-1; Buffet Toni-Bar Internet 3-3; Carr. Servola-Pizz. La Mamola 8-3; Cus Trieste-Carr. Augusto 5-1; Vuk Karadzic-Meditrans 6-4, Pierremme-Autodemolizioni Adriano 2-1. Classifica: Vuk Karadzic 37; Internet, Servola 31; Meditrans 29; Corallo 28; Clover 23; Cus Trieste 22; Toni 21; Endas, Terminal Fernetti 18; Carrozzeria Augusto 17; Autodemolizioni Adriano, Pierremme Impianti Elettrici 16; Pizzeria La Mamola 11. SERIE C Bipa Team-The Hop Store 3-8; Bar Pino-Ai 3 Magnoni 2-5. Classifica: Ambasciata d'Abruzzo 34; Carrozzeria Vescovo/Mac. Chiara 33; Sogetras 32; Bar Pino e Claudia 26; International School 24; Hop Store 23; Hostaria Ai 3 magnoni 22; Francesca 21; Liquor Market 19; Bipa 17; Rosa Rossa 16; Restauri Edili Toffoli 15; Tecnocolor/Zettin 14; Nagane Mujesane 13. SERIE D classifica: Tie Break 42; Epiù 37; Perla Bianca 33; All Blacks 29; Essepiù 28; Autronica 26; Udevalla 21; Acli, Da Mario 19; Mappets 17; Cus 2000 16; Salone Davide 14; Tamoil 13; Regina e Santa 8.

VETERANI MONTUZZA

Terza e quarta giornata del torneo a cavallo delle festività pasquali

Shell Dario solitaria al comando In tre guidano la «consolazione»

TRIESTE Terza e quarta giornata del torneo Veterani Montuzza a cavallo delle festività pasquali.

Nel girone che assegna il titolo per l'annata 2001-2002 scatta solitaria al comando la Shell Dario che aprofitta del turno di riposo del Rosandra-Miramare e sale da sola a quota 12.

Nel girone di consolazione comanda invece un terzetto. C.R. Interauto, Eltronic center e Montuzza, ancora a punteggio pieno, guardano tutte dall'alto.

GIRONE FINALE
Risultati della terza giornata: Gsa-Rosandra/Miramare 2-3, Shell Dario-Eurospin/Miki Bar 8-2, My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Impresa Battisti/Bar Derby 2-4, Pizzeria Bella Napoli-Amigos Caffè 1-1. Riposava Fontana contarini/Crut.

Risultati della quarta giornata: Amigos Caffè-Fontana Contarini/Crut 1-4, My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Shell Dario 1-4, Eurospin Miki Bar-Pizzeria Bella Napoli 1-1, Impresa Battisti/Bar Derby-Gsa 5-2. Riposava Rosandra/Miramare.

Classifica: Shell Dario 12 (4), Rosandra/Miramare 9 (3), Impresa Battisti/Bar Derby 7 (4), Pizzeria Bella Napoli 5 (3), Amigos Caffè 4 (4), Fontana Contarini/Crut 3 (3), Eurospin/Miki Bar 2 (4), Gsa 1 (3), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 1 (4).

Prossimo turno: oggi ore 20.30 Shell Dario-Gsa, domani ore 19.30 Fontana Contarini/Crut-Eurospin Miki Bar, ore 20.30 Pizzeria Bella Napoli-My Bar/Trattoria Venezia Giulia, giovedì ore 19.30, Rosandra/Miramare/Impresa Battisti/Bar Derby.

GIRONE DI CONSOLAZIONE
Risultati della terza giornata: C.R. Interauto-Interland Prosek 4-1, Montuzza-Franco Bombana Calze 3-0, Ristorante Tor Cucherna-Spaghetti House 4-5, Vecar/Clp-Elettronic Center 5-4.

Risultati della quarta giornata: Spaghetti House-Elettronic Center' 2-6, Ristorante Tor Cucherna-Montuzza 4-5, F.B. Calze-C.R. Interauto 5-3, Interland Prosek-Vecar/Clp 1-3.

Classifica: C.r. Interauto, Elettronic Center e Montuzza 9, Vecar/Clp 6, Spaghetti House e F.B. Calze 4, Ristorante Tor Cucherna e Interland Prosek 3.

Prossimo turno: oggi ore 19.30 Montuzza-Elettronic Center, mercoledì ore 19.30 Interland Prosek-F.B. Calze, ore 20.30 Vecar/Clp-Spaghetti House, giovedì ore 20.30, C.R. Interauto-Ristorante Tor Cucherna.

lo.ga.

Recuperi

Lotta scudetto ancora tutta da decidere

TRIESTE Fermi i campionati per le festività pasquali, si è provveduto a sistemare le due classifiche con la disputa dei recuperi. In Eccellenza doveva giocare il Germadata contro il fanalino Celtic Monfalcone e per i campioni in carica erano tre punti determinanti per continuare a sperare di riagguantare poi nelle ultime due giornate il Serbia Dream Team.

I monfalconesi non si sono presentati in campo e dunque vittoria a tavolino per il Germadata. Il discorso scudetto è dunque ancora aperto ma soltanto sulla carta perché in realtà ai serbi basterà battere nel prossimo turno l'Audax Restauri Edili Toffoli che ormai non ha più nulla da chiedere al campionato essendo a centroclassifica. In coda dopo la retrocessione matematica del Celtic resta ancora da definire chi sarà penultimo e quindi anch'esso a scendere in prima divisione. Tutto lascia presagire che a salutare l'Eccellenza sarà il P. & G. Marmi che dovrebbe recuperare all'Ortofrutta Nobile quattro punti. E' salvo invece l'Hellas che ha sei punti in più dei marmisti ma con gli scontri diretti favorevoli, dunque anche in un eventuale arrivo alla pari sarebbe avvantaggiato. La classifica: Serbia Dream Team 44; Germadata 40; Cral Trieste Trasporti 29; Garbellotto Botti Prosecco 27; Tecno Delta Computers 22; Audax Rest. Ed. Toffoli 16; Hellas The Nore Bridge Pub 15; Ortofrutta Nobile 13; P. & G. Marmi 9; Celtic Monfalcone 5.

In Prima divisione l'Acli Bisiaca vittoriosa per 3-2 contro l'Anspi Marcelliana continua la sua fuga che l'ha già portata matematicamente nella serie superiore, per il secondo posto la lotta è a tre con Ulisse Express ed Esso di Ilio appaiate a 27 punti, due in meno invece per l'West Ham San Canzian. Tutto da seguire dunque questo finale di campionato. La classifica; Acli 39; Ulisse, Esso 27; West Ham 25; Hearts 23; Lokomotiv 22; Atletico 19; Anspi 17; U. S. Trieste 11; Gymnicus 6.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Partita equilibrata, ma terminata sul 4-2

In corsa per i punti salvezza Due Botti e Capodimonte Bar Grifone rimane al top

Trattoria Due Botti 4
Pizz. Capodimonte 2

DUE BOTTI: Balzano, Scanu, Papaleo, Bozza, Vivoda, Bidoli, Jurincich.
CAPODIMONTE: Prodan, Ingiò, Tomizza, Borca, Lamacchia, Fonte, Canciani, Montisci, Braico, Marion.
Arbitro: Medori.

TRIESTE Partita equilibrata con le due squadre alla ricerca di punti salvezza. Il Capodimonte viene da una serie di risultati utili ma questa volta si deve arrendere agli avversari. Al 10' Jurincich su calcio di punizione mette la palla all'incrocio per l'1-0. Dieci minuti dopo la conclusione di Ingiò viene deviata sul palo da Balzano. Nel finale del tempo il raddoppio del Due Botti è firmato ancora da Jurincich, in questa circostanza con un tiro da fuori area. In tempo di recupero però i ragazzi di Prosecco si distraggono in difesa e subiscono il micidiale uno-due dei pizzaioli. Dapprima Fonte e poi Canciani il quale riprende una corta respinta di Balzano. 2-2 e squadre all'intervallo. Nella ripresa in evidenza il portiere del Capodimonte con un paio di interventi che salvano il risultato. A cinque minuti dalla fine ancora Jurincich a bersaglio. Altri cento secondi e Vivoda segna il gol della sicurezza. Una vittoria che dovrebbe regalare la salvezza al Due Botti. Guardando invece alla lotta per lo scudetto da segnalare i successi per le prime due, 5-4 il Bar Grifone ai Sapori della Puglia con una gran rimonta nel finale e 7-2 il Ponziana Point al Bar A'Vous. Completano il quadro il 5-3 del Bar San Michele all'Acli Cologna e il 5-4 del Bar Zaule alla Trattoria Pugliese l'Ancora. E' stata rinviata invece Piemme Ascensori-Coop. Facch. Merc. Ortofrutticolo.

La classifica: Bar Grifone 48; Ponziana Point 46; Bar A'Vous 38; Bar Zaule 37; Sapori Puglia 31; Acli Cologna 29; Bar San Michele 26; Trattoria Due Botti 20; Trattoria Pugliese 19; Pizzeria Capodimonte 16; Coop. Facchini 14; Piemme Ascensori 12. Fra i marcatori comanda Cecchi con 43 gol, poi Wolf con 35 e il duo Favretto-Jurincich con 33.

In serie B pareggio per il Vini Cherti contro il Crut per 6-6 con cinque reti di Karlicek per quest'ultimo. Un risultato che allontana forse definitivamente il Cherti stesso dalla lotta per la promozione. Ha vinto infatti la Coop. La fenice per 8-3 contro il Legend Pub e ora ha ben quattro lunghezze di vantaggio sui più diretti inseguitori.

Gli altri risultati: Autotecnica-Blue Apple 7-2; Telit-Imp. Elettr. Cappai 2-1; Latteria Mary-Pittarello 4-3; Off. Mocor-Ristorante Tre Merli rinv.

La classifica: Off. Mocor 44; Coop. La Fenice 41; Vini Cherti 37; Latteria Mary 35; Tre Merli 31; Telit 29; Crut 28; Autotecnica 25; Blue apple 23; Pittarello 22; Legend Pub 15; Imp. El. Cappai 2. Nei marcatori 35 reti per Mulè, 31 per Canziani, 29 per Millini.

Superbarstella 3
Trasporti Franco 4

SUPERBARSTELLA: Pinetti, Gregoric, Martini, Iacovoni, Umek, Cucarich, Luconi, Crisman.
FRANCO: Goljaseck, Viler, G. Allisi, Dagnino, Ambrosino, P. Allisi, Troian, Spena, Gasperini, Benvegnù.
Arbitro: De Tullio.

Gioco nervoso fra Dom Kosovel e Dimensione

Quattro reti in dodici minuti Ma in ripresa Superbarstella insidia la Trasporti Franco

TRIESTE Il 4-0 dopo soli dodici minuti di gioco per il Trasporti Franco farebbe pensare ad un divario fra le due compagini molto ampio al triplice fischio. Ed invece nella ripresa un ottimo Superbarstella riesce a portarsi ad un solo gol dai trasportatori e solo l'abilità del portiere Goljaseck non lo fa arrivare al pareggio. Ma andiamo con ordine. Al 3' il primo gol è su punizione, la calcia Dagnino che indovina l'angolo giusto. Al 5' il raddoppio è di Ambrosino che riprende dal limite una respinta del portiere in uscita. Il tris è al 7', Gherardo Allisi viene aiutato dalla bora per trovare un pallonetto da metà campo. Il 4-0 al 12', Dagnino ci prova dalla distanza e sulla sua strada giunge la deviazione vincente di Paolo Allisi. Un minuto dopo un tiro di Umek viene deviato in angolo da Goljaseck. Al 22' va a bersaglio il rasoterra dal limite di Martini. Ripresa. Al 3' G. Allisi salva sulla linea il tiro di Iacovoni. Al 5' accorcia ulteriormente le distanze il Superbarstella, la conclusione che batte Goljaseck è di Cucarich. Al 12' la bordata è di Ambrosino ma Pinetti manda in angolo. Al 14' sul tiro ravvicinato di Umek si salva alla grande Goljaseck. Al 16' Cucarich si gira bene al limite e porta i suoi sul 3-4. Al 18' un occasione per Cucarich ancora ed infine al 22' Iacovoni mette sull'esterno della rete.

Dom Kosovel Jolly 6
Dimensione Uomo 2

KOSOVEL: Verri, Kumar, Cerno, Nadlisek, Lipovec, Blasutto, Leghissa, Dobrilla, Mozetic, Delise.
DIMENSIONE: Colautti, Poggia, Spinelli, Angotoglu, Ceccotti, Magnini, Sabadin, Savarin, Chiurlo, Paratoglu, Sitran, Ghiotto, Bonanno.
Arbitro: Monniello.

Partita molto nervosa con falli da ambo le parti. Nel primo tempo è il Dimensione che fa più gioco ma sono invece gli avversari a segnare due volte (due contropiedi di Mozetic al 10' e al 17'). Poi altri due tentativi di Delise ma la mira è imprecisa. Ad inizio ripresa i culturisti arrivano al gol con Ghiotto che riceve in profondità e angola bene il tiro. A questo punto il Dimensione s'innervosisce protestando molto con l'arbitro per eventuali torti subìti. Dapprima vengono espulsi dei giocatori in panchina e poi li segue Angotoglu lasciando in sei i compagni. Nel finale le altre reti: al 18' Dobrilla, al 22' Magnini, al 24' Mozetic, al 25' Leghissa e al 26' Blasutto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Panamerican-Sponza 2-3; Doriano-Malvasia 1-11; Zuppini-Errepiù 4-3; Vulcania-Bar Unità 0-5; Agorà-Statue 4-5; Giorgi-Ex Bionda 1-5. **SERIE B** Bar Aurora-Latt. Christian 4-2; Ajser-Alba 4-4; Baldon-Bloise 4-1; Gretta-Benvegnù 3-7; Oktoberfest-Babau 3-4; New Team-Cm 3-5. **SERIE C1** Nca-San Giusto 1-5; Pizz. Vulcania-Samer 3-5; Tormento-Clai 1-0; Hop Store-Francesco 4-3; Dijaski Dom-Birr. Tormento 0-8. **SERIE C2** Superbarstella-Bar Venier 6-5; Tor Cucherna-Clima System 5-3; Lanterna-Raso (Rinv.) Bar Moderno-Ciano & Marta 8-4; Pizz. Corallo-Trasp. Franco 4-1; Veliero-Arianna 2-1. **SERIE D1** Saletta-Serr. Cristian 2-3; Feudo-Grande Fardello 1-5; Dadema-Latt. Mary 2-1; Betty-Tequila 4-2; Top Line-Miraggio 5-6; Autoesse-Latt. Pink 0-1. **SERIE D2** Fati-Bever4Ever 5-1; En. Lanterna-Grace's Bar 4-1; Nosepol-Ok Corral 2-6, Pub 18-Roby 6-3; Pizz. San Giusto-Giuliana 7-3; Longobarda-Tribe 5-3. **SERIE Q1** Boutique -Sport Car 2-3; Manana-Progetto 1-1, Blue Moon-Cascella 4-6, Espero-Superstudio 5-4; Malleoli-Tergeste 1-1; Cesetta-San Marco 3-0. **SERIE Q2** Buffet Borsa-Bar Stadio Muggia.

Classifiche
SERIE A Unità 22; Vulcania 19; Malvasia 15; Zuppini, Statue 13; Agorà, Sponza 10; Panamerican, Ex Bionda 9; Giorgi 6, Errepiù 4; Doriano 1. **SERIE B** Aurora 22; Benvegnù 18; Al Babau 14; Gretta, Cm Ponteggi 13; Oktoberfest, Baldon 12; Cristian, New Team 7; Bloise 6; Alba Autolavaggio, Ajser 5. **SERIE C1** San Giusto 19; Hop Store, Samer 16; Dijaski Dom 15; Birr. Tormento 12; Nca 9; Osteria Clai 8; Pizzeria Vulcania, Tormento/Roby Peck 7; Dim. Uomo 4; Francesco 1. **SERIE C2** Tor Cucherna, Corallo 17; Al Veliero 13; Coop. Arianna, Ciano, Superbarstella, Bar Moderno 12; Bar Venier 9; Clima System, Trasp. Franco 7; Raso Pav. 6; Pizz. La Nuova Lanterna 3. **SERIE D1** Acc. Betty 22, Tequila 18; Feudo, Il Miraggio 15, Saletta, Serramenti Cristian 14, Dadema 12, Grande Fardello 11; Latt. Mary, Latt. Pink 10; Top Line 9; Autoesse 2. **SERIE D2** Longobarda 22, Fati 18; Grace's 16, Bever 15, Tribe 11; Giuliana, San Giusto, Body Line 10; Pub 9; Ok Corral 8, Roby 5, Nosepol 0. **SERIE Q1** Cascella 20; Espero 18; Boutique 17; Progetto, Sport Car 14, Superstudio, Malleoli, Manana 12, Cesetta 11, Tergeste 9; San Marco 6; Blue Moon 1. **SERIE Q2** Bar Moreno 12; Borsa 10; Mujamar 9; Bar Stadio 8; Pese 7; Circolo Vizioso 6; Ulisse, Grezy 3; Russo, Edilwork 0.

BASKET

COOP NORDEST La peggior performance dei biancorossi, che tuttavia possono vivere di «rendita»

Biella azzera l'assalto triestino

Difesa inconsistente. E, quando arriva Dixon, cala la notte

Dall'inviato

BIELLA Spazzolata come polvere dal parquet di una neopromossa. La Coop peggiore si è rivista a Biella, quella che non gioca a basket ma fa ginnastica: corsette, saltelli, esercizi braccia in alto. Tutto, tranne far canestro nei momenti importanti.

Da 8 punti avanti sul 29-37 a una manciata di minuti dalla fine del primo tempo al 59-44 di metà terzo quarto con un parziale di 30-7 probabilmente il più spaventoso accumulato in questo campionato, quasi avesse di fronte uno squadrone Nba. Chiaramente inconsistente dalla lunga distanza già nei primi 20 minuti con la ridicola media di 1/12, Trieste è poi franata in ogni settore del campo, andandosi a prendere iniziative estemporanee in attacco, ma soprattutto lasciando clamorosamente scoperti i tiratori avversari, Dixon, Batiste e da un certo momento in poi anche Niccolai, che hanno potuto tenere percentuali strepitose. Inconsistente la difesa individuale e ancora più la match-up che ha pure creato varchi clamorosi sotto il tabellone triestino. La capitolazione ai rimbalzi è stata di quelle memorabili e sicuramente senza pari in questa stagione. Nei primi tre quarti la Lauretana aveva bissato il numero dei rebound triestini: 34 contro 17.

Lo sprofondo biancorosso ha così completamente cancellato l'assalto triestino che aveva permesso alla Coop di raggranellare anche 9 lunghezze di vantaggio con un canestro di Mazique sul 24-33; ancora poco dopo, grazie a una palla rubata da Washington e al contropiede concluso con successo da Maric, Trieste conduceva di 8: 29-37. Un frangente esaltante perché la Coop dimostrava un'eccezionale vigoria fisica e riusciva regolarmente a infilzare i piemontesi, lentissimi a rientrare in difesa. Un vero record di contropiede per la Coop, quanti non ne fa in dieci partite e spazio anche allo spettacolo.

Quando però rientrava in campo Dixon, a lungo dimenticato in panchina, per la Coop calava la notte. Il folletto nero innescava anche Belcher e Batiste che a propria volta cominciavano a sparare. Il 39 pari dell'intervallo è stato solo una momentanea pausa nell'effetto valanga biellese. Nei primi minuti della ripresa i triestini hanno fatto la figura dei fagiani, ripetutamente impallinati tra le ovazioni del pubblico. Dopo un errore di Erdmann, Batiste ha colpito in contropiede, Niccolai invece ha insaccato una tripla dopo che Maric ha sparato a vuoto. A questo punto la Lauretana ha coronato uno spaventoso parziale di 17-2 a cavallo dei due tempi.

Il solo Erdmann è riuscito a replicare con iniziative personali: Biella ha mandato in scena prima uno show di Dixon, poi due triple di fila del redivivo Niccolai. A questo punto sul 59-44, i piemontesi hanno completato il terrificante parziale di 30-7 mettendo una pietra sopra un match che poteva prendere una piega completamente diversa. Di 19 punti addirittura la voragine all'ultimo intervallo.

Velleitario il caparbio tentativo di scossa dell'ultimo quarto, anche se qualche merito per non essersi dati mai per vinti ai triestini va dato. Una bomba di Mazique che riportava la Coop a -7 sull'89-82 con 2'40" da giocare poteva anche riaprire la gara se i biancorossi non avessero nuovamente messo in mostra negli istanti finali le loro mani quadrate. Le medie da 3 sono sintomatiche: 5/26 per Trieste, 14/28 per Biella. Ma grazie al nuova scivolone di Fabriano, la Coop è ormai pressochè sicura almeno dell'ottavo posto. Come è bello vivere di rendita.

Silvio Maranzana

Lauretana Biella 105
Coop Nordest Trieste 93

(19-15, 39-39, 73-54)

LAURETANA BIELLA: Dixon 30, Belcher 16, Soragna 5, Malaventura 6, Ogliaro ne, Lacey 10, Niccolai 14, Bougaieff 7, Rankin 3, Batiste 14. All: Ramagli.
COOP NORDEST: Maric 11, Mazique 16, Jones, Pastore ne, Washington 23, Erdmann 15, Casoli 6, Podestà 9, Agostini ne, Lazic 13. All: Pancotto.
ARBITRI: Paternicò di Enna e Sabetta di Campobasso.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 23/26, Coop Nordest 20/22. Uscito per falli: al 39' Erdmann (99-91). Tiri da tre: Lauretana 14/28, Coop Nordest 5/26. Rimbalzi: Lauretana 42, Coop Nordest 28. Spettatori 2983, incasso 24.762,00 euro.

Derell Washington, tra i migliori in una giornata «nera».

Sconsolato commento a fine partita del coach Pancotto. Ma i play-off sono ormai matematicamente conquistati

«Potremmo andare dallo psicanalista»

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adecco Mi-Mabo Pref. Li	91-77	Cordivari Roseto-Kinder Bo
Benetton Tv-Scavolini Ps	81-80	De Vizia Avellino-Adecco Mi
Fabriano Basket-Viola Rc	83-92	Mabo Pref. Li-Wurth Roma
Fillattice Imola-Metis Varese	89-80	Metis Varese-Coop NordEst Trieste
Lauretana-Coop NordEst Ts	105-93	Monte Paschi Si-Muller Vr
Muller Vr-Kinder Bo	63-83	Oregon Scientific Cantu'-Benetton Tv
Skipper Bo-Cordivari Roseto	103-83	Scavolini Ps-Fillattice Imola
Snaidero Ud-De Vizia Avellino	72-59	Skipper Bologna-Fabriano Basket
Wurth Roma-Monte Paschi Si	92-86	Viola Rc-Lauretana Biella
Oregon Scientific Cantu' a riposo		Snaidero Ud a riposo

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	52	32	26	6	3007	2639
Skipper Bologna	52	32	26	6	2711	2467
Kinder Bo	48	32	24	8	2762	2431
Oregon Scientific Cantu'	48	32	24	8	2627	2482
Monte Paschi Si	46	32	23	9	2659	2403
Scavolini Ps	40	32	20	12	2660	2582
Coop NordEst Trieste	34	32	17	15	2514	2595
Wurth Roma	32	32	16	16	2494	2513
Lauretana Biella	28	33	14	19	2709	2801
Fabriano Basket	28	33	14	19	2750	2896
De Vizia Avellino	26	32	13	19	2565	2641
Cordivari Roseto	26	32	13	19	2670	2806
Metis Varese	24	32	12	20	2736	2814
Snaidero Ud	24	33	12	21	2614	2718
Muller Vr	22	32	11	21	2544	2665
Viola Rc	22	32	11	21	2626	2838
Adecco Mi	20	32	10	22	2652	2731
Fillattice Imola	20	33	10	23	2624	2715
Mabo Pref. Li	20	32	10	22	2641	2828

BIELLA «Siamo matematicamente ai play-off. È un grande risultato per la famiglia della Pallacanestro Trieste». Quando il coach Pancotto vola così basso facendo riferimento al 12.o posto anziché al 7.o che la Coop comunque continua a occupare, seppure ora con una sola vittoria di vantaggio su Roma, significa che è abbacchiato. E difatti è così, la sua disanima della gara batte su note di sconforto. «Anche stavolta abbiamo commesso i soliti errori, abbiamo voluto giocare in attacco ognuno per conto proprio e così poi non abbiamo trovato la forza di fare una grande difesa. Sapevamo che una delle caratteristiche principali di Biella era quella di colpire con precisione da tre punti, eppure in difesa non abbiamo messo tutta l'attenzione che era necessaria. Avevamo anche lavorato su un accorgimento particolare della nostra retroguardia, che però non ha funzionato».

La conclusione è quasi sconsolata: «Parliamo a lungo sulla condotta di gara che dobbiamo tenere, vediamo le videocassette dell'avversario, ma evidentemente non serve a nulla. Forse dovremmo andare dallo psicanalista».

A margine della gara, oltre al solito encomiabile gruppetto dei Dragons, due note curiose. Uno striscione, «Nate pay the dentist», fatto subito togliere, invitava Erdmann a saldare il conto di un dentista di Biella. Nel centenario della nascita dello statista Giuseppe Pella, che da primo ministro inviò le truppe sul confine del Territorio libero per difendere l'italianità di Trieste, il Circolo culturale Pella ha donato prima della gara a Trieste e a Biella una targa ricordo.

s.m.

LE ALTRE PARTITE

La Benetton soffre con Pesaro

Treviso 81
Pesaro 80

(21-13, 39-42, 54-59, 72-72) d1ts

BENETTON TREVISO: Nicola 3, Edney 8, Pittis 6, Marconato 3, Bulleri 5, Chikalkin 9, Nachbar 15, Bell 16, Garbajosa 16. Ne Stojic. All: D'Antoni.
SCAVOLINI PESARO: Beric 17, Booker 21, Johnson 6, Gigena, Middleton 11, Pecile 3, Tusek 10, Blair 12. N.E. Traina, Panichi. All: Pillastrini.
ARBITRI: Lamonica (Pescara) e Nardecchia (Aquila).
NOTE - Tiri liberi: Benetton 8/9, Scavolini 4/11. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Benetton 11/27, Scavolini 8/25. Rimbalzi: Benetton 33, Scavolini 52. Spettatori 2913, incasso 32.640,00 euro.

Milano 91
Livorno 77

(20-21, 41-37, 68-57)

ADECCO MILANO: Portaluppi ne, Turner 21, Michelori 7, Bullock 24, Mordente 8, Rancik 19, Rusconi, Horton 5, Shaw 7, Sankes ne. All: Faina.
MABO LIVORNO: Radojevic 9, Giachetti 3, Pierich ne, Sambugaro 3, Elliott 6, Conley 17, Autry 17, Garri 2, Santarossa 12, Barlow 8. All: Banchi.
ARBITRI: Grossi e Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Adecco 27/32, Mabo 22/26. Usciti per cinque falli: 33'31" Elliott, 39'48" Radojevic. Tiri da tre punti: Adecco 6/13, Mabo 7/19. Rimbalzi: Adecco 40, Mabo 27. Spettatori 3 mila, incasso 10.700 euro.

Imola 89
Varese 80

(21-16, 43-39, 62-61)

FILLATTICE IMOLA: Fazzi ne, Heal 24, Gray 4, Ambrassa 8, Bailey 14, Moltedo 18, Williams 5, Savio 8, Respert 8, Loriga ne. All: Mazzon.
METIS VARESE: Kerr ne, Davolio 4, P.Conti 10, Vescovi 13, Krstic 16, Borghi ne, Hamilton 22, Zanus Fortes 4, Pejcinovic 7, Shabazz 4. All: Beugnot.
ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Pasetto di Firenze.
NOTE - Tiri liberi: Fillattice 20/28; Metis 12/16. Usciti per 5 falli: 31'21" Shabazz (61-66), 38'26" Pejcinovic (78-86). Tiri da tre punti: Fillattice 9/19; Metis 6/18. Rimbalzi: Fillattice 31, Metis 25. Spettatori paganti 2518, incasso 14.831 euro. Conti è uscito al 32' per infortunio.

Verona 63
Kinder 83

(20-26, 33-45, 54-61)

MÜLLER VERONA: Rombaldoni 11, Higgs, Boscagin ne, Carraretto 12, Burrough 7, Alberti 6, Ianes, Camata 8, Ivory 16, Carroll 3. All: Lardo.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 27, Bonora 2, Becirovic 5, Frosini 4, Andersen 14, Rigaudeau 5, Griffith 11, Brkic 8, Barlera 2, Jaric 5. All: Messina.
ARBITRI: Vianello e Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Müller 16/20, Kinder 14/18. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre: Müller 3/17, Kinder 5/12. Rimbalzi: Müller 25, Kinder 38. Spettatori 2660, incasso 1477 euro.

Roma 92
Siena 86

(26-22, 48-36, 68-59)
(giocata sabato)

WURTH ROMA: Allen 18, Tonolli 10, Righetti 17, Myers 22, Marcaccini 9, Zanelli 2, Callahan 14, Grilli ne, Santolamazza ne, Masper 0. All: Caja.
MONTE PASCHI SIENA: Stefanov 13, Zukauskas 10, Gorenc 19, Naumoski 8, Tolbert 0, Rossetti ne, Bulatovic ne, Massiulis 7, Chiacig 18, Topic 11. All: Ataman.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Filippini di Bologna.
NOTE: tiri Roma 34/60, Siena 33/61; tiri da 3 Roma 9/19, Siena 8/21; tiri liberi Roma 15/21, Siena 12/18; rimbalzi Roma 33, Siena 25. Usciti per cinque falli Myers e Zukauskas.

Skipper 103
Roseto 83

(30-30, 61-48, 80-63)

SKIPPER BOLOGNA: Goldwire 5, Basile 10, Fucka 14, Savic 8, Milic 12, Kovacic 14, Meneghin 5, Galanda 13, Mancinelli, Marcelic 22. All: Boniciolli.
EURO ROSETO: Sims 17, Hicks 8, Gilmore 5, Ruggiero, Colson 8, Grant 6, Swinson 12, Boni 20, Lockhart 6, Monti 1. All: Impalloni.
ARBITRI: Borroni di Milano e Ursi di Livorno.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 9/13, Euro 16/24. Uscito per 5 falli: 39'46" Galanda (101-82). Tiri da tre punti: Skipper 10/28, Euro 7/21. Rimbalzi: Skipper 38; Euro 39. Spettatori 4037, incasso 61.884 euro. Al 15' infortunio a Basile, che non è più rientrato.

Fabriano 83
Reggio Calabria 92

LegaDue

Risultati: Messina-Sicc Jesi 84-78 (21-17, 39-40, 57-55); Rida Scafati-Sinteco Ferrara 96-68 (31-16, 54-25, 75-43); Di Nola Napoli-Sacil Pavia 105-80 (29-20, 61-41, 80-62); Banca Popolare Ragusa-Intertrasport Bergamo 61-72 (8-21, 28-30, 40-55); Conad Rimini-Upea Capo d'Orlando 75-70 (25-27, 49-41, 64-52); Bignami C. Maggiore-Bipop Reggio Emilia 102-91 d2ts (19-24, 40-41, 61-55, 73-73, 85-85) giocata sabato; Premiata Montegranaro-Cimberio Borgomanero 97-82 (19-29, 37-48, 65-68).

Classifica: Bipop punti 50; Messina 42; Di Nola 40; Rida e Cimberio 38; Sicc, Sacil e Sinteco 32; Upea e Conad 30; B.Popolare e Bignami 28; Premiata 22; Intertrasport 20.

SNAIDERO

Snaidero 72
De Vizia 59

(21-17, 34-28, 50-49)

SNAIDERO UDINE: Woolridge 8, Busca, Alibegovic 14, Mills 10, Li Vecchi 16, Cantarello, Sartori, Stern 14, Mian 10. Ne Vujacic. All: Frates.
DE VIZIA AVELLINO: Grant 18, Johnson 8, Ciorciari 2, Hafnar 11, Stevenson 5, Prickett 1, Mc Ghee 14. Ne Simeoli, Nobile e Di Marcantonio. All: Dalmonte.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Tullio di Fermo.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 7/10, De Vizia 15/20. Uscito per cinque falli: Mills. Fallo tecnico a Dalmonte e Johnson. Rimbalzi: Snaidero 31, De Vizia 39. Tiri da tre punti: Snaidero 5/16, De Vizia 4/13. Spettatori 2750, incasso 27.500 euro.

Gli udinesi hanno battuto per 72-59 un De Vizia Avellino molto confuso

Arancione verso la salvezza

UDINE Un altro mattoncino della Snaidero verso la salvezza, una prova di squadra con difesa attenta e gli acuti dei singoli ben distribuiti nell'arco dei 40', con cinque arancione in doppia cifra. Gara non bella, quella del Carnera, nella quale comunque i friulani, pure alla ricerca di punti vitali, hanno evidenziato più degli avversari fluidità di azione, con Li Vecchi, Mills e Woolridge sul podio dei migliori. È un Avellino dalle idee confuse in attacco, impreciso dal perimetro e blando in difesa, quello che la Snaidero si trova di fronte sin dall'inizio, in un primo quarto siglato dall'accoppiata Alibegovic (12 punti)-Li Vecchi (9). Gli arancione hanno buon gioco in ogni settore, dove Stern e Cantarello a turno si prendono cura dell'applaudito ex Mc Gee sotto canestro, il reattivo seppur convalescente Alibegovic incide a contatto con Grant e Woolridge ha la meglio in regia su Johnson. Non c'è il cecchino Carlisle, stoppato dalla burocrazia, nelle file campane, e per la truppa arancione è vantaggio non da poco. La gara non è esaltante, tanto meno in un secondo quarto in cui la zona avellinese, di fronte alla lenta circolazione del pallone da parte friulana, produce la miseria di un punticino tra il 4' e il 7' (30-23). Ma per la Snaidero contano i punti salvezza, le raffinatezze sono bandite, e Udine mantiene senza eccessiva fatica un vantaggio rassicurante (34-25 all'8' del secondo quarto). Troppo facile, avranno pensato i friulani, tanto da buscare in men che non si dica un parziale di 2-13 firmato Grant Mc Gee che riporta in bilico la situazione dopo i primi 30'. Passata la paura Udine riprende in mano la situazione, con la formazione di Dal Monte saldamente ancorata ad una 3-2 che la Snaidero viola ora con regolarità. Mian e Mills riportano Udine in quota (62-49 a metà dell'ultimo quarto), mentre Woolridge mette il turbo, ridando ritmo alla gara, e Avellino si rassegna gradualmente di fronte alla maggior voglia degli arancione.

Edi Fabris

NAZIONALE ALLIEVI

E la Sgt piega i friulani Cbu e Bor sugli scudi

TRIESTE È partita anche la seconda fase legata al campionato nazionale allievi. Tre i raggruppamenti con Sgt, Latte Carso, Cbu e Isontina impegnate per la conquista dello accesso (2 i posti) alla fase interregionale, Bor, Arte e Torre e Bicinicco nella faccia intermedia e quindi Don Bosco, Amici Pordenone e Fossaltese ad ultimare il quadro della «consolazione». Parte con il piede giusto la Sgt, assoluta leader della stagione, che supera il Latte Carso Udine con il punteggio di 82-63 (53-27): «Abbiamo disputato una grande partita in tutti i sensi – ha sottolineato il coach della Sgt, Verde – siamo riusciti ad alternare varie difese e sempre con ottimi risultati. Una leggera flessione, ma ininfluente, appena nel finale». Determinanti per la Sgt i punti dei soliti Schina (21) e De Paoli (24). Nel girone che conta debutta al meglio anche la Cbu che archivia la pratica Isontina per 68-53. Il break ha annichilito l'ostica Isontina è giunto nel 3° tempo grazie anche agli acuti di Menon (28) e Marchettini (21). Il Bor Ljubljanska Banka traduce in una significativa vittoria la sua trasferta in casa dell'Arte 72-75 il punteggio che ha premiato la compagine di Mattja Jogan abile a recuperare l'impaccio iniziale con grande carattere, con i punti di Sosic (26) e il lavoro di Bukavec sotto canestro.

fr. car.

TRIS

Maratonina all'Arcoveggio

BOLOGNA Maratonina su tre nastri e con i gentlemen in cabina di pilotaggio. Così si presenta l'odierna Tris in programma all'Arcoveggio bolognese, una corsa ben confezionata che conta su parecchi soggett in grado di darle l'impronta. Sarà estremamente dura per l'estremo penalizzato Utente Wise, meglio dovrebbero fare, al nastro intermedio, sia Somolli Sib, che rimane su tre vittorie consecutive, sia Very Strong Blue, che in queste corse va a nozze. Poi possono evidenziarsi Tesoro di Re e Uniflex, anche se non dispiace Artik Rm.

Premio Hippobingo Bologna, euro 22.660, metri 2460 = 2500, corsa Tris.

A metri 2460: 1) Acrobat (N. Del Rosso), 2) Treves (G. C. Masetti); 3) Uralinc RL (S. Marotta); 4) Utin de Blue (S. Paladini); 5) Vexy Countach (G. Galantini); 6) Vabron (S. Narcisi); 7) Taxi Driver (T. Pizzoli); 8) Tyson (O. Giovannini); 9) Zumy Regal (A. Diana); 10) Artik Rm (L. Morini).

A metri 2480: 11) Uniflex (S. Ferrari); 12) Vea dei Daltri (G. Niosi); 13) Adelasia (G. Contri); 14) Zaccaria Air (P. Giusti); 15) Zea Cn (V. Palio); 16) Tesoro di Re (S. Salerno); 17) Zoadel Fgf (E. Storti); 18) Very Strong Blue (P. L. Giannoni); 19) Somolli Sib (O. Zorzetto).

A metri 2500: 20) Utente Wise (A. Ciapparelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Artik Rm. 11) Uniflex. 7) Taxi Driver.** Aggiunte sistemistiche: **19) Somolli Sib. 9) Zumy Regal. 18) Very Strong Blue.**

m.g.

IPPICA

Sette Colli in discesa per Biko Lb: va presto in vantaggio e replica nel finale a Bierhoff Holz

TRIESTE Sette Colli in discesa per Biko Lb che ha affrancato il pronostico dopo corsa di testa materializzatasi al termine della prima curva quando spodestava dalla testa del gruppetto Bierhoff Holz che al via si era imposto in poche decine di metri a Bekenbawer. Il cavallo di Romanelli ha tessuto la sua trama con *non chalance* sempre seguito da Bierhoff Holz al largo del quale spostava a un giro esatto dalla conclusione Bekenbawer, la cui scia veniva presa subito dopo dalla penalizzata Bollina Blak, la quale in precedenza si era ben presto liberata di Betulla Cr. All'esterno di Bierhoff Holz, Bekenbawer esauriva la miccia già sulla curva finale, facile preda a quel punto di Bollina Blak, mentre Biko Lb, in vantaggio, veniva avvicinato in retta d'arrivo da Bierhoff Holz.

Il figlio di Lemon Dra si manteneva però in vantaggio sino sul traguardo e Bierhoff Holz era bravo a cercare l'aggancio negli ultimi metri finendogli vicino a coronamento di una prestazione altrettanto valida di quella dello scontato vincitore. Bollina Blak ha dato il massimo ma più del terzo posto non poteva racimolare. Per Biko Lb, media di 1.19.7 sul doppio chilometro ed esito di conseguenza praticamente scontato.

Inizio convegno targato Ulrich Schnieder, autore di un bel doppio. Claudette Bi, presto all'avanguardia, teneva a distanza China Calda, al secondo posto d'onore consecutivo, poi, nel doppio chilometro con protagonisti i 4 anni, il driver tedesco teneva Cher Bi al seguito del favorito Crono per ingaggiare poi con il figlio di Perteole Jet un bel duello in retta d'arrivo, duello che si risolveva allo spunto a favore della giumenta biasuzziana, mentre il penalizzato Conte Cagliostro veniva ad occupare la terza piazza.

Buoni anziani sul miglio del Premio Esquilino, e vittoria allo spunto di Arrow As dopo che Verna de Gleris era filata in testa con lancio imperioso. Fallosa al via Aravis del Ronco, ci ha pensato Zunisco a movimentare il carosello puntando decisa su Verna de Gleris ma rompendo nel penultimo rettilineo. In retta d'arrivo, Arrow As partita alla carica e disponeva della femmina, con Unholz – non solo uno specialista del «montato» – che si aggiudicava la terza moneta.

Due corse *gentlemen* a seguire. Nella prima, Bellast ha imposto la maggiore predisposizione alle prove veloci, imponendosi a Blisterix che in arrivo ha vanamente cercato di inquietarlo, con Bredo Ld che finiva al terzo posto. La seconda, invece, ha visto Zasmin Ans cogliere un perfetto abbrivio per portarsi al comando su Vendicatore Db per un ordine che rimaneva immutato sino al traguardo. Falloso, per essersi agganciato con Andrù ai 400 finali, l'altro cavallo atteso, Unto del Nord, con conseguente terzo posto occupato dal regolare Ugrumov Om. In sulky ai due vincitori, Dario D'Angelo e Roberta Mele.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Gianicolo (metri 1660): 1) Claudette Bi (U. Schnieder). 2) China Calda. 3) Caruba d'Arno. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,04; 1,44, 1,66; (3,56). Trio: 71,85 euro.
Premio Palatino (metri 2080): 1) Cher Bi (U. Schnieder). 2) Crono. 3) Conte Cagliostro. 6 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 2,10; 1,71; 1,31; (1,95). Trio: 30,38 euro.
Premio Sette Colli (metri 2080): 1) Biko Lb (P. Romanelli). Bierhoff Holz. 3) Bollina Blak. 5 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 1,32; 1,16, 1,36; (2,62). Trio: 4,29 euro.
Premio Esquilino (metri 1660): 1) Arrow As (R. Vecchione). 2) Verna de Gleris. 3) Unholz. 7 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,46; 1,45, 1,21, 3,62; (1,69). Trio: 63,44 euro.
Premio Quirinale (metri 1660): 1) Bellast (D. D'Angelo). 2) Blisterix. 3) Bredo Lb. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,27; 1,43, 1,78; (4,49). Trio: 18,79 euro.
Premio Campidoglio (metri 1660): 1) Zasmin Ans (Ro. Mele). 2) Vendicatore Db. 3) Ugrumov Om. 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 1,65; 1,42, 1,87; (3,92). Trio: 24,27 euro.
Premio Aventino (metri 1660): 1) Ulmontgal (P. Romanelli). 2) Zerbaglia Om. 3) Avenida Bi. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,60; 1,70, 4,30, 5,65; (23,05). Trio: 659,12 euro.
Premio Viminale (metri 2080): Tik Pra (R. Vecchione). 2) Under Zen. 3) Allodola. 11 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,60; 1,24, 2,14 2,06; (4,96). Trio: 39,14 euro.

BASKET

SERIE B1 Già archiviata la sconfitta nella gara con Treviglio

Despar, si riaccende la speranza play-off

GORIZIA La sconfitta subita in casa, venerdì sera, ad opera del Treviglio non è stata ancora assorbita in casa Despar. È stata per i goriziani una doccia fredda proprio nel momento in cui tutti speravano di poter festeggiare l'accesso ai play-off con una giornata d'anticipo. Play-off che però, alla luce dei risultati di ieri sera, tornano a essere a portata di mano: nell'ultimo turno, anzi, Gorizia potrebbe anche perdere a Firenze e qualificarsi ugualmente se comunque perde anche Livorno (che gioca a Treviglio) o Soresina (in casa del Castelletto Ticino.

La sconfitta con Treviglio però pesa. «Purtroppo può succedere di non giocare al massimo una partita - dice coach Andrea Beretta -, anche c'erano tutti i presupposti giusti per fare bene. Ci eravamo allenati bene e la squadra era motivata. Purtroppo in campo le cose sono andate male. Siamo stati molli in difesa e in attacco abbiamo tirato molto male».

Tutti hanno indicato tra le cause della sconfitta un arbitraggio che non ha certamente tutelato la squadra goriziana, anzi l'ha penalizzata. «Non vorrei, parlando degli arbitri, dare l'impressione di cercare delle scusanti - dice il tecnico goriziano -: se il pubblico sempre correttissimo alla fine ha contestato così pesantemente i due direttori di gara qualche motivo ci dev'essere. Farò rivedere ai ragazzi la partita e spero che quando vedranno certi episodi riusciranno a trarre la carica giusta per affrontare la trasferta di domenica a Firenze».

Adesso però si deve guardare al futuro. «Se riuscissimo a vincere a Firenze sarebbe fatta - dice Beretta -: per noi però in trasferta è sempre difficile giocare. Firenze, che reputo una buonissima squadra, soffre il nostro tipo di gioco. Ormai è al sicuro e quindi potrebbe non avere grandi motivazioni per questa partita. Non è una cosa però in cui dobbiamo confidare. Dobbiamo cercare di vincere questa partita giocando con umiltà e tanta determinazione. Mi aspetto una forte reazione da tutta la squadra in particolare da quei giocatori che contro Treviglio hanno un po' deluso le attese».

Durante la settimana Beretta dovrà lavorare molto per recuperare la squadra dal punto di vista morale. «Spero non ce ne sia bisogno - dice - i ragazzi devono essere consapevoli che ci possono essere delle serate storte. Bisogna dimenticare in fretta l'incontro con Treviglio e pensare solo al futuro. Abbiamo delle possibilità di riuscire a entrare nei play-off e dobbiamo sfruttarle nel miglior modo»"

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Bears Mestre-3B6 Castelletto	63-73
Dinamo Sassari-Patavium Pd	96-63
N.P. Gorizia-Basket Treviglio	77-83
Pall. Livorno-Montichiari	77-92
Stav. Vigevano-Basket Firenze	83-70
Tamoil Soresina-Riva del Garda	94-100
Virtus Siena-Massa e Cozzile	82-61

LA CLASSIFICA

Squadra						
Dinamo Sassari	36	25	18	7	2069	1875
Stav. Vigevano	36	25	18	7	2024	1854
Montichiari	32	25	16	9	1987	1867
Patavium Padova	30	25	15	10	1986	1970
Basket Treviglio	26	25	13	12	2032	2033
Basket Firenze	26	25	13	12	1948	1990
N.P. Gorizia	24	25	12	13	1981	1978
Tamoil Soresina	24	25	12	13	1987	1986
Pall. Livorno	24	25	12	13	1990	2020
Riva del Garda	22	25	11	14	1949	1985
Virtus Siena	20	25	10	15	1899	1891
3B6 Castelletto Ticino	18	25	9	16	1778	1891
Bears Mestre	16	25	8	17	1810	1941
Massa e Cozzile	16	25	8	17	1778	1937

PROSSIMO TURNO

3B6 Castelletto-Tamoil Soresina
Basket Firenze-N.P. Gorizia
Basket Treviglio-Pall. Livorno
Massa e Cozzile-Bears Mestre
Montichiari -Virtus Siena
Patavium Pd-Stav. Vigevano
Riva del Garda-Dinamo Sassari

SERIE C1 Jadran in caduta libera. Robur sconfitta a Marostica

Staranzano in orbita La Soteco si rilancia

Gma Grassetti 102
Pordenone 73

(26-20, 50-45, 79-58)

GMA STARANZANO: Olivo 24, Tomasi 13, Visciano 15, Carcich, Gnjezda 15, Calzolari 6, Tessarolo 5, Mazzoli 11, Giovanelli 13, Pajer. All. Zuppi.
PORDENONE: Serao, Ortolan 6, Furlan 12, Cipolla n.e., Bellanca 8, Chivilo' 15, Salerno G., Salerno L. 1, Di Prampero 14, Marella 15. All. Romanin.
ARBITRI: Battistini di Vicenza e Zanellato di Ponte San Nicolo' (Pd).
NOTE: liberi Grassetti 28/34, Pordenone 5/12.

STARANZANO Vola la Gma Grassetti verso i play-off da prima della classe. La schiacciasassi bisiaca ha stravinto con il Pordenone grazie a un'ottima partenza (11-3 al 3') e a un'eccellente difesa nei due quarti conclusivi, che ha permesso agli avversari di realizzare soltanto 28 punti in venti minuti. I ragazzi di Zuppi sono stati molto reattivi impedendo ai friulani la circolazione della palla e andando ottimamente a rimbalzo. Altissima percentuale sui tiri liberi: i biancorossi ne hanno sbagliati soltanto 6 sui 34 tirati. Il periodo peggiore per i padroni di casa è stato il secondo, con 25 punti subiti e diversi errori in attacco. I pordenonesi ne hanno approfittato realizzando ampiamente in contropiede. Ma dopo il riposo il reparto difensivo staranzanese ha fatto la differenza e nel quarto conclusivo non c'è stata storia.

c.sor.

Euromobil Caorle 79
Soteco Gradisca 94

(16-26, 29-47, 48-72)

EUROMOBIL CAORLE: Gusso 1, Visentin 13, Sgorlon 8, Moretto 2, Vicentini 13, Saga 3, Giomo 12, Benin 12, Cappellazzo 7,Molena 8. All. Toniolo
SOTECO GRADISCA: Zampa 3, Oberdan 10, Luppino 6, Ceper 23, Biasizzo 2, Deana 18, Marega 2, Gandolfi 23, Da Ros 7, Antena. All. Lussin e Bensa
ARBITRI: Angileri e Gardolo di Pertile.
NOTE: tiri liberi: Caorle 18/27, Soteco 31/42.

CAORLE Grazie alla vittoria ottenuta sul campo dell'Euromobile la Soteco Gradisca si è assicurata un posto nei play off. La squadra gradiscana ha giocato una partita quasi perfetta prendendo in mano le redini del gioco sin dalle prime battute grazie agli ispirati Ceper e Gandolfi. Ma più che i singoli è stata la squadra a girare al massimo. Importante è stato l'apporto dei giovani Deana e da Ros.

La Soteco in crescendo dopo l'arrivo di Bensa e Lussin ha messo in mostra un gioco ben organizzato in cui tutti i giocatori in campo vengono coinvolti e hanno la possibilità di essere pericolosi.

Jadran 62
Roncade 79

(14-21, 30-43, 41-68)

JADRAN CASINO' SOLEI: Tonut 6, Lokar 33, Slavec 5, Visintin 2, Franco 3, Semec 2, Kaliterna 5, Hamlijak 4, Kristancic 2. Ferfoglia ne. All. Bosini.
DATA SERVICE RONCADE: Viero 4, Marescalchi 5, Vanin 11, Marchesin, Lazzari 11, Moretti 18, Nicoletti 18, Nicola Busato 2, Matteo Busato, Lorenzetto 23. All: Volpato.
ARBITRI: Baruffaldi e Breviglieri.
NOTE: tiri liberi: Jadran 8/12, Data Service 6/11.

GORIZIA La squadra di Bosini perdendo in casa con il Roncade ha ottenuto nel girone di ritorno una sola vittoria su 12 incontri. Contro il Roncade lo Jadran è mancato nel tiro chiudendo con un deludente 8/33. Un dato che avrebbe potuto essere ben peggiore se Lokar non avesse messo a segno sette bombe sulle 12 tentate. La squadra inoltre non è riuscita a sfruttare gli spazi che aveva a disposizione per il marcamento su Tonut su cui, spesso, ruotavano ben tre giocatori veneti.

Zepa Marostica 87
Robur Palmanova 82

MAROSTICA: Rampazzo 6, Stefanelli 9, Bizzotto 13, Camazzola 2, Frattin 23, Zandonà 14, Spader 10, Tosetto 10. Allenatore Gaddi
ROBUR: Bonin 12, Colombis 10, Rovere 19, Mondolo 14, Luszach 12, Piasentin 5, Coco, Savino 4, Zonta 6. Allenatore Nicoletti.
ARBITRI: Belloni e Moreschi di Brescia.

MAROSTICA Caduta senza traumi per la Robur in casa della seconda in classifica.Infatti per la concomitante vittoria della bbc Manzano con Padova, i palmarini hanno guadagnato matematicamente i play off. La gara in terra veneta è stata molto bella ed ha visto una Robur ribattere punto su punto la buona vena degli avversari. Il risultato è stato così in bilico fino alla sirena finale ma la Robur nei momenti salienti ha dovuto rinuciare all'importante apporto di Sergio Luszcah per un leggero infortunio. Con il pivot in campo fino all'ultimo forse i palmarini avrebbero potuto fare il colpaccio.

Alfredo Moretti

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Corno di Rosazzo-Padova Basket	85-78
Euromobil Caorle-Soteco Gradisca	79-94
Fineco Staranzano-Martinel Pn	102-73
Gasparini Istrana-Frada Monteb.	69-81
Ittica Estense Gallo-Sacco Rovereto	82-87
Jadran Ts-Data Services Roncade	62-79
Zepa Marostica-Robur Palmanova	87-82

LA CLASSIFICA

Squadra						
Fineco Staranzano	40	25	20	5	2151	1990
Zepa Marostica	38	25	19	6	2133	1924
Corno di Rosazzo	36	25	18	7	2036	1894
B.Sacco Rovereto	36	25	18	7	1925	1791
Data Services Roncade	34	25	17	8	2037	1940
Euromobil Caorle	26	25	13	12	2008	2034
Robur Palmanova	24	25	12	13	1941	1928
Soteco Gradisca	24	25	12	13	1976	2000
Padova Basket	22	25	11	14	1895	1982
Martinel Pordenone	20	25	10	15	1868	1906
Frada Montebelluna	18	25	9	16	1920	1965
Ittica Estense Gallo	18	25	9	16	1942	1989
Jadran Trieste	10	25	5	20	1694	1931
Gasparini Istrana	4	25	2	23	1748	2000

PROSSIMO TURNO

B.Sacco Rovereto-Fineco Staranzano
Data Services Roncade-Zepa Marostica
Frada Montebelluna-Corno di Rosazzo
Martinel Pordenone-Jadran Trieste
Padova Basket-Gasparini Istrana
Robur Palmanova-Euromobil Caorle
Soteco Gradisca-Ittica Estense Gallo

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
ABC Utensili -B.Pop. Luino	[illegible]
Assigeco Casal.-Ardita Panauto Go	80-70
Legnoflex Oderzo-Italpresse Lumez.	78-90
Longobardi Civ.-Scame Torre Bold.	80-70
Oregon Monza-KTK Piove Di Sacco	87-60
Panto Reyer Ve-Camu Dueville	99-78
S. Galli Valdarno-PBA Bassano	78-73

LA CLASSIFICA

Squadra						
Italpresse Lumezz.	44	25	22	3	1949	1703
Oregon Monza	44	25	22	3	1976	1775
Assigeco Casalpust.	34	25	17	8	1862	1718
PBA Bassano	30	25	15	10	1910	1875
Longobardi Cividale	28	25	14	11	1945	1878
ABC Utensili Varese	28	25	14	11	1935	1960
Scame Torre Boldone	22	25	11	14	1849	1830
Legnoflex Oderzo	22	25	11	14	1964	1995
KTK Piove Di Sacco	22	25	11	14	1850	1916
Camu Dueville	20	25	10	15	1911	1970
S. Galli Valdarno	20	25	10	15	1936	2031
Ardita Panauto Go	16	25	8	17	1843	1993
Panto Reyer Ve	14	25	7	18	1919	1919
B Pop. Luino Varese	6	25	3	22	1661	1947

PROSSIMO TURNO

Ardita Panauto Go-Legnoflex Oderzo
B.Pop. Luino Varese-S. Galli Valdarno
Camu Dueville-ABC Utensili Varese
Italpresse Lumezz.-Oregon Monza
KTK Piove Di Sacco-Assigeco Casalp.
PBA Bassano-Longobardi Cividale
Scame Torre Boldone-Panto Reyer Ve

SERIE B2

Diviach trascina il Cividale La difesa è l'arma vincente

Cividale 80
Scame Bergamo 68

IMM. I LONGOBARDI : Salvador 4, Nobile, Diviach 21, Benigni 15, Fazzi 16, Furlan 5, Ulianich 10, Fasiolo 2, Cisilin 5, Gonzo 2.
SCAME : Biffi 9, Francioni 4, Drusin 19, Degli Agosti, Angeretti 10, Botti, Vicari 21, Dassi 5. Ne: Previtali e Leoni.
ARBITRI: Lanzarini di Bologna e Flammini di Ferrara.

CIVIDALE Gran difesa cividalese, con Diviach una spanna su tutti a guardia del play Biffi. È questa la chiave di una gara che l'Immobiliare I Longobardi ha interpretato con il piglio della squadra che sta per affrontare i play off. Grande equilibrio, comunque, fra le due formazioni nei primi venti minuti, con Diviach, Fazzi, Ulianich ed il bergamasco Drusin a reggere tra le mani il pallino del match. Poi la superiore condizione atletica dei cividalesi creava il divario, con il break conclusivo dei ducali (15-6) a segnare le sorti della gara dopo un tardivo tentativo di rimonta (65-62 al 7' dell'ultimo quarto) degli ospiti.

e.f.

Decisivi gli infortuni di Marini e Tomasini: e Casalpusterlengo prende il largo

Panauto regge due tempi

Casalpusterlengo 80
Panauto Gorizia 70

(22-17, 37-33, 60-46)

CASALPUSTERLENGO: Conte 27, Bianchi, Filippi, Quaroni 10, Ciolli 3, Radovanovich 10, Pagliari 13, Benassi 10, Fantetti 7, Lazzarin. All. Corbani
PANAUTO GORIZIA: Marini 8, Bassi, Graziani 13, Staccul, Monticolo 14, Drigani 16, Babich 6, Fornasier ne, Banello 9, Tomasini 4. All. Paschini.
NOTE: tiri liberi, Panauto 11/20, Casalpusterlengo 12/16.

GORIZIA La Panauto è riuscita a reggere il confronto con il Casalpusterlengo per due tempi poi, costretta a giocare senza Marini, che ha subito un colpo alla coscia, e senza Tomasini, fermato da una contusione al dito di un piede, la squadra goriziana ha dovuto lasciare il via libera ai padroni di casa.

Non poteva essere diversamente visto, che senza Maggi e con Marini in panchina la squadra di Paschini è stata costretta a giocare con Graziani nel ruolo di play maker. Il gioco quindi non ha avuto la necessaria fluidità.

Senza cambi, macavano Naggi e Tosoratti, i goriziani hanno quindi resistito fin che potevano poi è venuta fuori la stanchezza e tutto è diventato più difficile. Nel complesso la Panauto ha giocato una discreta partita anche se le sue percentuali nel tiro non sono state delle migliori specie dalla lunetta. Tra i singoli ottima la prova di Drigani molto più reattivo del solito e din Graziani che pur in un ruolo poco abituale si è dato molto da fare.

a.g.

CADETTI

Derby alla Coop La Ginnastica beffata a Pordenone

La Coop Nordest si aggiudica il classico derby cestistico giuliano legato all'undicesima giornata del campionato nazionale cadetti. La compagine di Pino Masala ha espugnato il parquet dei cugini del Don Bosco per 82-99 (31-48) regalando tuttavia pochi motivi di recriminazione al tecnico dei salesiani, Padovan: «Eravamo senza Catenacci e abbiamo risentito sotto canestro – ha spiegato il coach del Don Bosco – ma abbiamo nel complesso resistito egregiamente, abbiamo perso con onore e i ragazzi hanno a tratti, dato prova di alcuni miglioramenti nel lavoro difensivo». C'è notevole rammarico invece in casa della Ginnastica tornata da Pordenone con una sconfitta di un solo punto – 66-65 – maturata all'ultimo secondo: «Abbiamo sprecato tutto nel finale – ha raccontato il vice Tremul – eravamo a +12 a metà dell'ultimo tempo e sino a sprecare due liberi su due a pochi secondi dando modo a Pordenone di superarci a fil di sirena». La giornata non esemplare delle triestine si riflette anche nella sconfitta della Barcolana in casa della Ubm per 94-61 (43-32). «Ci siamo espressi solo a metà, poi via via ci siamo sgretolati – ha ammesso sportivamente il dirigente barcolano Fabri – come spesso ci è accaduto in questa stagione». Implacabile la Snaidero che ha dato scacco alla pur volitiva Fau di Ferrari e Antonutti (43 e 26 punti) con il punteggio di 93-87 (57-47). Due esiti che si commentano da soli: Brugnera-Latte Carso 60-120, Cordenons Ardita 121-43.

Francesco Cardella

SERIE D

Fuga a due per Acli e Asar, Grado in volata

GORIZIA Vincono tutte le più forti, tranne lo Spilimbergo. Non cambia quindi quasi niente nella corsa al primo posto (davanti c'è sempre il Grado, i Senators inseguono a due punti) e nella bagarre play-off (ben sei squadre a contendersi gli ultimi tre biglietti per la post-season). In coda, invece, qualcosa si muove: dando ormai per spacciata l'Ottica Dal Molin, si riaprono i giochi fra Casarsa e Basket Time Udine.

A cinque giornate dalla fine, per il Grado è giunto il momento della verità. Ad aspettarli c'è infatti un calendario difficilissimo. Alcuni esempi? San Vito e Tagliamento Latisana in casa, Perteole e Spilimbergo fuori. Per andare in C2, fra queste quattro gare i «mamuli» ne potranno perdere al massimo una. Altrimenti la Bullara band...

Intanto, le due di testa Grado e Senators si «allenano» rispettivamente a Tricesimo e in casa contro il Terzo d'Aquileia. Decisamente più combattute e interessanti le sfide in ottica play-off, con il Perteole a fare la parte della squadra regina. Gli uomini di Olivo si siedono al terzo posto solitario grazie alla vittoria (sofferta) sull'Aquileia e alla sconfitta dello Spilimbergo in casa contro Aviano. Gli «yankees» si prendono la soddisfazione di andare ad espugnare l'indigesto campo della Vis: pronti, via ed è subito +20 per gli ospiti, divario che Virgili (annullato da Fisher) e soci non riusciranno più a rimarginare.

Bello anche il successo del San Vito contro il Tarcento: Brecciaroli, come Bernacca, fa il bello e il cattivo tempo e ne mette 20 da tutte le posizioni. Il derby di Latisana va al Tagliamento (Da Ponte ne firma 40), mentre l'Unipol Tolmezzo scende a far visita al Basket Time portando a termine il «sacco di Udine». Con questa sconfitta, e con la vittoria della Coop Casarsa sui resti del Villesse, per De Bella e compagni la certezza della salvezza inizia leggermente a scricchiolare.

Mauro Casadio

TAB. GIRONE OVEST

Coop Casarsa 84
Cm Impianti Villesse 72

CASARSA: Presotto 2, Gemo 2, La Penna ne, Castellarin Luca 12, Lenarduzzi, Lombardo 37, Pilòt 4, Del Zuanne 6, Papais 11, Castellarin Claudio 10. All. Michelutti.
VILLESSE: Portelli 5, Zampar 14, Scarel 8, Stafuzza 14, Snidero, De Corte, Capello 3, Cotic 10, Bolzan 18. All. Lodatti.

Basket Perteole 95
Basket Aquileia 93

PERTEOLE: Reale 10, Marras 24, Portelli 16, Barone, Marcuzzi Gianni 9, Porcari 9, Nonino 17, Cian 4, Accaino 6, Dean ne. All. Olivo.
AQUILEIA: Gallina 2, Staffuzza 2, Mian Dario 22, Tolloi 18, Leandro 2, Skarabot 7, Tibald 24, Jacumin Pietro 16, Jacumin Paolo, Giacinto ne. All. Alessio.

Ottica Dal Molin Latisana 65
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 96

OTTICA DAL MOLIN: Speltri 27, Casonato, Bosco 8, Favro 4, Buffon Massimo, Corradini 11, Magliocca ne, Giollo Paolo 7, Comelli 4, Dal Molin 4. All. Buffon Gastone.
TAGLIAMENTO: Garbino 4, Della Vedova 5, Romano 15, Dimitrijevic 3, Cossio 14, Da Ponte 40, Bernardis 2, Munari 2, Merlo 11. All. Melloni.

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 78
Venuti Tarcento 64

SAN VITO: Colussi Francesco 12, Pasian 22, Zanette 4, Brecciaroli 20, Stroppa 3, Barbisin, Bernava 4, Motta 3, Della Longa 6, Gnesutta 4. All. Galli.
TARCENTO: Elia 8, Bizzaro 13, Cappellini 11, Pinosa 6, Zuliani 5, Martinelli 6, Biasizzo 5, Disint 4, Battistig 6, Fior. All. Toffoletti.

Vis Spilimbergo 91
Concrete Aviano 102

SPILIMBERGO: Labate 9, Camilotti 13, Cominotto 8, Faelli Michele 13, Bernardotto Andrea, Faelli Umberto ne, Virgili 32, Rossetti 8, Rossi 2, Bernardotto Roberto 6. All. De Stefano.
AVIANO: Moed 10, Marchiò Lunet Francesco, Cappucci 20, Till Durward 4, Mazzocut 6, Alison 2, Fisher 26, Stewart 28, De Piante, Basso Luca 6. All. McNeely.

Isonzo Senators Gorizia 78
Friulair Dryers Terzo d'Aquileia 53

SENATORS: Schiopetto 2, Furlan Lorenzo 14, Bullara 6, Tombolato 18, Famea 20, D'Amelio 8, Viola 10, Rizzi, Zappalà, Iuretich ne. All. Delli Santi.
TERZO D'AQUILEIA: Furlan Mauro 2, Bosio 8, Minocci 11, Nadalin, Ena 12, Zambon 2, Valentini 10, Tondon 4, Manzi 2, Ermacora 2. All. Pascoli.

Autogrill Tricesimo 80
Bum Bum Network Grado 88

TRICESIMO: Parisotto 17, Bulfoni, Della Vedova 4, Cosatto, Del Negro 13, Kalc 9, Dri 13, Benedetti 13, Clocchiatti 11. All. Romanin.
GRADO: Bezmalinovic 29, Stroppolo ne, Guzzon ne, Lugnan Paolo ne, Fabbro 1, Lugnan Angelo 11, Cicogna 15, Schiaffino 12, Canciani 10, Ilic 10. All. Degrassi.

Geatti Basket Time Udine 87
Unipol Tolmezzo 99

BASKET TIME: Guerra ne, Miotto 6, Feruglio 19, De Bella 29, Basello 3, Agostini 8, Moretti 11, Zamparo ne, Pavan ne, Burzio 11. All. Zamparo.
TOLMEZZO: Volpe 12, Francescatto 24, Cuder Matteo 11, Candotti 8, Cuder Giuseppe ne, Venturelli 28, Ghersina 2, Martin, Dereani 8, Job 6. All. Stoch.

CLASSIFICA dopo 25 giornate: Grado 46 punti, Senators 44, Perteole 36, Spilimbergo 34, San Vito al Tagliamento e Aviano 32, Tagliamento Latisana e Tolmezzo 30, Tarcento 26, Villesse 22, Tricesimo 20, Aquileia e Terzo d'Aquileia 14, Basket Time 10, Casarsa 8, Ottica Dal Molin Latisana 2.

TRIESTE Fuga a due nel girone Est della serie D. Acli Fanin e Asar Romans allungano sulle avversarie prendendo un vantaggio importante in classifica. Bene l'Asar che in casa regola 97-68 la Libertas. Equilibrio nel primo quarto, chiuso dai triestini a + 3 sul 23-20, secondo parziale favorevole ai padroni di casa con Munich che cambia quintetto, aumenta l'intensità difensiva e ottiene quel break di 30-8 che all'intervallo chiude di fatto la partita. Secca risposta dell'Acli che passa sul campo del Cus al termine di un confronto che ha avuto in Alan Burni e Vascotto i protagonisti.

Non si sblocca l'Esso Zanetti fermato a Trieste da un brillante Kontovel. Polveri bagnate per i tiratori della squadra di Tuzzi, incapaci di trovare la via del canestro con continuità. Contro un'avversaria ancora alla ricerca di sè stessa, il Kontovel è stato bravo a gestire la gara controllando il risultato nel primo tempo per piazzare l'allungo decisivo nel terzo quarto. Buon successo esterno per l'Inter 1904 che passa sul campo dell'Arte Bittesini, compiono il loro dovere anche Muggia e San Vito che vincono i rispettivi confronti casalinghi e agganciano al terzo posto il Poz & Poz al successo sulla Barcolana, vittoria del collettivo, invece per il San Vito al cospetto di un Breg arresosi troppo presto al predominio della formazione dello Stibiel.

In coda quarto successo stagionale per il Cicibona Vini Bodigoi al cospetto del fanalino Servolana. A dispetto della classifica ne è uscita una partita piacevole, combattuta, nella quale si sono visti sprazzi di buona pallacanestro. La Servolana, dimostrando di aver ormai assimilato il carattere del suo tecnico, è rimasta a lungo in partita trascinata da Franceschin e Giuliani ma ha dovuto cedere con l'onore delle armi a un'avversaria che nel finale ha fatto le cose giuste per portare a casa la gara.

l.g.

TAB. GIRONE EST

Kontovel 74
Esso Zanetti 67

KONTOVEL: Emili 3, Spadoni 5, Paoletich 7, Budin 16, Turk 9, Doglia 7, Rogelja, Starc 4, Starec 16, Sornig 8. All. Brumen.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 13, Baucon 4, Garra 4, Barenghi, Mucelli 4, Miseri 13, Kos, Bon 5, Scropetta 22, Gratton 2. All. Tuzzi.

Arte Bittesini 62
Inter 1904 75

ARTE BITTESINI: M. Gaggioli 12, Guerra 7, Travagin 12, D. Ambrosi 14, Ermacora, Venturini 7, A. Ambrosi 2, A. Gaggioli, Leban 8, Bressan. All. Bilucaglia.
INTER 1904: Pecek 15, Riva 12, Girardi 2, Francescato 8, Ponga 17, Bergamin 2, Bertoli 10, Sannino 7, Meola 2, Aloisio. All. Radovani.

Cus 75
Acli I.E. Cutazzo 83

CUS: Vascotto 34, Tiziani 18, Adamolli 5, Macovez 8, Magro 5, Paroni 2, Belelli, Pizzamei 3. All. De Gioia.
ACLI I.E. CUTAZZO: Freno 7, A. Burni 26, Albanese, Volpi 9, Roveredo 13, Martucci 9, Menis 6, Cociani 9, Piccinin, Lauretti 4. All. De Zuccoli/Bozzetto.

Asar Romans 97
Libertas 68

ASAR ROMANS: Sapio 24, Gennaro 14, Franco 19, Godeas 9, Medesani 12, Linzi 2, Drius 3, Re 9, Mitri 3, Simoni 2. All. Munich.
LIBERTAS: Predonzani 12, Favretto, Sandri 5, Cleva 14, Contento 15, Giassi 4, Cigotti 16, Semeraro, Rumaz 2, Brancale. All. Todaro.

Vini Bodigoi 83
Servolana 71

VINI BODIGOI: Krcalic 7, Mura 9, Messini 14, Vidali 7, Sancin 5, Coretti 8, Velinsky 13, Gregori 15, Krizmancic 5, Di Corato. All. Sancin.
SERVOLANA: Terreni, Giambri 5, Dagnolo 2, Troviso, Franceschin 18, Crosilla 4, Sillani 14, Kutnjak 3, Camerini 13, Ferrara 12. All. Zerial.

Poz & Poz Muggia 74
Barcolana 62

POZ & POZ MUGGIA: Zollia, Colomban 19, Spadaro 8, Porcelli, Perossa, Rivolt 5, Glavina 11, Zambon, Clementi 13, Pugliese 18. All. Moscolin.
BARCOLANA: Gadola, G. Magnelli, Dilissano 4, Visotto 9, Drioli 7, C. Magnelli 9, Toich 12, Marchesi 2, Caterini 5, Fortunato 14. All. Puissa.

San Vito 92
Breg Graphart 64

SAN VITO: Krizman 8, Gallo 8, Iurkic 10, Carbonara 20, D'Orlando 11, De Giorgi 3, Crisafulli 12, Bembich 10, Tolentino, Marano 10. All. Stibiel.
BREG GRAPHART: Svab 14, Lovriha 4, Gobbo 1, Pro 6, Barini 9, Zeriali 8, Pozar 3, Romano 7, Flabian 10, Morelli 2.

CLASSIFICA: Acli I.E. Cutazzo e Asar Romans 38; Esso Zanetti, Poz & Poz Muggia, San Vito 34; Santos Pizz. Raffaele 30, Inter 1904 28; Arte Bittesini 24; Libertas 22; Barcolana, Kontovel 18; Breg Graphart 16; Cus, Cicibona, Vini Bodigoi 8; Servolana 0.

BASKET

SERIE A2 FEMMINILE Le ragazze di Montena battono la Moviter: terzo posto nella stagione regolare

Ginnastica, ora si fa sul serio

Scatta fra due settimane la poule promozione per la serie A1

Silvia Favento grande protagonista contro Ravenna.

Ducato Siena 78 – Interclub 54

INTERCLUB: Gherbaz 8, A. Borroni 9, Apollonio, Bernardi, Cergol, Antonelli 16, Vecchiet, Scucato 19, Cassetti 4, N. Borroni n.e. All. Giuliani.

SIENA Con le gambe sul parquet, ma la testa già proiettata alla poule salvezza, l'Interclub rimedia una pesante sconfitta sul campo della Ducato. Siena troppo più forte e motivata per Muggia, attenta solamente a risparmiare energie e a evitare infortuni in vista delle gare che conteranno nella stagione. Con i due punti ottenuti, Siena guadagna il sesto posto in classifica e centra invece il traguardo della poule promozione. Toscane avanti sin dai minuti iniziali. La formazione senese chiude la prima frazione sul 18-9 quindi allunga ancora nel secondo quarto e torna negli spogliatoi con il rassicurante vantaggio di quattordici punti (38-24). Nel terzo periodo, nonostante le assenze di Zonta, Chemello e Franzoni e quella di una Bernardi lasciata precauzionalmente a riposo in panchina, l'Interclub riesce a rifarsi sotto toccando il minimo svantaggio sul 45-41 prima di presentarsi ai nastri di partenza dell'ultimo quarto con otto lunghezze da recuperare.

Nei dieci minuti finali è ancora la Ducato a dettare i ritmi. Siena torna a gestire un vantaggio consistente e chiude senza problemi sul 78-54.

felix

Sgt 61 – Moviter 59

GINNASTICA TRIESTINA: Varesano 11, Verde 11, Mussati 2, Diviach 4, Giuricich 5, Bergamo 2, Favento 11, Zanussi 8, Zavagno, Fragiacomo 7. All. Montena.
MOVITER RAVENNA: Maranini 17, Giancane 5, Vidmar 4, Fantini 12, Sciacca 2, Fabbri 8, Zviztic, Resta, Coffari 11. All. Lanfranco.
ARBITRI: Bernhart e Saran di Treviso.

TRIESTE Si attendeva il riscatto, in casa Sgt, dopo la netta e per certi versi bruciante sconfitta rimediata a Udine contro la Crup. E la risposta, nonostante le difficoltà, è arrivata puntuale. La Ginnastica batte Ravenna, affianca in classifica Reggio Emilia e attende il recupero con Arezzo per guardarsi alle spalle e conoscere il piazzamento alla fine della stagione regolare. Partita difficile, dicevamo, contro un'avversaria che ha confermato tutte le qualità che le si attribuivano. Una compagine quadrata, capace di imporre il suo ritmo e di far sentire, soprattutto in difesa, il peso delle sue giocatrici. Contro una squadra dalle caratteristiche in grado di metterla in crisi, la Ginnastica ha risposto nel modo giusto, stringendo i denti nelle fasi delicate di primo e secondo tempo e piazzando l'accelerazione decisiva a cavallo del terzo e del quarto.

Merito di Silvia Favento, tornata in tempo dalla nazionale e capace di segnare i canestri che hanno ucciso la partita. Inizio di partita equilibrato. Squadre che si alternano al comando fino all'8-7 del 5', con Ravenna che trascinata dai punti di Maranini e Coffari allunga piazzando un 7-0 che la porta a +6 sul 14-8. La Sgt abbozza, tiene testa e riducendo i danni chiude il primo quarto a meno quattro sul 18-22.

Nel secondo quarto ospiti avanti fino al 30-24, poi un momento di paura con le squadre incapaci di trovare la via del canestro. Entra Favento, mette a segno un paio di recuperi importanti e dà la scossa a una squadra che, cominciando a correre e a spingere il contropiede, piazza un contro-parziale di 11-3 che consente alla Sgt di rimettere la testa avanti e chiudere la prima frazione sul 35-33.

Nel secondo tempo si procede sulla falsariga del primo. Molti errori, basket di qualità non eccelsa, ma Ginnastica in grado di menare le danze e restare in testa con un vantaggio oscillante tra i 4 e i 6 punti. Nell'ultimo quarto padroni di casa fino al +11 (massimo scarto sul 57-46) e in grado di controllare il ritorno di un'avversaria che, nonostante il meno 2 finale, non ha mai avuto in mano la palla della vittoria. Soddisfatto al termine della gara Paolo Montena. «Credo che la risposta della squadra alla sconfitta di Udine sia stata quella giusta. Vittoria importante contro un'avversaria difficile. Un buon test in vista dei delicati impegni che ci aspettano».

l.g.

TRIESTE Si chiude nel peggiore dei modi il girone A del campionato di serie A2 femminile. Il posticipo deciso ieri dalla Lega tra Sgt e Arezzo non si è disputata tra la perplessità della società triestina per il mancato arrivo della compagine aretina.

Scelta discutibile quella della formazione toscana, che, giustificandosi con l'esiguo numero di giocatrici a disposizione, ha preferito risparmiarsi una lunga trasferta dando per scontato l'esito finale della gara. Ma c'è modo e modo di perdere: una cosa è farlo sul campo, un'altra è rinunciando a un'immagine che, adesso, è per certi versi compromessa.

Un'ultima giornata che, con la sconfitta di Reggio Emilia in casa con la già retrocessa Livorno (altro risultato che lascia quantomeno perplessi), consegna alla Ginnastica triestina uno straordinario terzo posto al termine della stagione regolare.

l.g.

Risultati ultima giornata girone B: San Raffaele Marino-Phard Napoli 58-75, Mareca Caserta Pozzuoli 64-77, Sapori Sardegna Cus Cagliari-Virtus Cagliari 57-70, Palestrina-Virtus Viterbo 69-65, Avellino Eismann Caserta 78-66, Sport Club Alcamo-Prc Messina 54-58, Battipaglia-Basket Alcamo 46-54.
Classifica finale: Palestrina, Phard Napoli 44; Virtus Viterbo 42; Eismann Caserta 34; Pozzuoli, San Raffaele Marino 30; Sapori Sardegna Cus Cagliari 26; Avellino 24; Mareca Caserta, Sc Alcamo 20; Battipaglia 16; Basket Alcamo, Pcr Messina, Virtus Cagliari 12.

TRIESTE Terminata la stagione regolare in serie A2 femminile è possibile comporre le griglie delle due poule promozione e retrocessione (nelle prime vanno a incrociarsi le prime sei di ogni girone, nelle seconde le classificate dall'8° al 13° posto del girone A e le classificate dal 7° al 12° posto del girone B). Per la poule promozione la Ginnastica Triestina viene inserita nel girone A assieme a Vicenza e Cavazzo e, provenienti dal raggruppamento meridionale Napoli, Caserta e San Raffaele. Considerando i risultati acquisiti negli scontri diretti della stagione regolare le squadre partiranno con Vicenza e Caserta a 6 punti, Triestina e Napoli 4, Cavezzo e San Raffaele 2. Muggia, nella poule retrocessione, si trova con Ravenna, Bolzano, Cagliari, Alcamo e Messina. Salvezza quasi al sicuro considerando che una sola squadra retrocede e che l'Interclub parte con 6 punti contro gli zero di Bolzano.

Poule promozione girone A: Vicenza, Sgt, Cavezzo, Phard Napoli, Eismann Caserta, San Raffaele.

Poule promozione girone B: Crup Udine, Reggio Emilia, Siena, Palestrina, Viterbo, Pozzuoli.

Poule retrocessione A: Cagliari, Alcamo, Messina, Ravenna, Interclub Muggia, Bolzano.

Poule retrocessione B: Avellino, Mareca Caserta, Battipaglia, Scandiano, San Bonifacio, Alghero.

lo. ga.

SERIE B DONNE

Nuova disfatta per la Scame: dilaga Marghera

Basket Marghera 64 – Scame Service 35

BASKET MARGHERA: Cedolini 4, Cignarale 6, Sisto 10, De Facci 2, Croce 8, Venzo, Rivelino 16, De Bernardin 9, Biscaro 2, Casaroli 7.All.: Sergio Pedrazzini.
SCAME SERVICE: Romano, Rusin 3, Gavagnin 2, Borsetta 8, Papais, Gerbino, Mazzoli 18, Palmieri 4, Furioso. All.: Mario Giurissa.
NOTE: parziali di tempo: 13-12, 32-22, 52-25 per il Marghera; tiri liberi: 10 su 16 per il Marghera, 4 su 5 per la Scame; tiri da tre: 3 Rivellini e 1 Rusin.
ARBITRI: Saraceni di Zolapredosa (Bo) e Soavi di Casalecchio di Reno (Bo).

MESTRE Nel primo quarto Gavagnin e compagne hanno resistito bene. Nella seconda frazione le venete hanno dominato (+10). La disfatta è avvenuta nel terzo tempo con un clamoroso 20 a 3 che si commenta da solo. Mentre l'ultima frazione, visto anche il notevole vantaggio acquisito, 52 a 25, è stata amministrata con tranquillità: Marghera ha segnato 12 contro i 10 punti delle cantierine.

Francesca Paulin

UDINE

San Bonifacio 79 – Crup Udine 60

SAN BONIFACIO: Piccino 23, Gorlin, Bortolami 24, Laffi 9, Bussi 18, Moznich 2, Avesani 1, Dal Cer 2. All. Carzaniga.
CRUP UDINE: Falzari 2, Bressan 12, Palazzolo 5, Gasparini 10, Giacomelli 14, Pianezzola 7, Frisano 9, Saranovich, Pasqualini. All. Ivancich.

SAN BONIFACIO La Pakelo San Bonifacio centra la vittoria nell'ultima giornata della stagione regolare. Successo scontato contro una Crup giunta in Veneto senza le motivazioni necessarie. Priva di Rizzardi e con un secondo posto già guadagnato la formazione di Ivancich ha subìto sin dai minuti iniziali l'iniziativa delle avversarie finendo per cedere già alla fine di un primo tempo chiuso in svantaggio. Nella ripresa Udine ha contenuto il distacco chiudendo a meno 19 sul 79-60.

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Alghero-Bologna	63-78
Cavezzo-Bolzano	60-54
Free Basket Arezzo Siena	45-59
Reggio Emilia-Livorno	47-51
San Bonifacio-Udine	79-60
Scandiano-Vicenza	57-83
Siena-Muggia	78-54
Triestina-Vis Cervia RA	61-59
Livorno-Free B. Arezzo	50-52
Vicenza a riposo	

LA CLASSIFICA

Vicenza	48	28	24	4	1917	1477
Udine	42	28	21	7	1863	1675
Reggio Emilia	38	28	19	9	1781	1594
Triestina	38	27	19	8	1635	1493
Cavezzo	38	28	19	9	1850	1745
Siena	34	28	17	11	1733	1585
Bologna	32	28	16	12	1845	1760
Vis Cervia Rav.	26	28	13	15	1684	1705
Muggia	24	28	12	16	1690	1800
Scandiano	22	28	11	17	1648	1774
S. Bonifacio	20	28	10	18	1654	1740
Alghero	18	28	9	19	1619	1725
Bolzano	18	28	9	19	1598	1811
Livorno	10	28	5	23	1489	1778
Free B. Arezzo	10	27	5	22	1352	1696

PROSSIMO TURNO

Il Campionato riprenderà tra due settimane con la fase successiva

SERIE C FEMMINILE

Corsa solitaria della Libertas tonfo del Fari Gorizia

TRIESTE La Libertas Pasian espugna il campo della Libertas B e procede nel suo cammino di solitaria capolista della C femminile. Le friulane si sono avvantaggiate già nel primo tempo, sfruttando le palle recuperate in difesa e i successivi contropiede. Implacabili e capaci di portare Pasian sopra di 20 punti alla fine dei primi due quarti. Peccato, perché una volta ritrovati difesa e buone conclusioni in attacco le triestine sono riuscite a riportarsi sotto, sino al -6 segnato a soli 4 minuti dal termine. «A quel punto ci è mancata lucidità ed energie», sospira Antonio Miggiano, coach della Libertas B. E la sua squadra ha concluso sul 60 a 71 contro una Libertas Pasiano definita dallo stesso Miggiano: «La squadra più completa del campionato».

La Pizzeria Raffaele continua nel suo buon girone di ritorno andando a espugnare il parquet della Fari Gorizia per 46 a 53. Grande squilibrio tra le due squadre sino ai 3' finali, quando gli errori da sotto delle goriziane hanno permesso alla buona vena delle triestine di piazzare il break conclusivo e decisivo. L'altra squadra goriziana, l'Ardita Dino Conti, perde a Muggia contro la Coop per 76 a 74. Puntando su una decisa pressione difensiva le rivierasche sono riuscite a recuperare i 10 punti di svantaggio maturati all'intervallo, portarsi a +6 a 2' dal termine e controllare sino alla fine il ritorno goriziano. Già chiusa al termine dei primi due tempi la contesa tra Pn TReam 90 e Libertas Skin Market, con le «potenti» pordenonesi in vantaggio per 43 a 14. La sveglia arrivata negli ultimi due quarti, e trascinata dalle buoni prestazioni di Gergic, Fava e Palermo, ha permesso alle triestine di limitare i danni e, pur chiudendo con sole quattro giocatrici in campo, di uscire dal parquet con un non pesantissimo 89 a 55 finale. L'Oma lascia sul campo di Eraclea le residue speranze di promozione. Le «oratoriale» vanno subito sotto chiudendo sul 42 a 35 i primi due tempi. Con un quintetto «piccolo» tentano il recupero, riportandosi a -6 nel finale. Ma la precisione al tiro delle venete condanna l'Oma a un 77 a 68 definitivo sia per la partita che per le possibilità di approdare in serie B.

Alessandro Ravalico

Libertas B 60 – Libertas Pasian 71

LIBERTAS B: Bonazza 2, Mohovich 14, Tonsa 2, Policastro 15, Rossitto 2, Cavazzon 3, Cijan 7, Gobbo 3, Gerebizza 12. All. Miggiano.
LIBERTAS PASIAN: Gasparini, Cipolla 22, Tusini, Cernoia 9, Fedele 4, Armato 3, Cavallo 5, Ellero, Gentili 13, Stringaro 15. All. Rosignoli.

Coop Muggia 76 – Dino Conti Go 74

INTERCLUB COOP MUGGIA: Apollonio 8, Cergol 29, Novacco M. 6, Novacco I. 2, Di Giovanni 9, Martini 3, Tamai 4, Vecchiet 15, Zara, Zugna. All. Pituzzi.
ARDITA DINO CONTI GO: Pussi 11, Gallino 2, Vacchi 7, Chiarella 24, Trevisani 11, Iddas 10, Barbieri 7, Rizzi 2. All. Tuzzi.

Fari Go 46 – Pizz. Raffaele 53

FARI GO: Di Giacomo 5, Mininel 2, Benci, Sappio 3, Cascio 6, Stafuzza 11, Bonaldo 7, Lepre 10, Benes 2. All. Bacicchio.
SANTOS PIZZERIA RAFFAELE: Porcelli 4, De Luca 14, Negri, Sciortino, Giovannini 13, Merlak 5, Pugliese, Bolconi 2, Sason 7, Acquavita 8. All. Petelin.

Pol. Tricesimo 57 – Pall. Basiliano 75

Pn Team 90 89 – Skin Market 55

LIBERTAS SKIN MARKET: Karlaicek 2, Pelizzon 11, Grgic 11, Fava 14, Baici 3, Robles 8, Palermo 6. All. Edera.

Pall. Eraclea 77 – Csf Oma 68

CSF OMA: Morich 5, Gazzea 3, Loganes 4, Fava 2, Benevoli 12, Cossutta 1, Tommasi 7, Pribac 10, Visintin 24, Peruzzo. All. Caldognetto-Sodomaco.

Nova Software 68 – Basket Porcia 82

SERIE C2

Il Don Bosco a un passo dalla promozione

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Monfalcone-Portogruaro	64-70
Car Friuliana-Nuova Pagnacco	85-72
Cosatto CBU-Ottica Goriziana	82-62
Don Bosco Billiz-Intermek Cord.	96-88
Gemona-Tempocasa Muggia	61-90
Ildi Ronchi-Jacuzzo Codroipese	108-90
Radenska Bor-Fontanafredda	85-67
Virtus Ud-Opel Peressini S.Daniele	64-76

LA CLASSIFICA

Don Bosco Billiz Ts	44	25	22	3	2155	1946
Tempocasa Muggia	40	25	20	5	2040	1906
Cosatto CBU	38	25	19	6	2000	1844
Intermek Cordenons	36	25	18	7	2085	1869
Ildi Ronchi	36	25	18	7	2141	1949
Opel Peressini S.Daniele	34	25	17	8	1999	1829
Virtus Udine	24	25	12	13	1875	1898
Radenska Bor	22	25	11	14	1992	2012
Car Friuliana Cervig.	20	25	10	15	1967	2017
Jacuzzo Codroipese	20	25	10	15	2032	2088
Alloys Monfalcone	20	25	10	15	1725	1815
Gemona	20	25	10	15	1928	2025
Portogruaro	18	25	9	16	1975	1952
Nuova Pagnacco	16	25	8	17	1812	1904
Exec. Fontanafredda	12	25	6	19	1716	1911
Ottica Goriziana Pom	0	25	0	25	1838	2315

PROSSIMO TURNO

Executiv Fontanafredda-Gemona
Intermek Cordenons-Virtus Udine
Nuova Pagnacco-Jacuzzo Codroipese
Opel Peressini S.Daniele-Alloys Monf.
Ottica Goriziana Pom-Don Bosco Billiz
Portogruaro-Ildi Ronchi
Radenska Bor-Cosatto CBU
Tempocasa Muggia-Car Friuliana Cerv.

Per il Don Bosco Billitz la C/1 è ora ben più di un semplice sogno abbozzato all'inizio stagione. Battendo l'Iternek Cordenons per 96-88 i salesiani hanno collocato qualcosa che rappresenta un tassello sostanziale nella lotta per il salto di categoria, un'autentica riprova delle motivazioni e del carattere che albergano questo anno in casa Billitz. La gara con Cordenons era attesa con particolare fervore in tutto l'arco della preparazione svolta nel periodo pasquale dalla formazione triestina. In lizza non solo gli aspetti della graduatoria ma pure gli accenti di una cornice «calda», puntualmente verificatasi grazie ai supporter, piuttosto stagionati ma intensi, della compagine ospite. Il Billitz ha risposto al meglio in tutti i sensi. Ha polarizzato l'attenzione del match assemblando tifosi e addetti ai lavori ma soprattutto non è caduta nella trappola della inevitabile tensione, dando prova della sua caratura da leader. Cordenons si è fatta sentire all'inizio, con un break di 0-9 rintuzzato quasi subito da Lorenzi, Riaviz e da un paio di contropiedi dello scatenato Ferluga. L'equilibrio ha accompagnato le intere fasi della gara (22-22 dopo il primo intertempo, 45-47 dopo la prima frazione. Il merito del coach Moschioni è stato quello di saper miscelare nuovamente bene le forze della linea «verde» con i contributi dei senatori. Lorenzi, a dir il vero, ha supportato l'armata biancoverde con autorità sin dall'inizio ma turno, i vari Vlacci e naturalmente Pozzecco, hanno iniettato il quintetto salesiano con le azioni richieste al momento. Non sono mancati episodi legati ad alcune interpretazioni amletiche degli arbitri ma il successo del Don Bosco-Billitz è apparso alla fine esente da ombre, anzi solamente sintomatico della forza in possesso: «Al 97% è C/1 – ha azzardato il coach del Don Bosco Billitz, Moschioni che a fine gara non ha saputo trattenere lacrime di emozione per un traguardo sensibilmente più vicino – restano 5 partite e crediamo 3 vittorie, a questo punto agevoli, ci daranno la risposta matematica ma il più forse è fatto!». Mentre le bottiglie in casa salesiana attendono l'avallo matematico per i festeggiamenti definitivi anche il clan muggesano colora la sua giornata approdando a una significativa vittoria esterna a spese della Bravimarket Gemona, affondata per 61-90 (15-23, 29-47, 53-63). La settimana di sosta è apparsa quanto mai salutare per i muggesani. Il coach Mengucci ha recuperato tutti i suoi effettivi apparsi in condizione, anche atletica degna per la volata finale di questo scorcio di stagione in C/2. Gemona, per contro, è apparsa forse sensibilmente arrendevole, non ha creato patemi ai rivieraschi che hanno condotto le danze sin dall'avvio di gara. Un test insomma probante per il Tempocasa avviato a nobilitare il campionato nel compimento dell'ottica play-off. Il turno in C/2 si è dimostrato nel complesso rigenerante per tutte le triestine in lizza. Fa fede anche il successo ottenuto dal Bor Radenska ai danni della Executive per 85-67. Il Bor Radenska ha oscillato un po' solo all'inizio sotto le bombe di Della Patta ma ha trovato subito le coordinate giuste, abbandonando il press e inscenando una zona efficace. Nel terzo tempo è giunto il guizzo risolutore, firmato ancora da Persi, per un successo che rasserena la classifica del Bor Radenska.

Francesco Cardella

TABELLINI

Car Friulana 83 – Pagnacco 70

CAR FRIULANA: Tegon 2, Macor 2, Decesco 8, Zorat 3, L. David 12, Moretti 24, Fogar 7, Pozzo 12, Carcich 13.
PAGNACCO: Tuzzi 7, Cantarutti 12, Castriani 5, Paripinel 6, Orso 2, Zecchin 10, Favret 20, Perabò, Bellese 8.

Blue Service 64 – Opel 76

BLUE SERVICE: Iurich 8, Salvio 4, Pezzarino 2, Barchiesi, Rosso 8, Milan 13, Piccinato, Samsa 7, Simeoni, Signoretti 22.
OPEL PERESSINI: Bertacche 17, Colutta, Snaidero 5, Pellarini 4, Bierti 7, Guerra, Sambarino 5, Cabai 22, Manzon 13, Cadamuro 3.

Billitz 96 – Intermek 88

BILLITZ DON BOSCO: Guzic, Riaviz 21, Pettarin 8, Cacciatori, Pozzecco 14, Lorenzi 27, Ferluga 16, Radovani 3, Vlacci 7, Praticò. All.: Moschioni.
INTERMEK: Celotto 6, Cusin, Mihalovic 8, Grion 14, Pontani 8, Lot 30, Minotti, Geremia 3, Binot 2, Banjak 18.

Bor Radenska 85 – Executive 67

BOR RADENSKA: Simonic 22, Hrovatin 14, Stokelj 11, Fumarola 18, Bisca 10, Persi 8, Rustia 2, Valente, Milosevic, Pozar. All.: Martini.
EXECUTIVE: Dalla Putta 20, Minatel 4, Zammatio 6, Misuraca 5, Di Franco 16, Zanetti 2, Pilat 2, Salvadè ne, Marella 12, Zanette ne. All.: Foramiti.

Cosatto 82 – Ottica 62

COSATTO UD: Consente 10, Ferro 12, Kastmiller 20, Gattolini 23, Adami 11, Malagoli 5, Bacchin 7, Ivancich 1, Micalic.
OTTICA GO: Piccillo 18, Idelfonso 14, Bosini 6, Lutmann 10, Brumat 8, Braida 5, Rosso.

Bravimarket 61 – Tempocasa 90

BRAVIMARKET GEMONA: Toneatto, Meden 3, Simonaggio, Simeoni 5, De Monte 21, Bramuzzo 2, Candela 10, Serafini 7, Savio 9, Paron 4.
TEMPOCASA MUGGIA: Arena 17, Cerne 15, Riaviz 19, Lokatos 10, Ciacchi 5, Muz 10, Poliardi 2, Semebic, Cortivo 6, Svara 6. All.: Mengucci.

PROMOZIONE

Infuria la «bagarre» alle spalle di Autoleader: «Copacabana» blocca gli Skyscrapers

TRIESTE Bagarre nel campionato di promozione alle spalle della lanciatissima capolista Autoleader.

Infuria la lotta per la conquista dei play-off con sei squadre in corsa per qualificarsi alla serie finale e tentare la scalata alla serie D.

Passo avanti sensibile per la Pizzeria Capocabana che supera gli Skyscrapers dopo due tempi supplementari e mette le mani sul secondo posto.

Silos e Cragnolin guidano la compagine di Favretto a una vittoria che gli Sky hanno comunque gettato al vento sia nei regolamentari che nel primo tempo supplementare.

Successo prezioso per il Poggi che soffre 40' con la Saba ma si impone nei secondi decisivi grazie a un canestro firmato a 3" dalla sirena da Matteo Crasti.

Il Poggi ringrazia l'ottima prova di Fermo e la incredibile ingenuità di un'avversaria avanti di 12 a quarto iniziato.

Petrolchimica a un passo dal successo sulla capolista Autoleader. La formazione di Biasatto conduce per quasi tutta la gara nonostante le assenze di Beovich e l'infortunio a Gaio costretto alla panchina dopo neppure cinque minuti. Solo nel finale la compagine di Parigi mette la testa avanti e porta a casa la vittoria.

In coda successi preziosi per il Franca Costruzioni e per il Dlf che regola una spenta Lega Nazionale.

Poggi Basket 59 – Pall. Saba 58

POGGI BASKET: Brezigar, D. Bosich, S. Crasti 23, Fermo 10, Terren 10, Bonazza 4, R. Bosich 6, Crasti 4, Camber 2. All. Bassi.
PALL. SABA: Del Degan, Buoso 7, Degrassi 14, Contessi 7, Cafagna 7, Kauzki 12, Franco 6, Pesaresi 3, Neri 2, Rochelli. All. Frizzati.

Skyscrapers 96 – Pizz. Capocabana 98

D2TS

SKYSCRAPERS: Zollia 12, Fegac 1, Sgubin 3, Bosich 7, Mohovich 10, Degrassi 9, Vatta 19, Gregori 28, Covacich 2, Trevisan 1. All. Quadrelli/Delia.
PIZZ. CAPOCABANA: Petrei 11, Cragnolin 11, Verde 8, A. Savi 7, C. Savi 15, Moretti 2, Favretto, Silo 36, Petrachi 8. All. Favretto.

Franca Costruz. 95 – Virtus Spetic 84

FRANCA COSTRUZIONI: Mura 13, Franca 8, Poropat 6, Callini 7, Maiola 13, Pavani 34, Fiano 9, Blasina 5. All. Messina.
VIRTUS SPETIC: Brunettin 17, Cernivani M. 9, Gnesda 2, Catalanotti 6, Cecotti 30, Coretti 14, Bersenda, Cernivani P. 6, Da Ros. All. Cernivani M.

Autoleader 80 – Petrolchimica 75

AUTOLEADER: Sion 5, Zuballi 8, Lerini 2, Ziberna 2, Fuligno 11, Demenia, Serschen 19, Zacchigna 11, Gant 4, Pecile 17. All. Parigi.
PETROLCHIMICA: Pavlica 13, Gaio 10, Bandi n.e., Simonetti 3, Favento 25, Grman 4, Schiulaz n.e., Di Giacco 2, Severi 6, Giovanetti 12. All. Biasatto.

Dlf San Marco 73 – Lega Nazionale 53

DLF SAN MARCO ANTINCENDI: Massalin 3, Baldini 6, Schrott 3, Babich 13, Ledda 13, Vegliach 5, Sponza, Tiziani 20, Giannotta 7, Piccini 3. Al. Carboni.
LEGA NAZIONALE: R. Baldini 12, C. Stefani 21, Piccolo, Colusso, Tamaro 6, Del Puppo, Moro 5, Calcina 7, F. Stefani, Basile 2. All Maranzana.

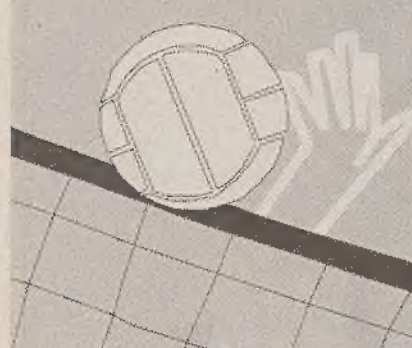
CLASSIFICA: Autoleader 36, Pizzeria Capocabana 24, Skyscrapers e Virtus Spetic 20, Lega Nazionale, Petrolchimica e Poggi Basket 18, Pall. Saba 14, Millenium Franca Costruzioni 12, Dlf San Marco Antincendi e Cgs 10.

l.g.

VOLLEY

SERIE A2 Impresa della compagine triestina che è riuscita in cinque tiratissimi set ad avere la meglio sulla capolista Piacenza

Senza Confini: due punti per sperare

Devastante Veres in attacco, mentre in difesa Manià è stato insuperabile

IL PUNTO

Retrocessione: una lotta a tre all'ultimo set

TRIESTE L'importantissima vittoria conquistata a danno del Copra Piacenza permette al Senza Confini di rimanere totalmente in corsa per la salvezza. Con il successo di Livorno in quattro set sulla Codyeco, e Vibo Valentia che tra le mura amiche ha superato per 3-2 Asti, la compagine di Kim si conferma infatti al sestultimo posto nella graduatoria, in parità con Livorno e una lunghezza avanti ai calabresi. Messo da parte questo turno, ora il Senza Confini dovrà concentrarsi sul confronto in programma il prossimo fine settimana in quel di Perugia. Domenica, infatti, per l'ultima stagionale i giuliani si recheranno in casa della seconda della classe, che contro Lo Re e compagni dovrà far punti per confermarsi nella piazza più favorevole nella griglia dei play off. Relativamente più abbordabile, invece, l'impegno di Vibo con Grottazzolina, squadra di centro classifica che ieri ha vinto con Napoli, mentre Livorno andrà a Lamezia Terme, la quinta forza del girone che in questo turno ha ceduto per 3-1 a Loreto.

cr. pu.

TRIESTE Grande, immensa Senza Confini. Al cospetto della capolista, il team di coach Kim Ho Chul ha conquistato una meritatissima quanto sudata affermazione al termine di un incontro infuocato concluso al tie break. Il muro della vittoria, stampato da Forni in faccia a Gavotto, ha letteralmente fatto esplodere il Palatrieste in un tripudio di applausi ed abbracci di un pubblico numerosissimo e caloroso. Una vittoria dal valore inestimabile per i giuliani contro la regina del campionato, giunta a Trieste decisa più che mai nel continuare la propria striscia vincente di questa sua strepitosa stagione.

Chi si aspettava un Piacenza deconcentrato e distratto è stato subito smentito da un primo set firmato sul velluto dagli ospiti. Il nervosismo e la tensione di Senza Confini unitamente ad un ottimo De Giorni in campo Piacenza hanno fatto la differenza nel punteggio. Sotto di un set i padroni di casa hanno suonato la carica, guidata da un ottimo regista Pes e da uno scatenatissimo Veres in attacco Mvp dell'incontro ed autore di 37 punti. La vittoria nel secondo parziale si è concretizzata per merito del muro e di un'ottima battuta che hanno fatto la differenza. Nella terza frazione la lotta si è fatta serrata con il punteggio in sempre in bilico. Il testa a testa finale ha premiato il sangue freddo e la maggior caratura dei Piacenza.

Ad un passo dal baratro, solo il gran cuore di Senza Confini ha evitato il tracollo. Con Busatto protagonista in attacco, Paolo Cola indispensabile al servizio ed un Loris Manià modello carta moschicida in difesa e ricezione è arrivata la riscossa di Senza Confini. A passo di carica con la testa bassa, Senza Confini ha messo alle corde il Piacenza, annientandolo con una grinta ed una determinazione mai viste al Palatrieste. Il tie break è un vero e proprio thriller. Primo vinto, poi perso ed infine riconquistato con le unghie e con i denti.

Daniele Morsut

Senza Confini Trieste	3
Piacenza	2

(18-25, 25-22, 23-25, 25-17, 15-13)

SENZA CONFINI TRIESTE: Cola 7, Manià (libero), Busatto 12, Fontanot, Colussi,Lo Re 12, Forni 11, Guerrini, Pes 9, Veres 37, Radin. All. Kim Ho Chul.
PIACENZA: Gelli 3, Pascucci, Bestini, De Girgi 2, Gulminelli (libero), Ivanov 14, Tognazzoni 4, Grazieti 3, Gavotto 20, Santià 1, Gallotta 12, De La Fuente7. All.Berruto.
ARBITRI: Cerquoni e Balboni.
NOTE: durata gara 1h 48min (21, 23, 26, 21, 17). Senza Confini: ace 7, bs 15, 14 muri; Piacenza: ace 3, errori 8, muri 5. Spettatori 1500.

Veres e Cola a muro per Senza Confini. (Foto Lasorte)

SERIE A2

RISULTATI

Al.Sardi CA-Aesse Verona 0-3
Com NA-Videx Grottazzolina 1-3
Consit LI-Codyeco S.Croce 3-1
Carilo Loreto-Lamezia Terme 3-1
Gabeca BS-Pet Company PG 3-1
Senza Confini Ts-Copra PC 3-2
Telephonica G. C.-Conad FO 3-1
T.Callipo V.V.-D.B.Fondi Asti 3-2

LA CLASSIFICA

Copra PC	68	29	25	4	80	34
Pet Company PG	59	29	19	10	69	41
Aesse VRB Verona	57	29	20	9	69	50
Telephonica G.del C.	53	29	18	11	66	52
Lamezia Terme	50	29	18	11	64	52
Gabeca BS	50	29	16	13	65	56
Conad FO	47	29	16	13	62	55
Esse.Ti Carilo Loreto	44	29	14	15	62	60
Videx Grottazzolina	44	29	13	16	57	60
D. B.Fondi C.R. Asti	42	29	13	16	60	61
Senza Confini Trieste	38	29	13	16	55	62
Consit LI	38	29	12	17	53	60
Tonno Callipo V. V.	37	29	14	15	53	63
Al.Sardi CA	32	29	9	20	48	69
Codyeco S.Croce	22	29	7	22	37	75
Com Cavi NA	15	29	5	24	27	77

PROSSIMO TURNO

Aesse VRB Ve-Esse.Ti C. Loreto
Codyeco S.Croce-Gabeca BS
Conad FO-Com Cavi NA
Copra PC-Al.Sardi CA
Deutsche Bank Fondi C.R. Asti-Telephonica Gioia del Colle
Pallavolo Lamezia T.Consit LI
Pet C. PG-Senza Confini Ts
Videx Grottaz.-T.Callipo V.V.

Per il capitano Lo Re si tratta di due punti importantissimi nonostante la concomitanza di risultati sfavorevoli nella lotta per restare in A2

Kim Ho Chul: «Ha vinto la squadra più motivata»

Lo Re cerca di superare la difesa ospite a muro.

TRIESTE C'è soddisfazione ma anche un pizzico di incredulità nella metà campo triestina dopo la vittoria sulla capolista Copra Piacenza. «Ha vinto la squadra più motivata - commenta radioso il tecnico coreano Kim Ho Chul - dopo un inizio teso e contratto per l'importanza della partita, i miei ragazzi hanno giocato bene e sbagliando poco. Questa vittoria proprio ci voleva, ci aiuta a credere ancora di più nella salvezza nonostante domenica prossima ci aspetti una trasferta difficile».

Assieme a Busato, il triestino Paolo Cola rappresenta la rivelazione di questa fine campionato: «Il successo di oggi è tutto merito del cuore che ci abbiamo messo. L'inizio della gara è stato difficile, anche perché Piacenza ha dimostrato a tutti gli effetti di esser venuta qui per far punti. Solo dal secondo set siamo riusciti a dimostrare il nostro valore, ed il fatto che la classifica che abbiamo ci sta stretta». «Anche se i risultati dagli altri campi ci sono sfavorevoli, i due punti presi oggi sono importantissimi - dichiara invece il capitano Luca Lo Re - ora sarà importante andare a Perugia e giocare allo stesso modo di oggi, con lo stesso carattere».

Non sta nella pelle il presidente Franco Rigutti: «Questi sono due punti di speranza per domenica prossima, per andare a vincere un'altra partita che per noi è fondamentale». Sarà in campo a Perugia il finlandese Aakula? «Ci manca il nulla osta della sua federazione, ma contiamo di farcela ad inserirlo nella rosa».

Cristina Puppin

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 Maschile
Girone B

Iride-Lugo 3-2 (18/25 18/25 26/24 25/19 17/15); Schio-Monselice si disputa il 7/4; Sassuolo-Laguna Light Paese 3-1 (27/29 25/22 25/16 25/22); Lae Oderzo-Zinella Bo 0-3 (15/25 17/25 14/25); Ravenna-Mussolente 3-2 (13/25 23/25 25/16 25/23 15/13); Mezzolombardo-Finmek Padova 0-3 (23/25 24/26 15/25); Volley Ball Udine-Via Verdi Mo 3-1 (25/19 25/22 19/25 25/18).
Classifica: Finmek Padova pt 58; Porto Ravenna, Mussolente 55; Lae Oderzo 43; Zinella Bo 35; Iride Mo 34; Schio 28; Sassuolo 27; Lugo 26; Volley Ball Ud, Via Verdi 24; Mezzolombardo 21; Monselice 16; Laguna Light Paese 13.

SERIE B2 Maschile
Girone D

Volley Ball Trento-Alisea 0-3 (15/25 23/25 20/25); Giorik Belluno-Mestre 3-1 (17/25 25/22 25/22 25/21); Futura Cordenons-Sisley Treviso 1-3 (25/22 14/25 20/25 22/25); Imsa Gorizia-Oro Caffè Buia 3-0 (25/9 25/20 25/20); Giorgia-Atp Belluno 0-3 (19/25 25/27 9/25); Silvolley-La Ronda 1-3 (21/25 16/25 25/23 21/25); Livenza-Alpina Bolzano 0-3 (29/31 15/25 16/25).
Classifica: Imsa Gorizia pt 52; Alisea Ve 49; Mestre 46; Silvolley 45; La Ronda Tn, Giorgia 44; Sisley Treviso 35; Livenza, Alpina Bolzano 32; Atp Belluno 30; Giorik Belluno 23; Oro Caffè Buia 16; Futura Cordenons 10; Volley Ball Tn 7.

SERIE C Maschile

Soca-Il Pozzo 3-0 (25/18 25/15 25/23); Rigutti-Soritecna 1-3 (17/25 20/25 25/23 12/25); Club Altura-Ferro Alluminio 0-3 (20 20 21); Mossa-Latt. Friulane 3-1 (25/23 20/25 25/23 25/20); Budin-City Store 3-1 (25/16 25/27 25/16 25/20); Mima Eurospin-Turac 1-3 (17/25 21/25 25/23 23/25); Volley Ball Udine-Sem. S. Vito 0-3 (23/25 22/25 17/25).
Classifica: Sem San Vito 53;Ferro Alluminio 48; Latt. Friulane 47; Soca, Tip. Budin, Soritecna 42; Tubac 33; City Store 31; Mima Eurospin, Il Pozzo 29; Volley Ball Ud 21; Mossa 17; Club Altura 15; Rigutti 13.

SERIE D Maschile

Casarsa-Beach City Ts 2-3 (25/20 19/25 25/17 18/25 13/15); Pneus Pasian-Porcia 1-3 (23/25 22/25 25/22 24/26); Prata-Manzano 3-1 (25/11 25-27 25/19 25/18); Prevenire-Tecnospine 3-2 (24/26 14/25 25/13 25/21 15/13); Ok Val-Zampollo 1-3 (19/25 18/25 25/12 18/25); Maniago-Artegna 3-0 (25-15 25/16 25/16); Torviscosa-K'un Lun Viaggi 3-1 (25/21 25/17 22/25 25/20).
Classifica: Prevenire 50; Maniago 49; Prata 48; Tecnospine 42; Beach City Trieste 41; Pneus Pasian 34; K'un Lun Viaggi 33; Zampollo Ass. 30; Torviscosa 28; Porcia 27; Manzano 22; Ok Val 20; Casarsa, Artegna 19.

SERIE B2 Femminile
Girone C

Torrefranca-Sangiorgina 3-1 (26/24 21/25 25/21 25/10); Dolomia Belluno-Polazzo 3-0 (25/19 25/22 25/18); Codognè-Pav Udine Camst 3-0 (25/14 25/14 25/13); Volano Tn-Siderimpes Go 1-3 (25/20 12/25 16/25 16/25); S. Donà-Feltre 3-1 (25/27 25/21 25/17 25/23); Martignon Vi-Ata Tn 3-0 (25/18 25/21 25/20); Calligaris Natisonia-Latus Pn 1-3 (25/13 19/25 20/25 23/25).
Classifica: Codognè pt 53, Siderimpes Go 51; Martignon Vi 48; S. Dona 47; Calligaris Natisonia 44; Latus Pn 42; Sangiorgina 35; Torrefranca 29; Polazzo 26; Feltre 26; Ata Tn 23; Dolomia Belluno 22; Volano Tn 12; Pav Udine Camst 4.

SERIE C Femminile

Aquila Spilimbergo-Grafiche Manzanesi 2-3 (22/25 21/25 25/19 25/18 12/25); Fincantieri-Kmecka Banka 3-1 (25/21 25/20 25/27 25/18); Green Power-Abacoviaggi 3-0 (25/11 27/25 25/20); Arcoel-Sloga 3-1 (14/25 25/23 25/18 25/20); Il Pozzo-Domovip Porcia 3-1 (32/30 25/21 17/25 25/17); Salmoiraghi-Cervignano 3-0 (25/20 25/15 25/14); Simac Tarcento-Trivignano 3-0 (25/18 25/10 25/11).
Classifica: Fincantieri 54; Sloga 48, Kmecka Banka 47; Simac Tarcento 45; Salmoiraghi 44; Green Power 38; Cervignano 37; Grafiche manzanesi 38; Arcoel 28; Aquila Spilimbergo 23; Trivignano 21; Il Pozzo, Domovip Porcia 17; Abacoviaggi 8.

SERIE D Femminile

Dlf Udine-Triestina 2-3 (18/25 25/17 25/16 21/25 5/15); Pizz. La Torre-Farra 1-3 (25/17 21/25 23/25 18/25); Tecnocom-Ronchi 2-3 (22/25 22/25 25/19 25/20 10/15); Volley '93 Amar-Grafiche Risma 0-3 (17/25 10/25 14/25); Torriana-Delfino Verde Copernico 0-3 (20-25 22/25 22/25); S. Andrea/S. Vito-Majanese 3-0 (25/11 25/15 25/11).
Classifica: Grafiche Risma 51; Pizz. La Torre 44; Ronchi 41; Farra, Tecnocom 40; Obi Reana 38; Delfino Verde Copernico 36; S. Andrea/S. Vito 30; Torriana, Dlf Udine 28; Volley 93 Amar 9; Triestina 8; Majanese 3.

SERIE B MASCHILE

I goriziani riscattano così la sconfitta subita all'andata per mano della squadra di Buia

Imsa Ok Val: tre punti di rabbia

Passa il Volley Ball Udine. Cade in casa il Cordenons

Imsa Ok Val	3
Oro Caffè Buia	0

(25-9, 25-20, 25-20)

IMSA: Feri 14, Florenin 8, Orel 16, Beltrame 10, Rigonat 4, Buzzinelli 2, Populini (L); Zorat, Marget, Betto, Zanolin. Allenatore: Marchesini.
ORO CAFFÈ: Pilotto, Nardini, Mattia, Cuttini, Ceschia, Lizier, Galante, Panfili, Cunial, Cuttini, Nassutti. Allenatore: Panebianco.

GORIZIA Non c'erano in gioco solo tre punti per l'Imsa, ma anche l'orgoglio. Nel girone di andata l'Oro caffè aveva rifilato ai goriziani un'inspiegabile sconfitta al tie break, ma questa volta le cose sono andate molto diversamente. Il Buia, arrivato in casa dei rossoblù convinto di riuscire a ripetere l'impresa, si è ben presto reso conto che i padroni di casa non avevano nessuna intenzione di fare un altro scivolone.

Il primo set è stato letteralmente senza storia: Feri e compagni sono scesi in campo molto concentrati, e non hanno lasciato scampo agli avversari, massacrandoli con servizi e attacchi molto aggressivi. Se quindi all'inizio gli udinesi non hanno visto palla, nella seconda frazione di gioco hanno saputo approfittare delle disattenzioni dei locali. L'Imsa ha ripreso a giocare con troppa superficialità, permettendo al Buia di portarsi in vantaggio di cinque punti. Ma i ragazzi di Fabrizio Marchesini hanno subito ritrovato la testa, rientrando in carreggiata con un parziale di 8-0. Il resto del set è stato però meno scontato: l'Oro Caffè non ha fatto punti decisivi, vivendo più che altro di rendita per gli errori goriziani.

I rossoblù nel terzo set hanno ricominciato a giocare ai consueti livelli, rimanendo sempre in vantaggio di parecchi punti. Una vittoria voluta da tutti, ma a trascinare il sestetto sono stati l'opposto Orel in attacco e il centrale Beltrame a muro.

Francesca Santoro

Volley Ball Udine	3
Via Verdi Modena	1

(25-19; 25-22; 19-25; 25-18)

Futura Cordenons	1
Sisley Treviso	3

(25-22; 14-25; 20-25; 22-25)

TRIESTE Brillante ritorno al successo in B1 maschile per il Volley Ball Udine, impegnato in casa contro l'Audax Via Verdi Modena. A quattro giornate dal termine della regular season per la serie B, la squadra friulana ha fatto un importante passo avanti, agguantando al quartultimo posto proprio la formazione modenese. Avanti di due set, il Volley Ball Udine non è stato in grado di chiudere subito finendo per arrendersi nella quarta frazione di gioco sul punteggio di 19-25, ma ha saputo regolare i conti nel quarto set vinto a 18. Sabato è prevista la trasferta a Paese dove i friulani incontreranno il Laguna Light, ultimo in classifica.

In serie B2 hanno perso sia il Futura Cordenons che l'Oro Caffè Buia, tutte e due opposte a squadre decisamente superiori: se per Buia si è trattato della capolista Imsa Gorizia, per l'ormai retrocessa formazione di Cordenons è stata dura misurarsi con la blasonata Sisley. Per non seguire la sorte dei «cugini», i buiesi devono sperare di arrivare quintultimi evitando così la serie C. I prossimi quattro avversari saranno nell'ordine il Volley Ball Trento fanalino di coda del girone, il Futura Cordenons che è già condannato, l'Alisea Lattera Venezia che occupa il secondo posto nella classifica di questo girone e infine il Giorik Belluno che precede in graduatoria la squadra allenata da Jacopo Cuttini. Se dovessero essere due le squadre retrocesse dai campionati nazionali, verrebbero di conseguenza condizionati anche i sodalizi destinati a scendere di categoria.

g. st.

SERIE C MASCHILE

Tubac vittorioso in trasferta contro l'Eurospin

Il Ferro Alluminio nel derby «schianta» il Club Altura Rigutti: capitombolo in casa

TRIESTE Vittoria secca per il Ferro Alluminio nel derby giocato ieri mattina in casa del Club Altura e sconfitta delle altre due squadre triestine alla ripresa del campionato. Mima Eurospin e Rigutti Abbigliamento sono state battute dal Tubac San Giovanni e dalla Soritecna Monfalcone, e così gli esiti dei campi gara sono stati in pratica gli stessi delle gare di andata.

La classifica della serie C è sempre guidata dal San Vito – che ha vinto sabato in casa del Volley Ball Udine – e i triestini del Ferro Alluminio sono secondi davanti alle Latterie Friulane, scivolate inaspettatamente a Mossa. Quarto posto diviso tra Soca Savogna, Olympia Gorizia e Monfalcone, tutti a quota 42, ma a Monfalcone il prossimo turno prevede la partita tra la squadra di casa e l'Olympia e qualcosa è destinato a muoversi nella corsa ai play-off.

La cronaca del derby premia il Ferro Alluminio che ha saputo rendersi protagonista con un gioco autorevole e convincente. La squadra di Stera ha saputo crearsi margini di vantaggio di qualche punto che ha saputo mantenere senza flessioni fino alla vittoria finale. Per il Club Altura Marco Rovere ha giocato in palleggio per tutto il match, spostandosi ad attaccare solo sul 16-10 del terzo set in cui ha lasciato il suo posto in regia a Falzari. Buon recupero nel terzo set quando la squadra di casa si è portata dal 20-13 al 20-19, senza però terminare la rimonta. Buono il rendimento di Zamarini. Inizio in sordina del Mima contro il Tubac, recupero nel terzo set ma resa nel quarto sul punteggio di 23-25. Anche il Rigutti è stato in grado di vincere il terzo set contro Monfalcone che ha poi tarpato le ali agli avversari con un eloquente 25-12.

Giulia Stibiel

I TABELLINI

Club Altura	0
Ferro Alluminio	3

(20-25, 20-25, 21-25)

CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarini, Cella, Caputi, Latin, D. Gasparo, G. GAsparo (libero), A. Rizzo. All. Fabio Falzari.
TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Taberni, Flego, Nicotra, Benvenuto, Butelli, Paron. All. Massimo Stera.
ARBITRI: Alì e Bernobich.

Mima Eurospin	1
Tubac Bucovaz	3

(17-25, 21-25, 25-23, 23-25)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Kralj 13, Furlan 1, Strajn 4, Veljak 15, Kosmina 3, Riolino 13, Stancic 5, M. Peterlin (L), A. Peterlin, Iozza 5. All. Giovanni Peterlin.
ELTRO TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISONE: Mian, Zucco, Palmieri, Sigura, Gagliardi, Brun, Mauro, Mainardis, Narduzzi, Prestento. All. Giacomo Zanuttigh.
ARBITRI: Giuliani e Pibiri.

Rigutti Abb.	1
Soritecna	3

(17-25, 20-25, 25-23, 12-25)

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlanic, Gelmini, Frison, Sorgo, Sterpin Rigutti, Visciano, Corazza, Fonda, M. Seppi (L), Cornacchia. All. Marko Kalc.
SORITECNA MONFALCONE: Cultuli, Zuccon, Ottoboni, Bortolotto, Ruttar, Palin Paganini, Grandolfo, Lacognata, Pertot, Toneguzzo, Casparotto 8L). All. Marco Relato.
ARBITRI: Bertolano e Saputo.

SERIE D MASCHILE

Esulta ma solo al quinto set anche il Prevenire dopo una gara molto sofferta e avvincente con il Tolmezzo

Beach Volley «corsara» al tie-break

TRIESTE Si riscattano dalle sconfitte del girone di andata le due triestine impegnate nel campionato regionale di serie D maschile. Sia il Beach City Volley che la Polisportiva Prevenire hanno infatti vinto al tie-break rispettivamente con il Project Sport Casarsa e con il Tecnospine Tolmezzo. Riguardo alle altre squadre antagoniste alle giuliane in zona play-off, il Prata ha sconfitto in quattro set il Credito Manzano, mentre il Maniago ha vinto 3-0 contro Artegna. In virtù di questi risultati, i ragazzi di Drabeni mantengono la testa della classifica, seppur ad un solo punto dal Maniago, mentre il Beach City Volley chiude sempre la zona calda della classifica dietro a Prata ed al Tecnospine.

Ed è proprio contro i carnici che il Prevenire ha dato vita ad una partita sofferta ed avvincente. Petri e compagni hanno infatti impiegato due ore di gioco per spuntarla in un tie-break reso incandescente dalla squalifica di Ugo Tognon prima, e dall'espulsione del tecnico poi. Altrettanto combattuto ma più altalenante l'incontro dei ragazzi di Unterweger con il Casarsa, terminato anch'esso solo sul 15-13 del tie-break, dopo un quarto parziale utile per riaprire l'incontro e che il Beach City Volley è riuscito vincere per 25-18.

Prevenire	3
Tolmezzo	2

(24-26, 14-25, 25-13, 25-21, 15-13)

PREVENIRE: Petri, Taucer, Rebek, Rossetti, Bossi, Cerqueni, Tognon (L), Bertocchi Paolo e Guido, Benati. All.: Drabeni.
TOLMEZZO: Englaro, De Marchi, Manzona M. e F:, Pellegrin, Urbani, Chiappolino, Cimenti, Campigotto, Petrone, Petris, Dario, Fumagalli (L). All.: Dario.

Casarsa	2
Beach City Volley	3

(25-20, 19-25, 25-17, 18-25, 13-25)

PROJECT SPORT: Cesario, Beltrame, Bagnarol, Caforio, Guarasato, Fornasir, Maccognero, Querin, Massimino, Simoni, Colussi, Gasana. All.: Girardo.
BEACH CITY VOLLEY: Clabotti, Matteo Unterweger, Pavan, Cernuta Nicola e Andrea, Radin, Tognon, Tommasi, Triscoli, Spinelli, Zinno, Stenta, Matossich. All.: Terzo Unterweger.

TENNIS Tanta amarezza, ma ai vertici non cambia nulla

Coppa Davis da incubo Battuti dalla Finlandia

REGGIO CALABRIA E' finita 4-1 per la Finlandia la sfortunata sfida di Coppa Davis per gli azzurri. Nell'ultimo singolare Stefano Galvani è stato sconfitto da Kim Tiilikainen 6-3 6-1. Non è disfatta totale, ma è un dettaglio. D'altra parte, uscire sconfitti 5-0 contro i modesti finlandesi sarebbe stato francamente un insulto alla decenza. Un'umiliazione così si può sopportare solo dai grandi (l'ultimo cappotto per gli azzurri rimane quello di Palermo di sette anni fa con gli Stati Uniti di Agassi e Sampras). Non da una squadra che in patria non scalda nemmeno i propri tifosi (neppure un giornalista al seguito, con la tv finlandese che ha ignorato l'avvenimento).

L'inutile vittoria di Navarra serve solo a salvare la faccia e addolcire la pillola di un sabato da incubo. Perdere nove set in una sola giornata è un record, ma per l'agonico tennis italiano potrebbe essere perfino migliorabile. Uno sport da rifondare e dove i risultati sembrano non contare più di tanto.

«La Davis è una vetrina importante, ma noi vogliamo ripartire dalla base» va ripetendo fino alla nausea il presidente della Fit Binaghi. E non sono solo parole tanto che, malgrado l' amarezza della sconfitta, spiazza tutti prolungando per un anno il contratto del capitano Barazzutti (vedi cornice a finaco).

Dunque, nessuna epurazione interna, nè dimissioni di chicchessia. Tutti restano al loro posto. Forse neanche la serie C riuscirebbe a scuotere le coscienze. «Abbiamo una concezione diversa dai nostri predecessori» spiega Binaghi. Nessun rimorso quindi, e avanti così. «Vogliamo una rifondazione tecnica, soprattutto etico-morale» continua il presidente, che snocciola i suoi risultati quasi con orgoglio («dal 2001 a oggi abbiamo vinto 51 tornei»), ma poi precisa: «Non siamo così male, per merito soprattutto alle ragazze». Quanto agli uomini qualcosa eppur si muove (Gaudenzi e Sanguinetti hanno vinto due tornei Atp ciascuno)».

Dopo le polemiche non credeva che uno come Sanguinetti avrebbe accettato di tornare in Nazionale: «Sarebbe stato più comodo per lui non venire. Aveva mille motivi. Invece è venuto senza pretendere niente, nè prendere una lira. I due milioni e mezzo che gli spettavano li ha devoluti a un amico, ex tennista, malato. Il suo è un esempio anche per noi dirigenti. Lo ringrazio a nome di tutto il tennis italiano. È stato coraggioso, si è esposto». Azzerati anche i veleni sulla scelta di Barazzutti di giocare sulla terra rossa («decisione giusta. Sul veloce era difficile fare due punti con Nieminen ed era dura pure in doppio»), per la Fit rimane in piedi la piaga dei dissidenti. La decisione di Sanguinetti potrebbe aprire un spiraglio alla riconciliazione. Ce ne sarebbe un gran bisogno, non fosse altro che per dare più credibilità a questo tennis. «Sono pronto a fare un confronto pubblico - ribadisce Binaghi - Scelgano loro giorno, luogo e pubblico. Al confronto ci penso dal giorno del famoso documento. Le ho provate tutte, ma non si leva un ragno dal buco. Mi sono assunto le mie responsabilità, adesso si prendano le loro». Probabilmente si ritenterà a ridosso dei prossimi Internazionali d'Italia.

Capitan Barazzutti riconfermato per un altro anno

Corrado Barazzutti

REGGIO CALABRIA La federazione italiana di tennis ha deciso di confermare Corrado Barazzutti capitano di Coppa Davis anche per il 2003. Lo ha annunciato ieri a Reggio Calabria il presidente della Fit Angelo Binaghi che ha precisato che il prolungamento del contratto vale anche per la Fed Cup femminile. «Siamo stracontenti di quello che lui sta facendo» ha detto Binaghi, che ha preso questa decisione dopo essersi consultato con il Consiglio federale.

«Dopo questa brutta botta contro la Finlandia - ha spiegato - dobbiamo dare forza al nostro ct. Barazzutti è il miglior capitano che noi possiamo avere in questo momento».

HOCKEY SU PISTA SERIE A2 La squadra è ormai sicura della promozione

Smart passa il traguardo

Contro il Montecchio tre punti fondamentali

Smart Hit 4
Vaccari 3

MARCATORI: nel pt Divera, Rosin, Rosin, nel st Fona, Casali, Cogo, Thiella.
SMART: Turchetto, Divera, Quarantotto, Rosin, Cogo, Franzoni, Lepore, Cracco, Lubich, Lodi.
MONTECCHIO: Peruzzo, Thiella, Fona, Thiella S., Vigolo, Gnata, Casali, Campese, Balasso.

GORIZIA E' quasi fatta. Con un vantaggio di dieci punti sulla terza in classifica, il Novara, battuto a Vercelli, la Smart è ormai sicura della Serie A1. Scesi in campo con Lepore al posto di Sandez, al momento in viaggio in Argentina, ottiene contro il Montecchio tre punti fondamentali per la sua rincorsa all'A1.

Dopo le tre reti nel primo tempo, prima Divera, poi doppietta di Rosin, arrivate grazie anche alle troppe incertezze del portiere del Montecchio, Peruzzo, i goriziani allenati da Lodi si adagiavano e nella ripresa il Montecchio si rifaceva sotto con Fona e Casali su rigore. Un altro rigore, questa volta per la Smart, trasformato da Cogo, riporta i biancoazzurri a due lunghezze di vantaggio. Una rete illusoria di Thiella, a due minuti dalla fine, fissa il risultato sul 4 a 3.

Risultati: Rotellistica-Pordenone 12-3; Vercelli-Novara 4-2, Bassano-Sandrigo 5-2; Valdagno-Montebello 7-1. Classifica: Smart e Vercelli 33 pts; Novara 23, Rotellistica e Sandrigo 21; Bassano 19; Valdagno 14; Pordenone e montebello 7; Montecchio 6.

Andrea Pazzona

HOCKEY IN LINE

Serie A2, bene Gorizia soccombe Udine

TRIESTE Vittoria per la Fiamma Gorizia e sconfitta per l'Hockey Udine nella dodicesima giornata del campionato di serie A2. I goriziani si sono imposti per 10-5 sui Diavoli Vicenza. Tutta la squadra ha giocato al meglio. C'è stato spazio per tutti: non solo per i «soliti noti» ma anche per chi spesso non ha molto spazio per esprimersi. Sono stati grandi protagonisti, quindi, il portiere Coos, Fabio Corazza, capace di mettere a segno due gol decisivi, e i triestini Roberto Bozzato e Maurizio Bormè, sempre precisi e puntuali sul disco. Sempre avanti per due gol, sin dai primi minuti di gioco, i goriziani si sono scatenati nel finale. «Negli ultimi minuti, anche grazie alla superiorità numerica acquisita a causa della fallosità del gioco dei veneti, abbiamo annientato gli avversari- ha commentato Mauro Medeot, l'allenatore della Fiamma-. Nonostante il risultato sia così netto la partita non è stata facilissima: i vicentini marcavano stretto, a uomo, e sganciarsi non era così semplice».

Sconfitta per 11-0, netta ma preventivabile, per l'Hockey Udine con i big del girone, gli atleti dell' Asiago Byte. I friulani, decimati dagli infortuni e dagli impegni di lavoro, hanno giocato con tre titolari e cinque riserve. Una situazione di assoluta emergenza. L'Hockey Udine, in realtà, ha retto bene. Il risultato, infatti, poteva essere molto più drammatico.

an.pug.

Serie B, doppia vittoria per le squadre triestine

TRIESTE Doppia vittoria per le squadre triestine impegnate nel campionato cadetto. Il Pat ha battuto per 9-4 (1 Stasi, 3 Stieven, 3 Rodela, 1 Fonda, 1 Sila) il Dlf Udine senza mai farsi impensierire dagli avversari, giocando con grinta e grande determinazione. «Tutta la squadra ha girato al meglio-ha commentato soddisfatto Gianni Vidotto, l'allenatore del Pat-.. Non solo la prima linea, guidata dalla coppia Fonda-Stieven ma anche la seconda linea ha fatto pienamente il suo dovere. Dopo un inizio difficile abbiamo ottimizzato l'amalgama della squadra. Ora l'ultimo obiettivo stagionale è battere il San Vito, che ci precede in classifica».

Ottima prova anche per i ragazzi del Polet, vincenti per 6-2 (1 Cavalieri, 2 Jugovich, 1 Pachys, 1 De Iaco, 1 Rebek) sull' Hockey Club San Vito, la squadra seconda nel girone, proprio alle spalle del Polet.

I pordenonesi sono passati per primi in vantaggio, controllando l'attacco del Polet sino al 16.o minuto, quando Cavalieri, su passaggio di De Iaco, è riuscito a infilarsi nella difesa avversaria. Il «festival del gol» triestino, però, è arrivato nel secondo tempo. Ottima la prova di Charillaos Pachys, grande trascinatore della squadra, e splendido anche Jugovich, molto incisivo in attacco. I triestini, nettamente primi in campionato, puntano a concludere imbattuti.

Anna Pugliese

Giovanili, niente da fare per il Polet e il Pat

TRIESTE Doppia sconfitta per le squadre triestine nei campionati giovanili. Tra gli juniores i ragazzi del Polet, sinora imbattuti, si sono arresi per 9-3 al Cittadella. I triestini sono stati protagonisti di una partita assolutamente negativa: hanno giocato senza grinta , svogliati, lasciando che i veneti impostassero il loro gioco. Così- nonostante una rete di De Iaco, una di Jugivich, una di Segulin e un Pachis in gran forma- i ragazzi del Polet non sono riusciti ad impensirire la difesa dei padovani e hanno accumulato errori su errori. Gli juniores del Polet restano comunque già qualificati per le finali di categoria. La sconfitta con il Cittadella è stata, e deve rimanere, solo un brutto episodio.

Sconfitta secca anche per i ragazzi del Pat, battuti per 3-0 dai Dinos di Pordenone. Gli avversari erano abbordabili ma gli atleti del Pat erano assolutamente in giornata no: poca convinzione, poca grinta, poca voglia di vincere. E così la vittoria è stata conquistata, senza alcuna difficoltà, dai pordenonesi.

Ieri, inoltre, si è tenuto a Gorizia il primo raduno regionale giovanile, guidato dall'allenatore Mauro Rebek. Si sono presentati in campo, alla Valletta, atleti del Polet, della Fiamma e del Dlf Udine. L'obiettivo, per i migliori, sarà la convocazione nelle rappresentative nazionali di categoria.

an.p.

CICLOTURISMO

Iniziativa

Gran fondo del Nord Est, nasce il giro della regione

TRIESTE L'obiettivo è quello di rafforzare il movimento cicloturistico e cicloamatoriale del Friuli Venezia Giulia. Il mezzo sarà l'Alpen Adria Classic 2002-brevetto gran fondo del Nord Est. Ciò significa, che per la prima volta nella nostra regione, le società San Marco-Chiarchosso, Carnia bike e Comitato gran fondo d'Europa, uniscono le loro forze e soprattutto le loro manifestazioni per dar vita a un circuito di gran fondo e medio fondo denominato appunto Alpen Adria classic 2002. Un'idea innovativa, presentata nella sala Olimpia del Coni dai tre rappresentanti delle società, Sante Chiarcosso, Fabio Forgiarini e Paolo Giberna, che configura questo circuito come una specie di piccolo giro del Friuli Venezia Giulia e ha il patrocinio della Federazione ciclistica italiana e dell'Unione ciclisti europei. Il tutto partirà da Feletto Umberto il 19 maggio: prima tappa del circuito sarà la Decima corsa per Haiti organizzata dalla San Marco-Chiarchosso, all'interno della quale ci sarà un raduno cicloturistico di 70 chilometri della Fci, una mediofondo di 105 chilometri e una gran fondo di 165 chilometri (valide anche per la settima prova del campionato italiano Udace). Sette giorni dopo, il 26 maggio, sarà la volta della quarta edizione del Carnia classic a Tolmezzo, curata dalla Carnia bike, con una medio fondo di 113 chilometri e una gran fondo di 148 chilometri (verrà assegnato il master tricolore 2002). Infine, ultima tappa a Trieste il 15 settembre con la seconda gran fondo d'Europa, che cercherà di bissare e superare il successo dell'anno scorso con la medio fondo di 120 chilometri e la gran fondo di 190 chilometri. Parteciperanno all'assegnazione del titolo Alpen Adria classic 2002 tutti i concorrenti classificati nelle tre gare.

I punteggi saranno così attribuiti: al primo classificato 1000 punti, al secondo 999 punti, al terzo 998 punti, a seguire fino al millesimo classificato. Dopo le prime due prove, a parità di punteggio, farà fede il piazzamento conseguito nella gran fondo d'Europa. L'Alpen Adria classic, inoltre, prevede sei categorie maschili e due femminili. Per gli uomini ci sarà la categoria A (fino a 30 anni), la categoria B (da 31 a 36 anni), C (da 37 a 42 anni), D (da 43 a 49 anni), E (da 50 a 57 anni), F (da 58 anni in poi). Per le donne: la categoria G (fino ai 39 anni), H (dai 40 anni in poi).

La classifica delle società sarà stilata tenendo conto della somma dei punti ottenuta da tutti gli atleti della stessa società. A seguire la premiazione della gran fondo d'Europa del 15 settembre saranno consegnati i premi dell'Alpen Adria classic ai primi tre delle rispettive categorie della gran fondo e medio fondo e alle prime tre società, sommati i punteggi delle tre prove gran fondo e medio fondo.

Il 10 maggio scadrà il termine ultimo per l'iscrizione cumulativa alle tre manifestazioni. Informazioni si possono ricevere alla San Marco-Chiarchosso (tel. 0432/690620), la Carnia bike (0433/2261) e al comitato organizzatore Gran fondo d'Europa (040/3220224) o sul sito www.bavisela.it.

m.k.

PALLAVOLO

SERIE B FEMMINILE Le verdeblù sono scese in campo con troppo nervosismo salvo poi riprendersi nel corso dell'incontro e fare propria la partita

La Siderimpes prima balbetta, ma poi espugna Trento

Colpaccio della Latus Pordenone a San Giovanni al Natisone, Sangiorgina senza stimoli rimedia un solo set

Volano Trento 1
Siderimpes Cividale 3

(25-20, 12-25, 16-25, 16-25)
VOLANO: Sega, Ferrari, Magri, Miori, Grazioli, Job, Parlato, Chesini, Armani, Paolucci, Bettini. All.: Armani.
SIDERIMPES: Safronova 21, Fragiacomo 10, Visintin 2, Zotti 17, De Pace 10, Curto 7, Cernic (L), Ursic 1, Bulfoni; Zancarli, Zuccarino, Tomasin. All.: Safronova e Zamò.

TRENTO Dopo un inizio che non è stato dei migliori, la Siderimpes Banca di Cividale ha espugnato anche l'ostico campo del Volano. Le verdeblù hanno pagato l'eccessivo nervosismo, ma superato il primo momento di buio hanno travolto le trentine, grazie a una superlativa Svetlana Safronova. Fondamentale il supporto dell'allenatrice giocatrice, che ha fatto la differenza sia in difesa che in attacco, e che più del solito ha saputo infondere fiducia nel sestetto.

La partita per la squadra di Trento è durata quindi solo il primo set. Dal secondo le goriziane hanno ritrovato grinta e concentrazione, riuscendo a imporsi sulle avversarie. Una prova quindi molto positiva per la Siderimpes, non solo perchè ha permesso di consolidare la seconda posizione in classifica, ma anche perchè è stata l'ennesima dimostrazione di carattere e di determinazione di tutto il collettivo.

f.s.

Torrefranca 3
Randi Sangiorgina 1

(26-24, 21-25, 25-21, 25-10)
TORREFRANCA TRENTO: Mellone, Lorandi, Eccer, Faccenda, Bortolotti, Gasparotti, Da Monte, Tonetti, Nardelli, Tonetta. All.: Dal Corso.
RANDI SANGIORGINA: Bratta, Manzano, Di Dentesano, D'Ambrosio, Bellinetti, Tortul, Tomasello, Serafini, Marinig, Ragazzo, Giabardo. All.: Liani.
ARBITRI: Spagnolli e Vinci di Mantova.

TRENTO Non basta la buona volontà iniziale (primo sete perduto 26-24 e secondo vinto) a una Sangiorgina in posizione tranquilla, priva degli stimoli necessari per lottare per i play-off, contro una grintosa Torrefranca, in lotta per la salvezza. Ha, in pratica, la Randi giocato meno di tre set, ma la gara avrebbe potuto prendere un'altra direzione qualora le biancorosse avessero vinto, come potevano, il primo set in quanto, sul successivo 0-2 avrebbero potuto trovare la necessaria determinazione per chiudere l'incontro. Ma i «se» non fanno nè la cronaca nè la storia. È andata, invece, che, sul finire del terzo set, è cominciato il calo e, nel quarto set, c'è stata la caduta disastrosa. Evidentemente le atlete erano già sotto la doccia con il pensiero al lungo viaggio notturno di ritorno. Non si spiegano, altrimenti, i soli, miseri, dieci punti realizzati.

Carla Landi

Calligaris Natisonia 1
Latus Pordenone 3

(25-13 19-25 20-25 23-25)

Codognè 3
Camst Pav Ud 0

(25-14 25-14 25-13)

TRIESTE Gran risultato per la Latus Pordenone, corsara a San Giovanni al Natisone. La squadra di Nicola Barattin ha vinto sul difficile campo della Calligaris Natisonia, confermando l'ottimo momento della squadra che aveva già dimostrato il suo valore battendo il San Donà. Dopo aver iniziato il match nervose e contratte, le ragazze hanno reagito e messo in pratica la gara così come è stata preparata. In campo per la Latus Valentina ed Elena Marson, Ragagnin, Roveda, Rizzetto, Molassi e Coral nel ruolo di libero.

L'infortunio al ginocchio della Roveda nel terzo set ha chiamato sul parquet la Babbuin (classe '84) e il gruppo ha tenuto bene, così come dimostra anche il recupero dal 12-19 al 25-23 del quarto parziale.

Risultato scontato tra la prima della classe e il fanalino di coda: a Codognè la Camst Pav Udine è stata messa a tappeto in maniera decisa dalla formazione di casa che ha chiuso il match in tre set dai parziali assai eloquenti.

g. st.

SERIE D FEMMINILE

Vincono anche la Triestina Cna nel derby con Udine e il Sant'Andrea

Altura resta in zona play-off

TRIESTE Positivo a metà il rientro sul campo dopo lo stop pasquale per le squadre impegnate in serie D femminile. Delle cinque compagini triestine impegnate, infatti, a centrare il successo sono state solo tre, ossia, la Triestina Cna Buffet Harley, sabato sera vincente per 3-2 a Udine contro il Dlf Belfrutta, l'Altura Delfino Verde Copernico che si mantiene vicina alla zona play-off grazie al netto successo sul Torriana in quel di Gradisca d'Isonzo, ed il Sant'Andrea vincente in tre parziali sulla Majanese. Nulla da fare, invece, per il Volley'93, che ha ceduto per 3-0 di fronte alle prime della classe del Grafiche Risma, e per la Virtus Mem Pizzeria la Torre, che in casa col Farra ha chiuso l'incontro per 1-3. Si mantiene vicina alla zona play-off, quindi, il Delfino Verde Copernico, che in casa del Torriana ha vinto per 3-0. Nonostante l'ottimo risultato, per le ragazze di Robba la partita è stata discontinua, tanto che nel secondo set, avanti per 19-9, le triestine hanno subito la rimonta avversaria chiudendo il set solo sul 25-22. Buona e giocata in maniera esemplare, invece, la gara della Triestina Cna Buffet Harley, che grazie ad una Fornasari in ottima forma al centro ed all' apporto di Cattin e Ilias in seconda linea ha centrato un 3-2 sulla carta giunto inaspettato. «Ha vinto meritatamente la squadra più in forma e che ha giocato meglio», ha commentato invece Fulvio Dapiran sulla sconfitta della Virtus con il Farra. Dal secondo set non siamo più riuscite a marginare le nostre avversarie, mentre noi abbiamo fatto fatica ad attaccare e non abbiamo variato a sufficienza il nostro gioco». La chiave dell' incontro si è registrata sul finale del terzo set, quando avanti 22-17 le triestine hanno perso il set 23-25.

Cristina Puppin

Torriana 0
Delfino Verde 3

(20-25, 22-25, 22-25)
TORRIANA: Baldassi, Grioli, Tuzzi, Bordon, Vidoz, Cergna, Delbene Marega, Picchiori, Rizzetto, Tonelli.
ALTURA DELFINO VERDE COPERNICO: Zigante, Grimalda, Crasso, Marsetti, Decaneva, Spadavecchia, Zanazzo, Uxa, Patuanelli, Zehentofer, Wolf, Apollonio (L). All.: Robba.

Volley'93 Amar 0
Grafiche Risma 3

(17-25, 10-25, 14-25)
VOLLEY '93 AMAR: Bocci, Mancini, Fusilli, Romano, Colonna, Donaggio, Dudine (L), Micai, Perbellini, Zeriali, Martinelli, Mansutti, Spanio. All.: Micai.
GRAFICHE RISMA: Buttolo, Bortolus, Contratti, D'Ambrosio, Grillo, Cameli, Cordenons, Franceschetti B. e C., Vidotto, Maccorin. All.: Zuccarelli.

Sant'Andrea 3
Majanese 0

(25-11, 25-15, 25-11)
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Diqual, Rusignacco, Cancemi, Cerva, Lanzutti, Basile, Boccia. All.: Dardi.
MAJANESE: Benedetti, Carraro, Chiarandon, Del Pin, Forte, Di Giovambattista, Romano, Lenna. All.: Mari.

Belfrutta Udine 2
Triestina Cna 3

(18-25, 25-17, 25-16, 21-25, 5-15)
BELFRUTTA UDINE: Piccini, Arreghini, Dri, Bodigoi, Scalattaris, Dal Bianco, Totis, Trombetta, Mancinelli, Melisse, Delpiano, Bertolissi, Elegante, Esposito, Romano. All. Pavoncelli.
TRIESTINA VOLLEY B. HARLEY: Ilias, Fornasari, Belian, Fontanot, Cattin, Daniele, Zugna, Crisafulli, Molinari. All.: Norbedo.

Mem La Torre 1
Farra 3

(25-17, 21-25, 23-25, 18-25)
VIRTUS MEM LA TORRE: Querin 4, Clozza 12, Furlan 0, Dilic 12, D'Amico Carla 8 e Paola 10, Morvay 10, Coglievina, Girardelli, Dapiran Valentina 1, Bucconi 0. All. Dapiran.
FARRA: Battistin, Braini, Brumat, Leban, Capolicchio, Gaggioli, Perse, Scherl, Silvestri, Garau. All.: Grossmar.

SERIE C FEMMINILE

Brutta sconfitta, decisamente inattesa anche per lo Sloga contro il non trascendentale Sic Arcoel di Gorizia

Fincantieri affonda la Kmecka Banka

TRIESTE Nona giornata di ritorno da dimenticare per le formazioni triestine della serie C femminile di volley: perdono infatti in trasferta per 3-1 sia la Kmecka Banca Bor impegnata a Monfalcone contro la capolista Fincantieri nel big match della settimana, che lo Sloga Trieste sconfitto a sorpresa dall'Arcoel Gorizia. Nella gara di cartello le plave di Silva Meulia non sono riuscita ad approfittare, soprattutto nel primo set, degli errori delle monfalconesi e anzi si sono adattate al ritmo lento delle avversarie giocando così al di sotto delle proprie possibilità. Molto combattuto è stato invece il terzo set, vinto 27-25 dalle triestine, dopo aver recuperato uno svantaggio iniziale di 16-3, ma vanificato con la perdita del quarto. Da sottolineare ancora una volta le buone prestazioni di Gruden e Ivana Flego fra le file della Kmecka Banka. Lo Sloga Trieste ha iniziato invece molto concentrato la propria partita: nel primo set buona è stata la difesa e la ricezione e anche l'attacco si è rivelato vivace e frizzante. Dal secondo set in poi le triestine sono crollate in ricezione e sono state sopraffatte dall'Arcoel Gorizia.

Laura Distefano

Fincantieri Monfalcone 3
Kmecka Banka Bor 1

(25-21, 25-20, 25-27, 25-18)
AR FINCANTIERI: Beatino, Brumat, Ciocchi, Colussi, D'Amelio, Krainer, Legovich, Manià, Martinis, Ombrato, Trevisan, Liva. All.: M. Ostromann.
KMECKA BANKA BOR: Gruden 2, Vodopivec 9, Ciacchi, Flego Martina 13 e Ivana 11, Zadnik 3, Faimann (L), Viola, Sternard, Milicevic 6. All.: S. Meulia.

Sic Arcoel Go 3
Sloga Trieste 1

(14-25, 25-23, 25-28, 25-20)
SIC ARCOEL GORIZIA: Ambrosi, Bressan, Simsic, Gobbo, Battistuta, Tomsic, Del Fabbro, Picciulin, Gregorat, Devetak, Visintin. All.: M. Mannucci.
SLOGA: Pertot 3, Fabrizi 9, Prestifilippo 11, Mamillo 12, Coretti 20, Crissani 3, Chirani (L), Pecchiari 3. All.: F. Drassich.

MOTOMONDIALE Sotto un acquazzone generale, nel naufragio collettivo, galleggia soltanto Rossi. Biaggi cade, Capirossi nono

Valentino balla da solo sotto la pioggia

Come un surfista cavalca le onde e si lascia alle spalle i giapponesi

Valentino Rossi esulta dopo la vittoria al Gp di Suzuka.

SUZUKA Nel naufragio collettivo galleggia soltanto lui. Con il suo talento e la sua freddezza prodigiosa, i suoi sorpassi che vanno oltre l'azzardo e la forza di gravità. Valentino Rossi, The Doctor, non tradisce se stesso e conquista sotto l'acquazzone giapponese di Suzuka il primo Gp della nuova era quattro tempi. Il migliore anche quando tutto è diverso, il migliore dopo tre cadute e un braccio dolente, esagerato quando c'è da curvare, restare in equilibrio sfiorando le linee bianche senza farsi del male come invece è successo a Max Biaggi, rotolato nella sabbia umida dopo una manciata di tornate. Nulla sembra essere cambiato nelle gerarchie rispetto alla passata stagione.

Dimostrando tutto il potenziale della nuova Honda RC211V a 990 cmc Valentino nel debutto stagionale ha mostrato a tutti che sotto la pioggia è capace di ballare vincendo e superando paure e sonnolenze antiche: «Un tempo quando vedevo l'acqua stavo a letto. Ora ho imparato a gettarmi tra le onde senza cadere». Come un surfista con la sua domenica da leoni da vivere fino all'ultima curva. Le avverse condizioni meteo hanno reso più difficile del previsto il successo del folletto di Tavullia, questa volta orfano dei suoi rivali di sempre: oltre al capitombolo irrreparabile di Max, Capirossi è subito sprofondato colpa di una partenza «slittata» che l'ha posizionato oltre l'immaginabile (dal ventesimo posto arriverà nono, dietro l'Aprilia di Laconi, premiando la sua costanza e il suo sacrificio per una frattura al quinto metatatrso rimediata sabato mattina).

Così a far sudare un pò Valentino ci ha pensato la wild card nipponica, Akira Ryo, collaudatore della Suzuki, unico ad impensierire la supremazia della Honda ma non la classe del pesarese uscita negli ultimi giri finali. Sull'asfalto inzuppato le vecchie 500 due tempi sono affondate, il solo Abe è riuscito a classificarsi quinto con la Yamaha, lasciando via libera ai motori di nuovo corso. Dietro Rossi e Ryo, onore alla Yamaha di Carlos Checa (davanti alla Honda di Itoh) per un podio multimarche. Tre case, tre filosofie progettuali diverse.

A valere doppio «perchè con l'acqua non sono un fenomeno e guidare così è stressante per la mente e il fisico» è invece la vittoria di Valentino, la numero 40 in carriera, sesto pilota della storia per numero di centri.

L'euforia del successo non riesce però ad evitare una coda polemica. Vale sostiene di non essere coccolato abbastanza, che il vero idolo della casa giapponese è Katoh cui daranno tra qualche Gp la moto 4 tempi, quella sviluppata dall' azzurro: «Spero soltanto che non ci siano preferenze, che la sua moto sia uguale alla mia».

Ettore Frigo

Gli italiani brillano con le 125

SUZUKA La vittoria è andata al francese Arnaud Vincent, ma gli italiani hanno conquistato il resto del podio al Gran premio di motociclismo del Giappone, prima prova mondiale delle 125 cc. Dietro a Vincent, che sulla sua Aprilia ha tagliato il traguardo in 46:22.971, si sono piazzati Mirko Giansanti su Honda (a 1.164) e il sanmarinese campione del mondo in carica Manuel Poggiali su Gilera, a 2.558 di ritardo.

La gara è stata dominata dalla pioggia, responsabile di una quindicina di cadute tra cui quelle eccellenti dello spagnolo Pablo Nieto, partito in seconda posizione, e del giapponese Youichi Ui vicecampione mondiale in carica.

Mondiale di motociclismo G.P. del Giappone

Classe	Così al traguardo	Tempo	Mondiale	Punti
125 cc	1. A. Vincent (FRA)	46:22.97	1. A. Vincent (FRA)	25
	2. M. Giansanti (ITA)	**a 1.16**	**2. M. Giansanti (ITA)**	**20**
	3. M. Poggiali (RSM)	**a 2.55**	**3. M. Poggiali (RSM)**	**16**
	4. N. Ueda (GIA)	a 3.47	4. N. Ueda (GIA)	13
	5. S. Sanna (ITA)	**a 10.18**	**5. S. Sanna (ITA)**	**11**
250 cc	1. O. Miyazaki (GIA)	47:09.45	1. O. Miyazaki (GIA)	25
	2. D. Sakai (GIA)	a 6.94	2. D. Saka i(GIA)	20
	3. R. Puniet (FRA)	a 29.02	3. R. Puniet (FRA)	16
	4. E. Alzamora (SPA)	a 45.30	4. E. Alzamora (SPA)	13
	5. S. Porto (ARG)	a 45.49	5. S. Porto (ARG)	11
MotoGP	**1. V. Rossi (ITA)**	**49:32.76**	**1. V. Rossi (ITA)**	**25**
	2. A. Ryo (GIA)	a 1.55	2.. A. Ryo (GIA)	20
	3. C. Checa (SPA)	a 8.35	3. C. Checa (SPA)	16
	4. S. Itoh (GIA)	a 10.82	4. S. Itoh (GIA)	13
	5. N. Abe (GIA)	a 20.42	5. N. Abe (GIA)	11

ANSA-CENTIMETRI

CICLISMO COPPA DEL MONDO

Tafi oltre i muri del Giro delle Fiandre

Giro delle Fiandre: risultati

DE RONDE VAN VLAANDEREN

Ordine d'arrivo

1° **Andrea Tafi** (Ita/Mapei) 264 km in 6h 53:00 (media: 38,354 km/h)
2° **Johan Museeuw** (Bel) a 21"
3° **Peter Van Petegem** (Bel) s.t.
4° **George Hincapie** (USA) s.t
5° **Daniele Nardello** (Ita) s.t.

Italiani vincitori al Fiandre

Anno	Vincitore
1949	Magni
1950	Magni
1951	Magni
1967	Zandegù
1990	Argentin
1994	Bugno
1996	Bartoli
2001	Bortolami
2002	Tafi

Albo d'oro degli ultimi 10 anni

Anno	Vincitore
1993	Museeuw (Bel)
1994	**Bugno (Ita)**
1995	Museeuw (Bel)
1996	**Bartoli (Ita)**
1997	Sorensen (Dan)
1998	Museeuw (Bel)
1999	Van Petegem (Bel)
2000	Tchmil (Bel)
2001	**Bortolami (Ita)**
2002	**Tafi (Ita)**

La classifica di Coppa del Mondo

Corridore	Punti
1. **M.Cipollini (Ita)**	**120**
2. A.Tafi (Ita)	100
3. F. Rodriguez (Usa)	79
4. J. Museeuw (Bel)	70
5. P. Van Petegem (Bel)	61
6. J. Planckaert (Bel)	55
7. M. Zberg (Svi)	51
8. G. Hincapie (Usa)	50
9. D. Nardello (Ita)	36
O. Freire (Spa)	36

ANSA-CENTIMETRI

MEERBEKE È la rivincita dei «vecchi». E italiani. Dopo Mario Cipollini, che a 35 anni ha conquistato la Milano-Sanremo, ecco Andrea Tafi che a 36 domina il Giro delle Fiandre. Vince da solo, il toscano che un anno fa rischiava di dire addio al ciclismo. Vince perchè non molla mai e pensa che i muri si possano abbattere a testate. E ci riesce, lui che è alto e grosso e lo chiamano «cammello», e ha fatto un milione di chilometri da quando è diventato professionista, nel 1989.

Andrea arriva sul vialone di Meerbeke e si fa il segno della croce, manda baci, sorride, si volta. C'è il vuoto, dietro. Smette di pedalare a cento metri dalla fine. Si gode questo arrivo fino all'ultimo. Poi, dietro le quinte scoppia a piangere. Perchè un anno fa aveva il ginocchio destro da buttare, e fu costretto a operarsi, e al Giro ci venne solo con le stampelle, a salutare gli amici che passavano vicino a casa. «Ma io non mollo mica. Dovrei farlo? No, non mollo» diceva nei giardini di Montecatini, 11 mesi fa. E ora eccolo, in lacrime di gioia: «Sono un po' emozionato. Non pensavo proprio di vincere».

Cipollini resta al comando.

Non pensava, ma ci ha provato cinque volte prima di affondare la fuga vincente. Ed è stato pronto a infilarsi nell'evasione giusta, scattata a 40 chilometri dalla fine quando davanti a tutti c'era ancora quel pazzo di Erwin Thijs, belga di 32 anni che è partito assieme a Rodriguez, Kuyckx e Scholz dopo appena 45 chilometri. In una bella giornata di sole e vento, con 264 chilometri complessivi da fare e 220 davanti al naso, Thijs e soci hanno avuto quasi venti minuti di vantaggio tra lo Steenbeekdries ed il Taalenberg, i muri numeri 8 e 9 dei 16 che spezzano le gambe nella classica fiamminga.

Lì però è scattata la reazione. E il gruppo si è frazionato. Degli italiani, indietro sono rimasti Paolo Bettini, Michele Bartoli e Mario Cipollini (comunque in grande giornata). Davanti si sono raggrumati in otto veterani. In ordine d'età: il danese Rolf Sorensen (37 anni il prossimo 20 aprile), il belga Johan Museeuw (anche lui 37, ma il 13 ottobre), Andrea Tafi (36, il 7 maggio), l'altro belga Peter Van Petegem (32) ed i 'giovanottì Gabriele Missaglia (32), Enrico Cassani (30), Daniele Nardello (30) e l'americano George Hincapie (29 da compiere il 29 giugno, un pupo).

Andrea Tafi primo al traguardo al Giro delle Fiandre.

A 40 chilometri dall'arrivo Thijs, nel frattempo rimasto solo, aveva solo l'obiettivo di passare da solo per le strade di casa a Tongeren, solo tre minuti di vantaggio e ancora sei muri da fare, i più duri: Kappelleberg, Leberg, Berendries, Tenbosse, il mostruoso Grammont che in Belgio chiamano semplicemente «Il muro» ed il Bosberg. Finiti i muri ecco gli ultimi 12 chilometri e Tafi che di nuovo si scatena, ma lo riprendono subito. Ai meno 9, il quinto attacco, rintuzzato da Museeuw. Poi ci prova Van Petegem ed è Nardello a fare gioco di squadra. È il momento più delicato, perchè otto moto di fotografi belgi tirano il loro «nuovo» eroe. E si grida allo scandalo prima che gli organizzatori facciano allontanare le moto. Nardello riesce a chiudere il buco ed ecco il momento di Tafi. Parte alle 16.52, a 3.800 metri dalla fine. Prende subito 200 metri di vantaggio. Ingobbito sul manubrio non guarda mai indietro. Provano a inseguire Musseuw e Van Petegem, ma la rivalità li blocca. Prova Hincapie, ma le gambe lo impastano. Nardello assiste, compiaciuto. Tafi vola negli ultimi due chilometri. Ai mille metri è solo. Può fare passerella, finalmente.

Cipollini soltanto nono, ma resta al comando della classifica generale

Mario Cipollini invece si è imposto nella volata del gruppo e si è così piazzato al nono posto nel Giro delle Fiandre, seconda prova della Coppa del Mondo. Il velocista toscano, vincitore della Milano-Sanremo, resta così al comando della classifica generale di Coppa.